



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 16 settembre 2023**



Prime Pagine

16/09/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
16/09/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
16/09/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
16/09/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
16/09/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
16/09/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
16/09/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
16/09/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
16/09/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
16/09/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
16/09/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
16/09/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
16/09/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
16/09/2023	La Nazione	22
<hr/>		
16/09/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
16/09/2023	La Stampa	24
<hr/>		
16/09/2023	Milano Finanza	25
<hr/>		

Trieste

15/09/2023	Ansa	26
<hr/>		
Porti: Fedriga, riforma nazionale ma con autonomia scali		
<hr/>		

15/09/2023	Rai News	27
<hr/>		
15/09/2023	Ship Mag	28
<hr/>		
15/09/2023	The Medi Telegraph	29
<hr/>		

Venezia

15/09/2023	Venezia Today	32
<hr/>		

Savona, Vado

15/09/2023	Rai News	33
<hr/>		
15/09/2023	Savona News	35
<hr/>		

Genova, Voltri

15/09/2023	Informatore Navale	36
<hr/>		
16/09/2023	La Gazzetta Marittima	37
<hr/>		
16/09/2023	Milano Finanza Pagina 35	38
<hr/>		
15/09/2023	Port Logistic Press	41
<hr/>		
15/09/2023	Shipping Italy	43
<hr/>		

La Spezia

15/09/2023	Citta della Spezia	44
<hr/>		
15/09/2023	Citta della Spezia	45
<hr/>		
15/09/2023	Citta della Spezia	47
<hr/>		

15/09/2023	Citta della Spezia	49
Azione: "Bene i veicoli elettrici in porto, passo importante per un futuro più sostenibile"		
15/09/2023	Citta della Spezia	50
Il porto verso il rilancio: Lscet e operatori a dialogo con le compagnie di navigazione		
15/09/2023	Citta della Spezia	52
Aumentano i crocieristi e con loro gli investimenti: il Comune chiede oltre mezzo milione di euro all'Autorità di sistema portuale		

Ravenna

16/09/2023	La Gazzetta Marittima	54
Sviluppo dei porti e logistica		

Livorno

15/09/2023	Corriere Marittimo	56
Livorno, tre sbarchi di colli eccezionali presso LTM per le navi ro-ro di Grendi		
15/09/2023	Informatore Navale	57
L'AdSP di Livorno celebra gli "Erasmus Day"		
15/09/2023	Informazioni Marittime	58
Il Tirreno Settentrionale celebra gli Erasmus Day		
15/09/2023	Port News	59
L'AdSP di Livorno celebra gli Erasmus Day		

Piombino, Isola d' Elba

16/09/2023	La Gazzetta Marittima	60
Un anno di proroga alla concessione Toremar		
15/09/2023	Il Nautilus	61
Un nuovo waterfront per il porto di Piombino		
15/09/2023	Port News	62
Un nuovo waterfront per il porto di Piombino		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/09/2023	corriereadriatico.it	63
Autorità portuale, il sindaco Silvetti vuole imbrigliare il presidente Garofalo e sceglie Bugaro come mediatore		
15/09/2023	Primo Magazine	65
Adsp MAC: ministero infrastrutture approva la nuova pianta organica		
15/09/2023	Shipping Italy	66
Crescerà del 50% la pianta organica della port authority di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/09/2023	Ansa	Sfilate, musica e charity al Franco Ciambella Friends	67
15/09/2023	CivOnline	«Civitavecchia modello di sviluppo per l'integrazione urbana tra porti e città»	68
15/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	«Civitavecchia modello di sviluppo per l'integrazione urbana tra porti e città»	69

Napoli

15/09/2023	Corriere Marittimo	Confindustria conferma a Grimaldi il riconoscimento "Bollino per l'Alternanza di Qualità"	70
15/09/2023	Gazzetta di Napoli	Marina Militare, cacciatorpediniere Caio Duilio in sosta alla Stazione Marittima, visitabile domenica 17	71
15/09/2023	Ildenaro.it	Porti di Napoli e Salerno, in calo il traffico di merci: -3,8% nei primi sei mesi 2023	72
15/09/2023	Informare	Nel secondo trimestre del 2023 il traffico delle merci nei porti campani è diminuito del -3,2%	73
15/09/2023	Informatore Navale	AL VIA LA XVI EDIZIONE DEL PREMIO GIORNALISTICO "MARE NOSTRUM AWARDS"	74
15/09/2023	Informatore Navale	MARINA MILITARE: IL CACCIATORPEDINIERE CAIO DUILIO IN SOSTA A NAPOLI	75
15/09/2023	Informazioni Marittime	Semestre porti della Campania, solo rotabili e passeggeri in positivo	76
15/09/2023	Messaggero Marittimo	Porti di Napoli e Salerno, oltre 15 milioni di merci movimentate da inizio 2023	77
15/09/2023	Sea Reporter	Approda nel Golfo di Napoli, il cacciatorpediniere Caio Duilio	78
16/09/2023	Shipping Italy	Primo semestre 2023 in sofferenza anche nei porti campani	79
15/09/2023	The Medi Telegraph	Napoli-Salerno, traffici giù del 3,8% nel semestre	80

Salerno

15/09/2023	Corriere Marittimo	Incidente mortale porto di Salerno, Mega (AdSP Messina): "Impegnarci di più nella prevenzione"	81
15/09/2023	Gazzetta di Salerno	Tragedia porto di Salerno, Romano (Ugl): 'Rabbia e sgomento per la perdita di una vita innocente'. <i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	82

15/09/2023	Port News	83
<hr/>		
15/09/2023	Rai News	84
<hr/>		
15/09/2023	Salerno Today	85
<hr/>		
15/09/2023	Shipping Italy	86
<hr/>		

Bari

15/09/2023	Il Nautilus	88
<hr/>		

Brindisi

15/09/2023	Brindisi Report	89
<hr/>		
15/09/2023	Informazioni Marittime	91
<hr/>		
16/09/2023	La Gazzetta Marittima	92
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/09/2023	Askanews	94
<hr/>		
15/09/2023	Corriere Marittimo	95
<hr/>		
15/09/2023	Il Nautilus	97
<hr/>		
15/09/2023	Messaggero Marittimo	98
<hr/>		
15/09/2023	Sea Reporter	99
<hr/>		
15/09/2023	The Medi Telegraph	100
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

15/09/2023	(Sito) Adnkronos	101
<hr/>		

15/09/2023	Affari Italiani	102
<hr/>		
Area protetta Tavolara, Barbaro: "Nasce un polo dedicato alla ricerca ambientale"		
15/09/2023	Olbia Notizie	103
<hr/>		
Area protetta Tavolara, Barbaro: "Nasce un polo dedicato alla ricerca ambientale"		

Cagliari

15/09/2023	Sardinia Post	104
<hr/>		
Elezioni Regionali, S come Salvini, Solinas e Soru: una lettera sfortunata		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/09/2023	Oggi Milazzo	105
<hr/>		
Gestione del pontile di Giammoro, l'intervento di Gioacchino Abbriano del Circolo Pd di Milazzo		
15/09/2023	quotidianodisicilia.it	106
<hr/>		
Pace del Mela, nuove prospettive per il pontile di Giammoro Pace del Mela, nuove prospettive per il pontile di Giammoro		
15/09/2023	Stretto Web	108
<hr/>		
Cerimonia di avvicendamento nel comando della Base navale di Messina		
15/09/2023	TempoStretto	109
<hr/>		
Marina Militare, il saluto di Florentino: "L'Ammiragliato potrebbe tornare a Messina"		

Palermo, Termini Imerese

15/09/2023	Palermo Today	110
<hr/>		
Centro Studi Cedifop, controlli al porto: "Per Bureau Veritas rimane positivo l'audit dei corsi di formazione di subacquea industriale"		

Focus

15/09/2023	Informare	111
<hr/>		
Assiterminal, bene gli emendamenti di maggioranza e opposizione sui canoni concessori e sul contributo ad ART		
16/09/2023	La Gazzetta Marittima	113
<hr/>		
Il "Fit for 55", ultimo autolesionismo UE		
15/09/2023	Rai News	114
<hr/>		
La tassa sulle emissioni allarma la portualità europea		
15/09/2023	Ship Mag	115
<hr/>		
Osservatorio sulla Portualità: Grimaldi, D'Agostino, Munari fra i protagonisti della terza edizione		
15/09/2023	Ship Mag	116
<hr/>		
Rixi: "Serve riforma nazionale dei porti ma lasciando le singole autonomie"		
15/09/2023	Ship Mag	117
<hr/>		
Porti privatizzati, Tajani: "Parlavo dei servizi, non delle infrastrutture"		

15/09/2023 **The Medi Telegraph** 118
Santi (Federagenti): "La riforma dei porti non sia solo di governance" | Intervista

15/09/2023 **Transportonline** 120
Porti, Rixi: "Da ottobre due nuove direzioni al MIT, trasporti e logistica"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La ministra Bernini
«Per gli studenti
65 mila posti letto»
di Paola Di Caro
a pagina 21



È morto a 91 anni
Botero, l'artista
delle grandi forme
di Stefano Bucci
a pagina 43



Pontida, il governo UNA LUNGA CORSA A DESTRA

di Venanzio Postiglione

Il prato e il filo. Il prato è quello di Pontida, un pezzetto di storia italiana, una volta c'erano anche i ragazzi vestiti da Celti: Bossi infiammava la politica e il folclore spegneva l'incendio. Il filo è l'equilibrio, spesso difficile, a volte precario, che la Lega ha provato a tenere in tanti anni. Prima il Nord e prima pure gli italiani. I ministri seduti al governo e una strategia da opposizione. La pancia del Paese e allo stesso tempo i ceti produttivi. I conflitti sull'immigrazione e gli sbarchi che ora aumentano.

Ogni volta che Pontida viene dichiarata morta, ecco che Pontida ha qualcosa da dire. Domani mattina arriva anche Marine Le Pen, il volto della destra-destra europea, sempre in corsa e sempre battuta e sempre in piedi, diciamo una perdente di successo, almeno finora. Le Pen sul palco con Matteo Salvini è più di un simbolo: è proprio una scelta di fondo. Un «posizionamento», si direbbe in politichese, in vista delle elezioni europee di giugno. Marine tra i militanti di Pontida, il generale Vannacci per amico: non si può dire che la strada del leader leghista non sia chiara. E c'è di più. Proprio ieri Roberto Calderoli ha attaccato (addirittura) Piantedosi, il suo ministro dell'Interno e collega di governo: «Un'invasione di migranti. Quando Salvini era al Viminale tutto questo non succedeva». Al di là della frase, che sfida il paradosso, qui la chiave è il messaggio. Una Pontida di battaglia.

continua a pagina 36



GIANNELLI
Settegiorni
di Francesco Verderami
Confalonieri: vedo polemiche inutili
Fedele Confalonieri ricorda quando «in Italia e in Europa iniziarono le manovre su Silvio Berlusconi».

Il capo dello Stato cita Roosevelt. Marina Berlusconi: la tassa sugli extraprofiti? Grandi perplessità
«No a paura e dirigismo»
Mattarella scuote l'assemblea di Confindustria. Il messaggio ai partiti
di Antonella Baccaro e Rita Querzè
È arrivato all'assemblea di Confindustria accolto da una standing ovation. Mattarella non ha risparmiato richiami alla politica. «Non cavalcare le paure», paghe insufficienti così «i giovani vanno all'estero».

Parla Bonomi
«Noi più deboli per le spese del Superbonus»
di Federico Fubini
I superbonus? «Se quelle risorse fossero andate all'industria, l'Italia sarebbe più forte» dice al Corriere il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Dobbiamo essere «più forti» e «competitivi». E invece i «Paesi europei fanno come i capponi di Renzo che si beccano tra di loro» e così a «vincere sono «Cina e Usa».

Libia Voci dalla città distrutta. I soccorritori: come un terremoto
Fango e cadaveri in mare Tra le macerie di Derna
di Lorenzo Cremonesi

Scontro totale sui migranti, la Lega attacca E Meloni: von der Leyen venga a Lampedusa

di Monica Guerzoni

Tensione dentro la maggioranza nella gestione sull'emergenza migranti. La Lega attacca e critica la strategia del governo per provare a frenare il flusso di profughi. La premier Giorgia Meloni chiede alla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen di venire a Lampedusa. Appello dell'Unione europea a una maggiore solidarietà nell'affrontare l'emergenza.

L'INTERVISTA AL MINISTRO PIANTEDOSI
«È una sfida difficilissima. Basta miopi calcoli politici»
di Fiorenza Sarzanini
«È arrivata l'ora della responsabilità. Basta con i miopi calcoli politici sia nella maggioranza che nell'opposizione»: così il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al Corriere.

LO RIVELA UNA LETTERA
Papa Pio XII sapeva dal 1942 dello sterminio degli ebrei
di Massimo Franco
Una lettera datata 14 dicembre 1942 rivela che papa Pio XII era al corrente del piano di sterminio degli ebrei. L'ha scoperto l'archivista vaticano Giovanni Cocco.
Domani in edicola su la Lettera e già oggi nell'App a pagina 45 Carloti

MILANO, AVEVA 23 ANNI
L'agonia di Yuri, strangolato vicino ai Navigli
di Cesare Giuzzi
Due giorni di agonia per Yuri Urzìo, 23 anni, aggredito e strangolato mercoledì notte a Milano da un ventottenne tunisino che ora sarà accusato di omicidio.

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini
La conduttrice Ema Stokholm si è stufata dei tatuaggi fatti da ragazza e ha deciso di liberarsene a prezzo di operazioni dolorosissime. La sua testimonianza è illuminante. Guardo da sempre con riverente stupore chi si riempie la superficie corporea di aquile, croci e scritte indelebili. Tranne che sull'origine extraterrestre di Paolino Pulici, il bomber della mia adolescenza, nella vita ho cambiato idea su quasi tutto. Canzoni e passioni che a vent'anni mi riempivano il cuore adesso magari mi vengono a noia. Ma mentre un quadro che non mi piace più lo posso sempre regalare o relegare in cantina, la pelle è una compagnia indissolubile: come si può non tenerne conto quando si decide di marchiarsi con inchiostro permanente?



Foto: Getty Images / Contrasto / Cesura

La biografia ufficiale di ELON MUSK
Con Musk di Walter Isaacson
il nuovo libro di Walter Isaacson
MONTADORI

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini
I tatuaggi di Ema
sui social per invitare i ragazzi a pensarci bene prima di sottoporsi a punzonature definitive. Temo non verrà ascoltata. I tatuaggi esistono da tempo immemore, ma oggi più che mai le persone sentono il bisogno di uscire dalla dimensione precaria dell'esistenza. Non so se Dio sia morto (spero di no, e comunque non lo salveranno Orbán e la Meloni), ma di sicuro sono morti il posto fisso, il clima mediterraneo e in genere la certezza che il futuro sarà migliore del passato. Chi cerca appigli stabili li va a prendere un po' dove capita, persino in un tatuaggio, pur di poter continuare a illudersi che l'espressione «per sempre» contenuta nell'ultima riga delle favole abbia ancora un senso nella vita vera.

After Bite DOPO PUNTURA
ZANZARE, VESPE, API E MEDUSE
Anche in gel formula extra e crema naturali spezie bombini
SELLA IN FARMACIA





Il governo ha finanziato coi fondi del Pnrr le società che lavorano cannabis light. Ora fa un decreto che le costringe a chiudere. Un bel contributo all'occupazione



Sabato 16 settembre 2023 - Anno 15 - n° 255
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OTTO POLITICI "POVERI"
Nocera, assessore e vicesindaco con la Social card
◦ **MIRILLO A PAG. 6**

CATTANEO NON CI STA
110%, il governo anticipa la stretta FI: "No, proroga"
◦ **DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2-3**

LE RICERCHE-SCANDALO
Schillaci va da Iv Baccini: "Colpa del ddl Gelmini"



IL LINGUISTA ARCANGELI
Come parla Elly: "Termini tecnici, pochi argomenti"
◦ **GIARELLI E RODANO A PAG. 8**

SOLDI PUBBLICI OPACHI
10 anni di falsità di Elisa sui fondi e le cure a Giorgia

◦ **Selvaggia Lucarelli**

Mi occupo di raccolte benefiche da molti anni e, purtroppo, so bene che quando sono destinate a bambini malati, nessuno osa chiedere in che modo vengano spesi i soldi, come se una storia di dolore conseguisse automaticamente la patente di trasparenza. Il caso forse più eclatante è quello di Elisa Barone, una signora pugliese madre della 15enne Giorgia, affetta da una sindrome rara.
SEGLUE A PAG. 21



FALLIMENTO Ennesimo spot con vista sulle elezioni Europee
Meloni cede a Salvini: decreto, esercito e navi contro migranti

La premier parla di "milioni di persone che Italia e l'Ue non possono accogliere". Perciò ritira fuori il blocco navale (anche se non lo chiama così) e chiede alla Difesa di costruire nuovi centri



◦ **CAIA E DE MICCO A PAG. 4**

Truffe da sbarco

◦ **Marco Travaglio**

Se il guaio della Schlein è che non la capisce nessuno, quello di Meloni e Salvini è che li capiscono tutti. I loro annunci, promesse slogan sono così semplici ed efficaci da risultare non solo facili da comprendere, ma anche difficili da dimenticare. E per loro è un bel casino, trattandosi di cazzate irrealizzabili, tantopiù quelle su un problema insolubile come quello dei migranti. Che al massimo si possono ridurre con un lungo, paziente e costoso lavoro di diplomazia e intelligenza coi Paesi di provenienza, offrendo soldi in cambio di rimpatri e freni alle partenze (con la delicatezza tipica di quei regimi). Ma non fermare, almeno finché l'Occidente seguirà a rapinarli e a usare quei Paesi come riserve di caccia per le proprie guerre per procura. Il blocco navale è facile da capire: peccato che non esista al mondo una flotta in grado di coprire l'intera costa nordafricana e, se mai esistesse, il suo arrivo in acque altrui sarebbe un atto di guerra. Infatti, finita la campagna elettorale, la Meloni ha smesso di parlarne. Ne parla ancora Salvini, che in campagna elettorale si vive 365 giorni l'anno: continuerà a parlarne senza fare una mazza, che poi è la sua professione (ieri postava sui social un gattino morto). La Meloni aveva promesso di "inseguire gli scafisti in tutto il globo terraqueo": siamo ansiosi di sapere quando parte, e per dove. Voleva anche spiegare ai parenti "i rischi che corrono": potrebbe affiggere dei manifesti alla Garbatella. Intanto ha alzato a 30 anni la pena per gli scafisti e varato l'"omicidio nautico", così imparano, tie: purtroppo non se ne sono accorti e il nuovo reato si candida a produrre qualche processo in meno dell'oltraggio al Re. Il comandante della Guardia Costiera, Nicola Carbone, aveva anche proposto "pene più severe per chi si mette al timone dopo aver bevuto troppo": si sa che i naufraghi provocano gli scafisti ubriachi (allo studio anche la prova del palloncino in mare aperto).
E così, fra decreti Siarezza/Cutro/Flussi, commissari straordinari, guerre e paci con l'Ue, la Francia e le Ong, sostituzioni etniche, complotti della Wagner, della Cina, di Macron, di Scholz e del Pd (come no), stragi in mare e karaoke sulla *Canzone di Marinella*, "svolta", "cambio di passo", "giro di vite", "piano Mattei", "piano rimpatri", "porti chiusi", "pugno di ferro", "tavoli", "cabine di regia", "patti", "assi" con i Paesi europei, africani e del globo terraqueo visti solo da giornali e tg, su su fino al mirabolante "memorandum con la Tunisia" dell'affidabilissimo Saied per "difenderci confini" dall'"invasione", il governo anti-sbarchi ci ha regalato 120 mila sbarcati in nove mesi: più del doppio di quando governavano i pro-sbarchi. Se non fossero così impegnati, verrebbe da chiamare gli infermieri.

INDAGATO A CATANIA UN UOMO SCELTO DAL CONSOLATO UCRAINO

Kiev rivuole gli orfani: ora rischiano il fronte



ACCUSA: "MINACCE"
L'INQUISITO È IL TUTOR DI 100 BIMBI AFFIDATI A FAMIGLIE ITALIANE, CHE VOLEVA RIPORTARE IN PATRIA E IN GUERRA. GIÀ 2 SONO RIENTRATI

◦ **MASSARI A PAG. 10-11**

IL CARDINALE: "VISITA POSITIVA IN CINA"
FT: "Controffensiva fallita". Putin sui negoziati: "Il tango si balla in due". Lavrov invita Zuppi a Mosca

◦ **PROVENZANI A PAG. 11**

PARLA PADRE SPADARO

"Ho diretto Civiltà cattolica usando gli occhi del Papa"



◦ **CANNAVÒ A PAG. 9**

LE NOSTRE FIRME

- **Tedesco** I bei 'valori' dell'Occidente a pag. 13
- **Monaco Renzi**, La Pira e Bin Salman a pag. 13
- **Valentini Stupri**, le colpe dei media a pag. 13
- **Borges** "La mia vita è tutta errori" a pag. 22
- **Mannucci Migliacci** volato "Nel blu" a pag. 23
- **Molica Franco** i "volumi" di Botero a pag. 24

INTERVISTA A CUGIA

"Giornalisti senza domande, il cane Pepito è meglio..."



◦ **SABELLI FIORETTI A PAG. 20**

La cattiveria

Meloni: "Con Orbán combattiamo per la famiglia e per Dio". Lo Spirito Santo lo spacca per suo cognato

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



SABATO 16 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 219 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



MORTO A 91 ANNI
Botero, l'artista che ha mostrato le rotondità dell'animo

Camillo Langone a pagina 25



IL LIBRO CHE DIVIDE LE COSCIENZE
«Un cane meglio di un figlio»
Ma è una scelta di comodo

Valeria Braghieri a pagina 18



ADDIO AL PAROLIERE
Migliacci, che ci fece volare
«nel blu dipinto di blu»

Paolo Giordano a pagina 27

l'editoriale

VIENE PRIMA IL PAESE

di Alessandro Sallusti

Marina Berlusconi, da donna liberale e capo azienda, ha criticato la decisione del governo di tassare gli extraprofiti delle banche (la sua famiglia è presente anche in quel campo tramite Mediolanum). Non credo che si possa discutere la fondatezza del suo ragionamento, certo non può farlo chi si professa liberale come noi. Ciò detto vorrei però provare a prendere il problema da un'altra prospettiva: un liberale fino a che punto deve avere a cuore la crescita del Paese e fino a che punto è disposto a metterci del suo per agevolarla sapendo che povertà e ricchezza non si possono stabilire per decreto legge e che lo Stato non stampa soldi in cantina? A scanso di equivoci penso che noi abbiamo una classe imprenditoriale non buona, eccellente in tutte le sue articolazioni dalla piccola impresa alle grandi aziende, e che questo già ora costituisca la forza del Paese. E penso che con la fiscalità che ci ritroviamo questi signori già ci mettono abbondantemente del loro per mandare avanti l'intera baracca.

Apparentemente quindi le banche fanno bene a opporsi a una tassazione di extra utile, e per lo stesso principio di non subire danni i tassisti fanno bene a opporsi all'allargamento del numero di licenze o alla concorrenza di Uber, i balneari hanno le loro ragioni a difendere lo status quo nonostante evidenti anomalie eccetera eccetera. Certo, ognuno fa bene a difendere i propri interessi, ci mancherebbe, ma se la somma di questi interessi porta a una stagnazione della crescita del Paese e a un aumento del debito pubblico, sorge il dubbio che ci troviamo di fronte a vittorie di Pirro, cioè a vincere battaglie più o meno liberali a un prezzo troppo alto perché se l'economia non riparte come si deve alla fine ne risentiranno anche banchieri, tassisti, balneari e imprenditori. Va bene quindi ragionare in punta di principi e diritti acquisiti, ma forse più utile sarebbe trattare con il governo nuove libertà (burocratiche, fiscali, giuridiche) utili alla crescita in cambio di rinunce ritenute importanti per tenere insieme il convoglio Italia.

Al mondo economico e finanziario servono innanzitutto stabilità politica e una riforma della giustizia che li metta al riparo dalle scorribande della magistratura, per farle il governo ha bisogno che sul piano economico chiunque può ci metta del suo. Insomma, mai come con questo governo la classe imprenditoriale ha l'occasione di diventare anche classe dirigente del Paese, perderla sarebbe suicida.

L'INTERVENTO

Quei magistrati che rinunciano a farsi comprendere

di Luca Palamara

a pagina 13

MELONI: VON DER LEYEN A LAMPEDUSA

SVOLTA SUI MIGRANTI

«Nuovi centri e detenzioni più lunghe per gli irregolari»

Fabrizio de Feo e Gian Micalessin

■ In un video di 7 minuti la premier annuncia la svolta per arginare l'emergenza clandestini. Chiama in causa l'Europa e vuole strutture per tratteneere gli irregolari.

con Malpica e Raffa alle pagine 6-7

IL REPORTAGE

«Il Giornale» sui luoghi del disastro in Libia

Fausto Biloslavo a pagina 8

IL FUTURO DEL CONFLITTO

Pantano Ucraina Ora resta solo la guerra di trincea

di Edward N. Luttwak

■ Quando a giugno gli ucraini hanno radunato la loro preziosa «riserva operativa» non era difficile immaginare l'obiettivo strategico che si erano prefissi. E che si è rivelato impraticabile.

a pagina 15

VANNACCI E LA PREMIER

I lettori di destra? Molti, ma ignorati dagli editori

di Alessandro Gnocchi

a pagina 24

L'UNESCO E I SITI IN PERICOLO

Quella manovra irresponsabile contro Venezia

di Gennaro Sangiuliano

a pagina 9

ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA AL BIVIO

Tasse sulle banche, strappo di Marina

La presidente di Fininvest promuove il governo, ma bocchia gli extraprofiti

IL TRAMONTO

Così Bonomi ha tolto peso agli industriali

di Nicola Porro

a pagina 3

PIAZZETTA CUCCIA

Mediobanca tra arrocco e rischio autogol

di Osvaldo De Paolini

a pagina 19

Marcello Zacchè

■ «Ho apprezzato molte misure del governo ma tra queste non c'è la tassa sugli extraprofiti». A parlare è Marina Berlusconi. E senza giri di parole. «Capisco le motivazioni, ma non sono sufficienti a superare le grandi perplessità che ho».

servizi da pagina 2 a pagina 5

Immigrazione, Macron: «Un dovere non lasciare sola l'Italia»

"Ma mò sei gelosa pure della Meloni?"



"A me tutta st'apertura sui migranti me puzza... Famme vedè er telefonino"

#lepiubellefrasiadiosho

LAMPEDUSA DANCING

di Luigi Mascheroni



Sinceramente vorremmo che i balli in strada a Lampedusa fra migranti e isolani, che abbiamo visto girare sui social, durasse all'infinito. La musica che unisce. «Ecco la vera integrazione». Siamo tutti migranti sotto lo stesso cielo e cazzate del genere. Certo, forse la festa patronale della Madonna di Porto Salvo non è del tutto inclusiva e quindi un po' razzista. Ma cosa importa? Ci penseremo domani.

Ecco, il domani è già oggi. E ora cosa facciamo? Lampedusa è in festa, ed è meraviglioso. Ma quando quei ragazzi, in fuga dalle guerre, dal clima, dalla povertà o anche solo, *lo Capitano*, inseguendo il sogno dell'Occidente libero e ricco, arriveranno nelle periferie delle nostre città, nelle stazioni, nei campi? Quando sa-

ranno abbandonati, quando saranno sfruttati, quando cominceranno a mendicare o - succederà - a delinquere?

Il ceto medio riflessivo e democratico e il popolo dell'accoglienza coi capelli viola, guardando il video lampedusano, si saranno messi a ballare di gioia, nel loro loft. Poi, spenta la musica, spazzata via la facile ostentazione dei buoni sentimenti (necessaria per la speranza, controproducente per la realtà), resterà tutto il resto: il caos, i migranti che assaltano i negozi di alimentari di Lampedusa e quelli che toccano il culo alle volontarie con le bottiglie d'acqua. Gli sbarchi sono raddoppiati: da 66mila del 2022 ai 126mila oggi. Il problema non lo risolviamo col razzismo che «i neri hanno la musica nel sangue» e neanche con la retorica del villaggio Valtur, balli in spiaggia e spaghetti. Meglio prepararsi. Quando tutto inizia bene, di solito finisce malissimo.

la stanza di **Feltri** alle pagine 22-23

Le bombe inutili



IL GIORNO

SABATO 16 settembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, aggredito in strada da uno sconosciuto: morto dopo due giorni

Soffocato per 7 minuti L'agonia di Yuri, 23 anni

Bonezzi e Palma a pagina 15



Tajani: non si fermano i migranti coi muri

Intervista al ministro degli Esteri «Inutili gli slogan, serve la diplomazia». Meloni incalza: missione navale Ue e rimpatri più facili
L'analisi di Bruno Vespa In Commissione europea la sinistra osteggia il piano di aiuti alla Tunisia, i fondi sono ancora bloccati alle p. 2, 3 e 5

L'invio del Papa per l'Ucraina

Zuppi e la Cina «C'è attenzione» Ora in Russia



Il cardinale Matteo Zuppi è rientrato dalla Cina: «Ho trovato grande attenzione». Per l'invio del Papa ora si prospetta una nuova tappa a Mosca.

Selleri a pagina 12

Preoccupazioni a sinistra

L'establishment progressista snobba Schlein

Castellani a pagina 7

OVAZIONE PER IL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri a Roma all'assemblea di Confindustria. A sinistra la premier Meloni

Mattarella: nessuno cavalchi le paure

Nel corso dell'annuale assemblea di Confindustria il presidente della Repubblica invita a «non cavalcare le paure», riferendosi a chi nella politica o nell'impresa

sceglie scorciatoie populiste. Mattarella è tornato a parlare di incidenti sul lavoro e ha deprecato i bassi stipendi che costringono molti giovani a cercare lavoro

all'estero. Il presidente degli industriali Bonomi è tornato a bocciare il salario minimo.

Marin a pagina 6

DALLE CITTÀ

Milano, il caso

«Iva da applicare» E i corsi di nuoto costeranno il 12% in più

Mingola nelle Cronache

Milano, diritti negati: la denuncia

Gita col figlio autistico No al ticket gratis «Non è in carrozzina»

Anastasio nelle Cronache

Zinasco, allarme peste suina

«Stop al massacro dei maiali» Animalisti in lotta

Marziani nelle Cronache



Come e dove farli

Vaccini Covid, ecco la guida

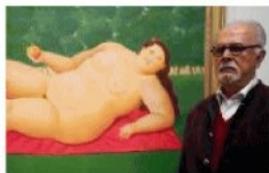
Malpelo a pagina 11



Ustica, i misteri continuano

I dossier segreti sono carte Nato

Farruggia a pagina 13



Pittore e sculture, aveva 91 anni

Addio a Botero, artista dei volumi

Iannello a pagina 25





Oggi su Alias

RITORNO A SCUOLA La progressiva militarizzazione entra nelle aule allo scopo di allevare truppe obbedienti: l'alternanza scuola-caserma



Domani su Alias D

COLSON WHITEHEAD «Manifesto criminale», tra giallo e romanzo storico. Saggi e finzioni: Scarpa, Ramondino, Emanuele Trevi



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier 1973, l'anno dei grandi shock; il lato oscuro di Singapore; «Teherangeles»; requiem per la sinistra Usa

il manifesto

quotidiano comunista oggi con ALIAS

SABATO 16 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 219 www.ilmanifesto.it euro 2,50

PD E 5 STELLE INTERVENGONO SUL CASO DEL MINISTRO. CHE FINISCE ANCHE SU «SCIENCE»

«Da Schillaci spiegazioni insufficienti»

■ Dopo Verdi e Sinistra italiana anche Pd e M5S chiedono al ministro della Salute Schillaci di fare piena luce sulle anomalie scoperte dal *manifesto* nelle sue pubblicazioni scientifiche. La dem ex sottosegretario alla Salute Zampa: «Le notizie relative alle ricerche del professor Schilla-

ci richiedono un rigoroso approfondimento da parte della comunità scientifica, e il professore deve chiarire». Per i deputati e i senatori 5S delle commissioni Affari sociali «la questione è seria e impone che il ministro faccia piena chiarezza. Le spiegazioni fornite non sono sufficienti».

La vicenda delle immagini duplicate diventa un caso internazionale. *Science*, la più autorevole rivista scientifica al mondo, dedica sul suo sito un'inchiesta indipendente sulle stesse ricerche controverse individuate dal *manifesto* confermando i dubbi.

CAPOCCI, CARUGATI A PAGINA 7

CORSA ALLA PUBBLICAZIONE

«Così si distrugge la deontologia»

■ Il caso Schillaci come sintomo di un problema più profondo che attraverso l'ambiente dei ricercatori, in Italia e non solo, Giuseppe De Nicolao, profes-

sore a Pavia, spiega che «la ricerca si muove con criteri di competitività simili a quelli del mercato, ma questo distrugge la deontologia». DI VITO A PAGINA 7

all'interno



Mattarella agli industriali «No al capitalismo di rapina. I salari sono troppo bassi»

All'assemblea di Confindustria Mattarella mette in guardia dai possibili effetti della crisi economica sulla democrazia. E avverte: «No alla concentrazione delle ricchezze».

AND. CAR. PAGINA 6

Tribunale del lavoro Terza sconfitta per Ita: «Accordo ora inevitabile»

Altri 174 lavoratori Alitalia reintegrati per la continuità svelata nel contratto segreto. E nella maggioranza si chiede un accordo per evitare 2.500 altre cause.

MASSIMO FRANCHI PAGINA 8

Ratifica del Mes Cresce il pressing su Giorgetti, per ora senza risultati

Nel vertice informale Ecofin i ministri delle Finanze provano a strappare a Giorgetti un impegno sulla riforma del Mes. La risposta è che in parlamento non c'è maggioranza.

ANDREA COLOMBO PAGINA 6

L'immagine di Mahsa Amini viene portata come segno di protesta durante una manifestazione foto di Safin Hamid/Getty Images

Il regime degli ayatollah pronto a reprimere le manifestazioni in programma oggi nel primo anniversario della morte di Mahsa Amini, uccisa per il velo indossato male. Ma dopo un anno di rivolta del movimento «Donna, vita, libertà» nulla sarà più come prima in Iran pagine 2, 3



Prospettive iraniane La repressione di una società ormai cambiata

PAOLA RIVETTI

Un anno di distanza dalla morte di Mahsa Jina Amini, la società iraniana si trova a fare i conti con grandi cambiamenti socio-culturali in un contesto di forte repressione da parte dello stato. Quali quali conseguenze? Le immagini di donne, più o meno giovani, che si muovono apertamente senza velo nella capitale Teheran e nelle altre città iraniane raccontano di una trasformazione culturale e politica ormai già avvenuta nella società, e che ha a che vedere con l'indiscutibile diritto delle donne a controllare il proprio corpo e a scegliere per sé stesse in autonomia. — segue a pagina 2 —

MIGRANTI «Centri di detenzione», pugno duro di Meloni



■ Trattenimento nei campi di permanenza innalzato a 18 mesi. «La Difesa realizzerà nuove strutture nel più breve tempo possibile in località a bassa densità abitativa». La premier, in difficoltà sulla gestione degli arrivi a Lampedusa, risponde a Salvini: invece della Marina entra in campo l'esercito. Le nuove misure nel cdm di lunedì. MERLI A PAGINA 5

CLIMA, SCIOPERO GLOBALE A Berlino i Fridays stanno con il sindacato



■ Nella capitale tedesca 30mila in piazza per lo sciopero globale dei Fridays for Future: più soldi ai lavoratori dei trasporti. Naufragato l'asse con l'ultima generazione, ma al corteo si sfilano insieme. In Italia l'appuntamento slitta al 6 ottobre, mentre si cerca una strategia per il futuro. La via elettorale? Qualcuno ci pensa. CANETTA, TECLERIE A PAGINA 4

Italia-Libia Fattorie e campi di concentramento modello a Derna

ERIC SALERNO

Dieci, forse ventimila morti a Derna, cittadina sulla costa orientale della Libia, non distante dall'Egitto e da quel confine che le truppe italiane fasciste segnarono con un chilometrico reticolato di filo spinato per impedire ai ribelli libici di rifugiarsi. — segue a pagina 10 —

Lele Corvi



30916 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/pe/CRM/23/103 9 770025 215017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 255 ITALIA

Fondato nel 1892

Sabato 16 Settembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PROCEA, "IL MATTINO" - "IL GEPAP" EURO 1,30

Il pittore (1932-2023)

Morto Botero: così nell'arte ha liberato le forme dei corpi

Valeria Arnaldi a pag. 15



Il paroliere (1930-2023)

Addio a Migliacci l'autore che ha fatto «Volare» gli italiani

Federico Vacalebre a pag. 14



L'analisi

L'economia del Paese e le riforme non rinviabili

Romano Prodi

Lunedì scorso la Commissione Europea ha reso pubblico il suo consueto rapporto di previsione sull'economia dell'Unione per i rimanenti mesi del 2023 e per il prossimo anno.

Un documento con molti numeri e un accurato contenuto analitico. Il riassunto è tuttavia semplice: le cose vanno un po' peggio del previsto per effetto della debole domanda dei consumatori in risposta ad una persistente inflazione che, anche se in leggero calo rispetto alle precedenti previsioni, supera ancora di gran lunga gli aumenti salariali.

A questa debolezza ha naturalmente contribuito il pigrò andamento della domanda esterna all'Unione, soprattutto dal lato cinese, ma il freno è ovviamente da imputare soprattutto all'aumento dei tassi di interesse adottato per combattere l'inflazione.

Per il prossimo anno, con tutta la prudenza da tenere nei confronti di ciò che va oltre il nostro naso, assisteremo ad un prolungamento della debolezza dell'economia europea, anche se temperata da un'ulteriore diminuzione del tasso di inflazione.

Quest'andamento pigro si manifesterà non solo in un rallentamento della produzione industriale e degli investimenti, ma anche nella bassa domanda di servizi, nonostante una notevole ripresa del turismo. D'altra parte, fra l'aumento dei tassi di interesse e il forte rallentamento del commercio internazionale, non ci si poteva aspettare niente di diverso.

Continua a pag. 39

Meloni: «Missione Ue per fermare i barconi»

► Migranti, il premier scrive a Michel. Invito a Lampedusa per von der Leyen. Illegali trattenuti per 18 mesi e nuovi centri: misure straordinarie nel Cdm

Beehis, Bulleri e Di Corrado alle pagg. 4 e 5

Punto di Vespa

La difficile trattativa senza alternative

Bruno Vespa

Ursula von der Leyen è stata invitata da Giorgia Meloni a Lampedusa perché veda con i suoi occhi che cosa è per noi il problema migranti.

Continua a pag. 39

Confindustria, Mattarella: no a protezionismo e dirigismo

«Le paure non vanno cavalcate»



Sergio Mattarella per la prima volta ha accettato l'invito di Confindustria a intervenire all'assemblea generale degli industriali. E così, tra applausi e standing ovation nella platea dell'auditorium, il Capo dello Stato ha invitato a «non cavalcare le paure». E ha espresso il suo «no al protezionismo e dirigismo».

Agjello a pag. 3

Il Vaticano

La strategia di Zuppi e l'apertura della Russia

Angelo Scelzo

Il viaggio, ma forse la svolta di Pechino, Kiev, Mosca, Washington, ma dopo la tappa più attesa, ritenuta l'ultima, è più improbo che mai, per il cardinale Zuppi, inviato del Papa, parlare di missione completata (e tantomeno compiuta che vale per tutt'altro e sposa il discorso sul bersaglio grosso di una pace ancora lontana). La visita a Pechino ha dato inaspettati frutti immediati, riaprendo all'improvviso la strada per Mosca, già percorsa, a fine giugno, e contrassegnata dall'ostentata freddezza di Putin, tenutosi a distanza dal centro dei colloqui.

Continua a pag. 38

C'è il Genoa, 7 gare in 23 giorni. Garcia: georgiano in crescita



Kvara pronto per la maratona

L'inviato Eugenio Marotta alle pagg. 17 e 18

«Non solo Caivano blitz nelle zone a rischio di Napoli»

► Piantedosi al comitato sicurezza: lotta a stese e gang Parco Verde, avanti il censimento delle case occupate

Giuseppe Crimaldi

Operazione sicurezza, avanti tutta. Parola del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ieri a Napoli. Attenzione non solo su Caivano ma anche sulle zone a rischio di Napoli. Intanto a Parco Verde proseguirà il censimento delle case occupate.

A pag. 9

Nel Casertano

Microspia negli abiti del figlio: scoperta la maestra violenta

Mamma detective mette un registratore nel grembiule del figlio. Sospesa a Parete la maestra.

Rosselli a pag. 11

La morte della ragazza irpina: 5 indagati

Fulminata nella vasca da bagno sequestrati caricabatterie cinesi



Fu il caricabatterie non a norma del telefono a causare il decesso di Mariantonia Cuttillo (nella foto), la 16enne irpina morta fulminata nella vasca da bagno. Cinque (4 cinesi e un italiano) gli indagati.

Montalbetti e Travisi a pag. 11

Le idee

La ricerca scientifica avanza sempre (nonostante i flop)

Guido Trombetti

Gianmario Verona, sulle colonne del Corriere della Sera, fa un ragionamento sottile sullo stato della ricerca scientifica nel mondo.

Continua a pag. 38

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHI MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 255 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.457/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Sabato 16 Settembre 2023 • ss. Cornelio e Cipriano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

1930-2023
Addio Migliacci, il paroliere pop che ci ha fatto "Volare" nel mondo
Marzi a pag. 21



Dubbio Kamada-Guendouzi
Lotito lancia la Lazio «Con la Juve voglio lo spirito da grande»
Abbate nello Sport



Knighley in trincea Keira contro l'IA «Vietato utilizzare il mio volto: c'è il copyright»
Sabadin a pag. 13



Misure necessarie
L'economia del Paese e le riforme non rinviabili

Romano Prodi

Lunedì scorso la Commissione Europea ha reso pubblico il suo consueto rapporto di previsione sull'economia dell'Unione per i rimanenti mesi del 2023 e per il prossimo anno.

Un documento con molti numeri e un accurato contenuto analitico. Il riassunto è tuttavia semplice: le cose vanno un po' peggio del previsto per effetto della debole domanda dei consumatori in risposta ad una persistente inflazione che, anche se in leggero calo rispetto alle precedenti previsioni, supera ancora di gran lunga gli aumenti salariali. A questa debolezza ha naturalmente contribuito al peggio andamento della domanda esterna all'Unione, soprattutto dal lato cinese, ma il freno è ovviamente da imputare soprattutto all'aumento dei tassi di interesse adottato per combattere l'inflazione.

Per il prossimo anno, con tutta la prudenza da tenere nei confronti di ciò che va oltre il nostro naso, assisteremo ad un prolungamento della debolezza dell'economia europea, anche se temperata da un'ulteriore diminuzione del tasso di inflazione. Quest'andamento pigro si manifesterà non solo in un rallentamento della produzione industriale e degli investimenti, ma anche nella bassa domanda di servizi, nonostante una notevole ripresa del turismo. D'altra parte, fra l'aumento dei tassi di interesse e il forte rallentamento del commercio internazionale, non ci si poteva aspettare niente di diverso.

Continua a pag. 23

Mattarella e i giganti del web: altolà sulle regole

► Il capo dello Stato «Le Over the Top non siano fuori dalla legge»

Mario Ajello

Sergio Mattarella: «I giganti del web non siano fuori dalla legge». Applausi della platea degli industriali per il Capo dello Stato. «Le paure non vanno cavalcate». Il messaggio: «No al protezionismo e al dirigismo. Ora serve un New Deal».

A pag. 3



Il presidente Mattarella all'assemblea di Confindustria (foto L'ESPRESSO)

Il presidente all'assemblea degli industriali

Bonomi: «Taglio al cuneo e salari giusti» Ora Confindustria vuole l'India al G7

Luca Cifoni
Rosario Dimito

No al salario minimo per legge, perché da solo non serve. Si a un taglio del cuneo fiscale che



possa diventare strutturale e a misure per gli investimenti. Così il presidente di Confindustria Carlo Bonomi.
Andreoli e Rosana a pag. 2

Stretta sui migranti illegali

► Meloni: «Per gli irregolari trattenimenti fino a 18 mesi, costruiremo nuovi centri recintati» Invito a Lampedusa per Von der Leyen. Macron: aiutare l'Italia. Pressing per la missione navale Ue

1932-2023 È morto il pittore e scultore colombiano ispirato dall'Italia



Botero, l'artista dei corpi rotondi

Il pittore e scultore Fernando Botero (foto ANSA)

Arnaldi a pag. 10

ROMA Migranti, Meloni annuncia la stretta: «Nuovi centri e trattenimenti di 18 mesi». Bechis, Bulleri, Di Corrado e Pierantozzi alle pag. 4 e 5

Paura ad alta quota: il New York-Roma giù per 8mila metri

► Guasto sul volo United per Fiumicino: la discesa vertiginosa di 10' e il rientro

NEW YORK Paura sull'aereo per Roma: perde 8mila metri di quota in 10 minuti e fa rientro a New York. È successo mercoledì sera. Il volo ha avuto un problema di pressurizzazione. Il pilota ha deciso di invertire la rotta e di abbassare l'altitudine di crociera. L'ex comandante Gianni Lanza: «Emergenza gestita bene. Prudente tornare indietro». Gualta e Ricci Bitti a pag. 9

Malamovida a Milano
Lite per la ragazza poi il pestaggio: muore dopo 2 giorni

MILANO Dopo due giorni come è morto Yuri Urizco, picchiato ai Navigli. Zaniboni a pag. 10

Non era a norma



Maria folgorata in bagno per colpa del caricabatterie

AVELLINO Morti fulminate a 16 anni nella vasca da bagno. La causa? Il caricabatterie non a norma del telefonino. Per questo la procura ha indagato 5 persone, importatori e distributori dell'accessorio. Montalbetti a pag. 11

ALESSANDRO SALLUSTI
intervista
GIORGIA MELONI

LA VERSIONE DI GIORGIA

NOVITÀ IN LIBRERIA da Rizzoli

Il Segno di LUCA
L'ARIETE PUNTA SUI SENTIMENTI

Per tutto il fine settimana la Luna è in Bilancia, dove oggi si congiunge a Marte, il tuo pianeta. L'emozione affiora con forza, a raffiche, rendendoti, senza che forse tu ne sia consapevole, più impulsivo e caparbio. In questa tua altalena di stati d'animo un po' estremi il punto di riferimento è l'amore, è quello che consideri prioritario, è il porto che intendi raggiungere. Mercurio ti aiuta a destreggiarti nelle cose pratiche.
MANTRA DEL GIORNO
È l'errore che consente di imparare.

© RIFERIMENTI RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 16 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Ginecologa forlivese scomparsa in Trentino

Caso Pedri, reintegrato il primario accusato di maltrattamenti

Burnacci a pagina 15



Inchiesta fra gli universitari

Vuoi una stanza? Paghi una follia La nostra prova

Donati a pagina 17



Tajani: non si fermano i migranti coi muri

Intervista al ministro degli Esteri «Inutili gli slogan, serve la diplomazia». Meloni incalza: missione navale Ue e rimpatri più facili
L'analisi di Bruno Vespa In Commissione europea la sinistra osteggia il piano di aiuti alla Tunisia, i fondi sono ancora bloccati

Servizi

alle p. 2, 3 e 5

L'invio del Papa per l'Ucraina

Zuppi e la Cina «C'è attenzione» Ora in Russia



Il cardinale Matteo Zuppi è rientrato dalla Cina: «Ho trovato grande attenzione». Per l'invio del Papa ora si prospetta una nuova tappa a Mosca.

Selleri a pagina 12

Preoccupazioni a sinistra

L'establishment progressista snobba Schlein

Castellani a pagina 7

OVAZIONE PER IL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri a Roma all'assemblea di Confindustria. A sinistra la premier Meloni

Mattarella: nessuno cavalchi le paure

Nel corso dell'annuale assemblea di Confindustria il presidente della Repubblica invita a «non cavalcare le paure», riferendosi a chi nella politica o nell'impresa

sceglie scorciatoie populiste. Mattarella è tornato a parlare di incidenti sul lavoro e ha deprecato i bassi stipendi che costringono molti giovani a cercare lavoro

all'estero. Il presidente degli industriali Bonomi è tornato a bocciare il salario minimo.

Marin a pagina 6

DALLE CITTÀ

Bologna, l'allarme

Sos baby gang in zona Savena Rapine, vandalismi e aggressioni

Tempera in Cronaca

Bologna, il piano del Comune

Cersaie e cantieri Rivoluzione viabilità per evitare ingorghi

In Cronaca

Basket, cambio in panchina

Virtus-Scariolo, divorzio choc Arriva Banchi

Nel Qs



Come e dove farli

Vaccini Covid, ecco la guida

Malpelo a pagina 11



Ustica, i misteri continuano

I dossier segreti sono carte Nato

Farruggia a pagina 13



Pittore e sculture, aveva 91 anni

Addio a Botero, artista dei volumi

Iannello a pagina 25





IL SECOLO XIX



SABATO 16 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVII - NUMERO 218, COPPIA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI B.C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LE RICHIESTE DEI PM AL PROCESSO
«Ergastolo per Scagni, lucida volontà omicida»

MARCO FAGANDINI / PAGINA 11



SCRISSE BRANI FAMOSI, AVEVA 82 ANNI
È morto Franco Migliacci
Firmò il blu dipinto di blu

RENATO TORTAROLO / PAGINA 41



AQUILOTTI BATTUTI 1-0
Spezia, è vero allarme:
a Venezia terzo ko di fila

L'INVIATO PAOLO ARDITO / PAGINA 45



IN DIFFICOLTÀ PER IL RECORD DI SBARCHI, LA PREMIER CHIEDE ALL'EUROPA DI INTERVENIRE E ANDRÀ CON VON DER LEYEN A LAMPEDUSA

Migranti, Meloni all'attacco

«Gli illegali saranno trattenuti fino a 18 mesi, nuovi centri per i rimpatri». E rilancia il blocco navale

A CONFINDUSTRIA

Mattarella: sbagliato cavalcare le paure
E lancia l'allarme sugli stipendi bassi

Alessandro Di Matteo / PAGINA 4



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, all'Assemblea generale di Confindustria, ha invitato a non cedere alla paura o «alla tentazione cinica di cavalcarla». Ha parlato di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. E poi ha ricordato: «Troppi giovani cercano lavoro all'estero, per la povertà delle offerte retributive».

QUEI RICHIAMI DEL COLLE AL GOVERNO

UGO MAGRI / PAGINA 4

Ma era accaduto che un presidente della Repubblica prendesse la parola all'Assemblea di Confindustria; al massimo inviava un messaggio di auguri o si accomodava in prima fila per ascoltare. Sergio Mattarella ieri ha rotto il tabù in quanto non si parlava di economia in senso stretto, ma di "Impresa, lavoro e democrazia: la via della Costituzione", tema alto e nobile su cui è pienamente legittimato a dire la sua.

Un video di poco più di sei minuti, per dire che sull'immigrazione «non abbiamo cambiato idea» e il governo è pronto a intervenire. Giorgia Meloni, di fronte all'emergenza di Lampedusa, alla palese inefficacia degli accordi firmati con le autorità tunisine, al difficile coordinamento con Bruxelles e agli attacchi politici che arrivano anche dall'ala leghista, annuncia che «gli illegali saranno trattenuti fino a 18 mesi e saranno organizzati nuovi centri per i rimpatri». Rilancia il blocco navale e chiede a von der Leyen di andare insieme a Lampedusa. **GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3**

ROLLI



IL CASO BANCHE

FLAVIA PERINA / PAGINA 6

Tassa extraprofiti, le critiche alla premier di Marina Berlusconi

Marina Berlusconi non basta agli 11 emendamenti già presentati da Forza Italia per smontare gli extraprofiti sulle banche. La tassa non le piace a partire dal nome. Non le piace nel merito e anche nel metodo.

VIA ALLA RIDUZIONE DELLE BUCHE DELLE LETTERE. LE POSTE ANNUNCIANO: «UN TERZO SCOMPARIRANNO»



Addio cassette postali

Una teoria di cassette postali a Genova già dismesse con strisce di scotch alla buca

DAVID FRECCERO / PAGINA 13

L'IMPIANTO A VADO

Rigassificatore, il tracciato a terra potrà cambiare

Matteo Dell'Antico / PAGINA 8

Non cambierà la distanza dalla costa ma potrebbero arrivare delle modifiche del tracciato a terra del rigassificatore. Snam apre all'ipotesi di spostare il percorso dei tubi di qualche centinaio di metri, a destra o a sinistra di quanto previsto finora. Impossibile invece l'allontanamento dalla costa savonese.

LA VISITA

Salone Nautico, Meloni attesa venerdì a Genova

Mario De Fazio / PAGINA 7

Giorgia Meloni è attesa a Genova venerdì prossimo per visitare il Salone Nautico. Allo stesso tempo, la premier potrebbe presenziare alla firma dell'intesa sulla programmazione del Fondo di sviluppo e coesione tra il ministro Raffaele Fitto e il presidente della Regione, Giovanni Toti.

L'ARTISTA DI ALBISSOLA

Fabio Fazio: ciao Giovanni Poggi, faro della ceramica

FABIO FAZIO

S imona Poggi mi ha appena telefonato e mi ha comunicato che Giovanni è morto. Sono affranto e incredulo. I pensieri e le immagini si confondono e non riesco a dire nulla di ordinato. **SEBASTIEN / PAGINA 12**



NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C. So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORDINIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8.00/19.00
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

In Polonia, alla destra della destra al governo, è venuto su un partito esplicitamente ostile a gay, ebrei, aborto, tasse. Ue e politiche green: dovrete chiedere o riscaldarsi col carbone, è uno dei loro slogan. Per i sondaggi è già al dieci per cento, ma in Olanda siamo oltre: nelle elezioni provinciali di marzo, il Movimento contadino-cittadino ha vinto in tutte le diciassette province, in contrasto contro le politiche ambientaliste del governo, fra cui la chiusura di migliaia di allevamenti intensivi, responsabili di un eccesso di emissioni. In Germania si sono incaricati del controcanto i paranzisti di Alternative für Deutschland, che imputano ai Verdi un'ideologia indirizzata alla guerra economica, all'inflazione, alla deindustrializzazione. In Finlandia, i Veri finlandesi hanno un quarto dei seggi in Parlamento e il rifiuto dell'ambientalismo è da sempre una delle loro armi più lustre. Potrei andare avanti con ognuno dei quali proliferano movimenti che se ne infischiano dell'apocalisse climatica perché temono quella economica, e considerano l'ambientalismo imperioso roba da fighetti. Come insegnano le leggi della fisica applicate alla politica, una dottrina estremizzata ne produrrà sempre una esattamente contraria e altrettanto estrema. Ora si capisce perché - come ha evidenziato uno studio della Open Society Foundations - gli europei sono oggi preoccupati soprattutto dal climate change e dai suoi più diversi effetti. E da lì sta nascendo un nuovo virulento bipolarismo: ambientalisti contro antiambientalisti. —

Il controcanto | **MATTIA FELTRI**

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C. So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORDINIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8.00/19.00
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Ricerca e sviluppo
Ok al bollino per evitare contestazioni sui crediti d'imposta

Carmine Fotina — a pag. 4



Tregua fiscale
Errori formali via con 200 euro
Rimozione non sempre dovuta

Deotto e Lovecchio — a pag. 24



FTSE MIB 28895,39 +0,08% | SPREAD BUND 10Y 178,40 +4,90 | SOLE24ESG MORN. 1201,27 -0,25% | SOLE40 MORN. 1044,98 +0,16% | **Indici & Numeri** → p. 27 a 31

Bonomi: «Costituzione stella polare e impresa come spazio di democrazia»

Confindustria

Il Capo dello Stato parla per la prima volta all'assemblea annuale degli industriali

Il leader delle imprese: «L'Italia riconosca l'impegno dei corpi sociali»

La democrazia come «valore universale», senza il quale «non possono esserci né mercato, né impresa, né lavoro, né progresso economico e sociale». La Costituzione come «stella polare». È il sistema imprenditoriale come protagonista e spazio di democrazia. Così, nella relazione all'assemblea di ieri, il presidente di Confindustria Carlo Bonomi ha scelto di concentrarsi sui valori che sono riferimento del paese, della sua comunità civile ed economica, chiedendo attenzione «per la ricchezza dell'impegno che, come corpi sociali, poniamo in essere ogni giorno al servizio del nostro Paese». Per la prima volta all'assemblea annuale degli industriali è intervenuto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

— Servizi a pagina 2 e 3

L'AGENDA

«Investimenti da rilanciare, danni dai tassi, no al salario minimo»

Nicoletta Picchio — a pag. 2

EUROGRUPPO

I ministri Ue: prudenza sui conti, l'Italia deve approvare il Mes

Beda Romano — a pag. 5



All'Eurogruppo, Pöschel Donohoe (presidente) e Christine Lagarde (Eco)

L'ANALISI

LA VARIABILE POLITICA E LA TRATTATIVA NELL'UNIONE

di Adriana Cerretelli — a pagina 5



Assemblea di Confindustria. Sergio Mattarella con Carlo Bonomi

IL CAPO DELLO STATO

Mattarella: «Imprenditori attori sociali importanti Non cedere alla tentazione di cavalcare le paure»

Lina Palmerini — a pag. 3



MANAGER CONTRO AZIONISTI
Assemblea Mediobanca: l'ultimatum di Nagel a Caltagirone e Delfin

Marigja Mangano — a pag. 6

La partita su Piazzetta Cuccia. Alberto Nagel, amministratore delegato di Mediobanca

QUADRIVIO GROUP

TRASFORMIAMO LE PMI IN PICCOLE MULTINAZIONALI

Promuoviamo e gestiamo fondi di Private Equity specializzati, con focus sui settori e sui macro trend più promettenti

quadriviogroup.com

Sciopero senza precedenti contro i big dell'auto Usa

Contratto scaduto

Joe Biden con i lavoratori: «I profitti record non sono stati condivisi equamente»

Tre grandi stabilimenti di GM, Ford e Stellantis paralizzati. È cominciato così lo sciopero dei lavoratori statunitensi del settore auto, a mezzanotte di giovedì in coincidenza con la

scadenza del contratto. È la prima volta in quasi novant'anni di storia del sindacato Uaw che scatta un'agitazione congiunta contro le tre grandi case di Detroit. La forte interconnessione tra i diversi centri produttivi rischia di provocare effetti ben al di là dei tre impianti coinvolti. Con i lavoratori il presidente Biden, che auspica la ripresa del negoziato: «Nessuno vuole uno sciopero ma i profitti record delle case automobilistiche non sono stati condivisi equamente e i lavoratori meritano la loro giusta parte».



In Tribunale. Decisioni divergenti

GINEPRAIO DI SENTENZE

Terza sconfitta per Ita Deve riassumere 174 lavoratori ex Alitalia

Giorgio Pogliotti — a pag. 20

PANORAMA

LA CRISI DEI MIGRANTI

Macron con l'Italia: «Solidarietà Ue» Il Governo prepara nuove misure

Il presidente francese Macron è a favore di un intervento dell'Unione europea per l'emergenza migranti nell'isola di Lampedusa, sull'orlo dell'implosione con il boom di partenze dalle coste del Nordafrica. «L'Europa ha un dovere di solidarietà verso l'Italia» ha detto Macron. Il ministro dell'Interno francese, Darmanin, ha avuto «un lungo colloquio» con l'omologo italiano, Piantedosi, e ne ha concordato uno analogo con la collega tedesca, Faeser. La premier Meloni, intanto, ha invitato Ursula von der Leyen a Lampedusa.

— a pagina 8

ISTAT SULL'EXPORT

Made in Italy: gelata a luglio, male Germania, Usa e Cina

Luca Orlando — a pag. 13

FONTI USA

Pechino ha destituito il ministro della Difesa Li

Secondo fonti statunitensi riportate dal Financial Times, il ministro della Difesa cinese, Li Shangfu, è stato destituito. Il ministro, che non appare sui media statali da più di due settimane, è oggetto di indagini non meglio precisate.

— a pag. 9

MONETE

Le banche europee sono divise sull'euro digitale

Banche europee divise sul progetto di euro digitale allo studio della Banca centrale europea. Gli istituti italiani e spagnoli sono a favore, sia pure con prudenza. Contrari quelli francesi, tedeschi e olandesi.

— a pagina 22

Motori 24

L'anteprema Peugeot reinventa il best seller 3008

Mario Cianfione — a pag. 16

Food 24

Annata terribile Patate, a rischio il 25% del raccolto

Emiliano Sgambato — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 16 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 255 - € 1,20
Santi Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Festa finita per i clandestini

Meloni si rivolge ai migranti
che entrano illegalmente
«Sarete trattenuti e rimpatriati»

«La Difesa costruirà strutture
perimetrate e sorvegliate
in luoghi poco popolati»

Macron prima chiude i confini
poi promette solidarietà
Francesi disumani a Ventimiglia

Taxi introvabili

Flop delle licenze per doppie guide

Adezioni al lumicino
Su 7.800 auto bianche
solo cento richieste

Zanchi a pagina 17

Trasporti

Meno treni per i pendolari

Problemi alle ruote
Soppresse 250 corse
Calvario per chi viaggia

Sbraga a pagina 16

Tor Bella Monaca

Sospetto omicida preso e rilasciato

Uomo fermato a Fuggi
e rimesso in libertà
Ipotesi pista passionale

Marsico a pagina 20

Scuola

Più educatrici nei nidi romani

Accordo dei sindacati
con il Comune
per nuove assunzioni



Conti a pagina 18

COMMENTI

- **MAZZONI**
I tanti errori dell'Europa sui migranti
- **GIORDANO**
Crescita senza sosta per i follower di Meloni
- **BAILOR**
È ora di dire basta al rigore fiscale

a pagina 13

Il Tempo di Osho

L'ex grillino De Falco affonda Conte «Sugli sbarchi seguiva la linea Salvini»



"Ah ah ah... Te volevi mettere in salvo e De Falco t'ha fatto risalire a bordo"

Antonelli a pagina 4

Appello di Bonomi all'assise di Confindustria. C'erano Mattarella e premier «Il salario minimo non basta»

Carovita

Prezzi in frenata ad agosto Benzina sopra i due euro

Peconi e Zappolini alle pagine 11 e 12

«Un salario minimo legale, non accompagnato da misure per la rappresentanza, non risolverebbe la questione del lavoro povero, il dumping contrattuale e non darebbe forza alla contrattazione collettiva». È l'appello del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in occasione dell'assemblea annuale. Presenti ministri, premier e il capo dello Stato Mattarella.

Benedetto a pagina 7

... La pressione migratoria sull'Italia è «insostenibile» e Meloni annuncia le novità che il governo discuterà nel Cdm di lunedì. Chi entra illegalmente sarà trattenuto in strutture in località isolate, facilmente perimetrabili e sorvegliabili. Intanto Macron prende in giro l'Italia: prima blinda i confini, poi promette aiuti. Francesi disumani a Ventimiglia.

China, Di Capua e Martini alle pagine 2 e 3

Donazioni

M5s apre ai soldi dei cittadini Dal 2xmille incassa 1,4 milioni

Frasca a pagina 8

Sindaco bullo contro la giornalista tv

Bandecchi ci casca ancora «Se interrompe mi difendo»

Romagnoli a pagina 5

Equitazione al Circo Massimo

Il Carosello del San Raffaele Show di inclusione



Tonali a pagina 27

www.6645.it

VOLA IN TAXI
"ACQUISTA ONLINE"

06 6645 TAXI

IL TAXI DELLA TUA CITTÀ | Scopri di più su www.6645.it

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

I romani definivano «argumentum ad hominem» il metodo di gettare fango sui rivali e sulle loro famiglie: un'arma di distrazione di massa per sviare l'attenzione dalle questioni politiche più spinose del momento ricorrendo a spesso subdole infamie. Una triste tradizione, questa, che ha superato secoli e millenni, ripresa in grande stile anche dall'Italia repubblicana: basti pensare alla fine politica di Attilio Piccioni perché il figlio Piero, musicista di talento, fu invischiato, galera compresa, nel cosiddetto caso Montesi, che campeggiò a lungo (...)

Segue a pagina 13



a pag. 27

ENTI LOCALI

Nessun limite al numero dei mandati per i sindaci dei comuni con meno di 3.000 abitanti

Ceriano a pag. 27

Riforma della sanità: in vent'anni i posti letto degli ospedali italiani sono diminuiti del 32%

Marco Cobiانchi a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Promo BACK TO WORK
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione
ABBONATI ORA
Italeoggi.it/abbonamenti

Ricerca, crediti più sicuri

Pronto il dpcm con le procedure per ottenere l'attestazione preventiva che le attività svolte rientrano tra quelle di R&S. Questo bloccherà le contestazioni delle Entrate

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Sapete dove era **Mario Draghi**, martedì 12, dopo aver accettato il nuovo incarico europeo proposto dalla presidenza della Commissione europea **Ursula von der Leyen**? A cena al ristorante Da Vittorio, ma non quello più famoso di Bergamo, bensì quello famoso per il pesce, a Porto Palo di Menfi in Sicilia.

Gesto classico di nonchalance del salvatore dell'Europa, come quando fu nominato presidente della Banca centrale europea. Anche Vittorio, proprietario del ristorante di Porto Palo, è bergamasco come il più famoso, ma dai tempi del terremoto del Belice fa il ristoratore nel comune di Menfi, che è la patria dei Baroni Pianeta. Come si può vedere nella foto, la prima foto mai pubblicata in *Orsi & Tori*, Draghi è rilassato e sorridente con Vittorio e due nipoti del ristorante. Come se la decisione di aver provocato l'Europa con il suo articolo su *The Economist* e conseguente incarico,

continua a pag. 2

Crediti in ricerca e sviluppo certificati e a prova di verifica fiscale. È pronto il decreto della presidenza del consiglio dei ministri con la procedura per ottenere la attestazione preventiva che le attività svolte rientrano in quelle di ricerca e sviluppo. La certificazione ottenuta da certificatori iscritti all'albo avrà il potere di bloccare sul nascere le contestazioni del Fisco sulla legittimità del credito di imposta.

Bartelli e Leone a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE



I big del Pd non si vogliono candidare alle elezioni Ue

Antonella a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

Il Pd e il M5s sono giustamente indignati perché vogliono l'andata degli immigrati, toccando il picco di settemila persone approdate in Italia in un solo giorno. Ma la loro giusta reazione è incomprendibile se si tiene conto: primo che Pd e M5s si sono sempre battuti perché i flussi degli immigrati non venissero contrastati. Secondo quando il loro ministro **Mario Minniti**, già braccio destro di **Massimo D'Alema**, lavorò per ridurre gli ingressi clandestini in Italia, egli venne brutalmente allontanato dal governo e Minniti poi usò, per la delusione, anche dalla politica. Terzo, quando **Salvini** tentò un mini blocco navale, M5s e Pd (compreso **Renzi**) votarono perché il Senato autorizzasse l'autorizzazione a mandare **Salvini** sotto processo a Palermo (che è ancora in corso e che, sulla carta, comporta pesanti pene penali). Quest'ultimo negletto è stato molto preciso per i negrieri dei barconi: «Via liberali». Ed essi, da allora, ne hanno approfittato. Le proteste di oggi del M5s e del Pd significano un loro cambio di politica? C'è da augurarselo.



RICERCAMY
L'Head Hunting Smart

Ricerca srl
Via Camillo Finocchiaro Aprile, 14 - 20124 Milano

Tel. uff. 0284343125 - cell. 3802476927 - twitter: @ricercamy - facebook: ricercamy - skype: ricercamy.vn

LA NAZIONE

SABATO 16 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Donne nel mirino alla Spezia

**Giovane violentata
nel negozio di kebab
Arrestato il titolare**

Benedetti a pagina 18



Università di Firenze

**Sempre di più
Gli anziani
da studiare**

Ciardi a pagina 16



Tajani: non si fermano i migranti coi muri

Intervista al ministro degli Esteri «Inutili gli slogan, serve la diplomazia». Meloni incalza: missione navale Ue e rimpatri più facili
L'analisi di Bruno Vespa In Commissione europea la sinistra osteggia il piano di aiuti alla Tunisia, i fondi sono ancora bloccati

Servizi

alle p. 2, 3 e 5

L'invio del Papa per l'Ucraina

**Zuppi e la Cina
«C'è attenzione»
Ora in Russia**



Il cardinale Matteo Zuppi è rientrato dalla Cina: «Ho trovato grande attenzione». Per l'invio del Papa ora si prospetta una nuova tappa a Mosca.

Selleri a pagina 12

Preoccupazioni a sinistra

**L'establishment
progressista
snobba Schlein**

Castellani a pagina 7

OVAZIONE PER IL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri a Roma all'assemblea di Confindustria. A sinistra la premier Meloni

Mattarella: nessuno cavalchi le paure

Nel corso dell'annuale assemblea di Confindustria il presidente della Repubblica invita a «non cavalcare le paure», riferendosi a chi nella politica o nell'impresa

sceglie scorciatoie populiste. Mattarella è tornato a parlare di incidenti sul lavoro e ha deprecato i bassi stipendi che costringono molti giovani a cercare lavoro

all'estero. Il presidente degli industriali Bonomi è tornato a bocciare il salario minimo.

Marin a pagina 6

DALLE CITTÀ

Castelfiorentino

**Divano scaricato
vicino ai binari
Multati
due ragazzi**

Servizio in Cronaca

Certaldo

**Premio Boccaccio
La festa
della cultura**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Via Ponzano
nel mirino
degli incivili**

Servizio in Cronaca



Come e dove farli

**Vaccini Covid,
ecco la guida**

Malpelo a pagina 11



Ustica, i misteri continuano

**I dossier segreti
sono carte Nato**

Farruggia a pagina 13



Pittore e sculture, aveva 91 anni

**Addio a Botero,
artista dei volumi**

Iannello a pagina 25



DAMILANO
BAROLO

cantinedamilano.it

la Repubblica

DAMILANO
BAROLO

cantinedamilano.it

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 16 settembre 2023

Oggi con *d*

Anno 68 N° 288 - In Italia € 2,50

GOVERNO IN AFFANNO

Il venerdì nero di Meloni

Precipita la crisi dei migranti. La premier: "Decine di milioni in arrivo. Blocco navale Ue e campi di detenzione" Scontro Lega-FdI. Parigi, Berlino e Vienna sigillano i confini. E all'Ecofin processo a Giorgetti su Mes e Pnrr

Salvini chiede un incontro alla leader dei neofascisti tedeschi

Confindustria

Riforme e cuneo Ecco Bonomi l'anti-sovranista

di Longhin, Santelli e Vecchio



Il presidente della Repubblica Mattarella parla all'assemblea annuale di Confindustria: «No a dirigismo e protezionismo tipico delle esperienze autoritarie». E Bonomi, a fine mandato, ha dato la sua ricetta per il Paese, tra riforme e fisco.

alle pagine 10 e 11

Se Mattarella invita a costruire un'Economia civile

di Carlo Galli

a pagina 34

Meloni in un video parla di «decine di milioni» di migranti che potrebbero sbarcare in Italia. La premier, isolata in Europa, ipotizza un blocco navale europeo per fermare la crisi e annuncia l'aumento a 18 mesi dei termini nei nuovi campi di detenzione. All'Ecofin Giorgetti è l'osservato speciale per Mes e Patto di Stabilità.

di De Cicco, Di Feo, Ginori, Laura Mastrobuoni e Tito

da pagina 2 a pagina 9

Il punto

Un'Italia in Europa Ma da sola

di Stefano Folli

a pagina 35

Il commento

Cosa nasconde la faccia feroce di Palazzo Chigi

di Alessandra Ziniti

a pagina 34

Strage di Ustica



▲ Dc-9 Itavia Verifiche sui resti dell'aereo precipitato il 27 giugno 1980

Prime ammissioni dalla Difesa "Sette documenti sono ancora segreti"

di Foschini, Fraschilla e Tonacci alle pagine 12 e 13 con un commento di Abbate

Un anno di rivoluzione delle donne

L'eredità di Mahsa è l'Iran che cambia

di Gabriella Colarusso e Pegah Moshir Pour

alle pagine 18 e 19



Morto a 91 anni

Addio a Botero artista del magico

di Lara Crinò

a pagina 39



ACCOPPIATURA
PROTEZIONE
MASCHERATURA
IMBALLAGGIO

G&B
NASTRI ADESIVI PROFESSIONALI

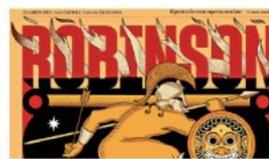
www.gandbadesivi.it

Domani in edicola

-1

La sfida di Robinson Parlare a tutti di un mondo nuovo

di Maurizio Molinari



Per affrontare le sfide di un mondo che si trasforma "Robinson" esce domenica con una nuova veste grafica pensata per illuminare contenuti capaci di coniugare cultura e scienza, memoria e orizzonti. Parlando ad ogni generazione, su ogni piattaforma. Se Antonio Scurati riflette sulle convergenze fra vecchio fascismo italiano e nuovi populismi europei che consentono di esplorare i tormenti della politica, è il dialogo fra Stefano Mancuso e Hannah Critchlow sull'intelligenza artificiale che ci accompagna in ciò che sta cambiando nella conoscenza animale e vegetale. Se Silvia Ronchey rilegge gli scritti politici di Gemisto Pletone per avvicinarci ai segreti di Bisanzio, Chimamanda Ngozi Adichie racconta il suo libro per bambini. Riflettere sulle culture che abbiamo alle spalle ed affrontare gli orizzonti delle nuove generazioni consente a "Robinson", la più competitiva rivista letteraria italiana, di costituire un punto d'incontro fra Boomers, Millennials, Generazione Z e le prossime in arrivo. Anche perché i suoi contenuti sono accessibili, e vengono declinati, ovunque vi siano lettori: sulla carta stampata come sul web, sui social network, i video, gli audio ed in ogni altro format che l'innovazione ci consegnerà. Ecco perché il fenomeno del booktok è parte integrante del mosaico del nuovo "Robinson" che debutta assieme al suo primo libro, la "Canzone di Achille" di Madeline Miller, scelto proprio dai protagonisti delle nostre recensioni digitali sul social network più frequentato dagli italiani. Ogni lettore dunque è sul ciglio di una nuova esperienza. Chi già conosce "Robinson" troverà nei suoi articoli la conferma di un amore per la lettura ed una cura per la qualità della scrittura che vengono dall'identità stessa del nostro giornale, dalla incontentabile passione del fondatore Eugenio Scalfari. Chi lo sfoglierà per la prima volta proverà l'emozione di percorrere i sentieri del sapere, diventando protagonista della nostra formidabile sfida all'aggressione delle fake news. E chi, per qualsiasi ragione, esiterà sul cosa fare, saprà di poter sempre trovare nelle nostre pagine un punto di approdo, dove coltivare la conoscenza contro l'oscurità.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Pittura Italiana
- I Maestri € 17,60

NZ



LA STAMPA

SABATO 16 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) || ANNO 157 || N.254 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DGB - TO || www.lastampa.it

GNN

UN ANNO DI PROTESTE IN IRAN: DONNA, VITA, LIBERTÀ



VAUIMOHIDA/AF

IL RACCONTO

Quelle martiri per la libertà fino alla vittoria

ANNALISA CUZZOCREA



Il regime ha ucciso 551 innocenti, anche bambini, schierati milioni di uomini in armi. Ma la forza dei giovani che si rivolta, la loro voglia di vivere, resta indomabile. -PAGINA II



NOI NON VOGLIAMO DIMENTICARE

MASSIMO GIANNINI

È passato un anno, e quel 16 settembre 2022 ci è rimasto nella mente e nel cuore. Con il brutale assassinio di Mahsa Amini un'altra "primavera araba" è annegata nel sangue, versato da un regime islamico ottuso e criminale. Quando la Polizia Morale di un Paese che si finge "democratico" massacrò una studentessa di 22 anni perché non indossava correttamente il velo, la Storia segna un punto di non ritorno. E infatti da allora l'Iran è uscito in ogni senso dalla Storia. Migliaia e migliaia di ragazze e ragazzi arrestati, torturati, uccisi, solo perché sognano, e gridano "Donna, vita, libertà". Per svegliare le nostre coscienze intorpidite, noi della *Stampa* lanciamo a gennaio una raccolta di firme, che in pochi giorni diventarono 100 mila, poi 200 mila, poi 300 mila, poi molte di più. Aderirono scrittori, intellettuali, artisti, e tanti tanti normali cittadini, indignati come noi di fronte all'orrore perpetrato dai "Guardiani della Rivoluzione", che in seguito alle proteste ormai diffuse in tutto il Paese avevano appena condannato a morte un'insegnante, Fahimeh, madre di due bambini, "colpevole" di non aver obbedito a un ordine durante una manifestazione. Un'altra mostruosa, disumana follia degli Ayatollah, che nei mesi successivi si

sarebbe ripetuta tante e tante volte. Per questo, in un sabato grigio di fine gennaio, manifestammo di fronte all'Ambasciata di Teheran a Roma, insieme alla comunità iraniana fuggita dalla mattanza. Nessuno ci aprì le porte né ci volle ascoltare, come immaginavamo. Ma noi lasciammo lo stesso, davanti alla sede diplomatica, gli scatoloni con le quasi 400 mila firme raccolte. Sparirono in fretta, forse bruciate in un forno, forse buttate in un cassonetto. Da allora quasi nulla è cambiato. La gioventù iraniana ha continuato a protestare e a morire, Ali Khamenei ha continuato ad arrestare e a impiccare. L'Occidente ha continuato a ignorare e rimuovere. Certo, c'è la guerra in Ucraina, c'è Putin che minaccia l'Europa, c'è la Cina che accerchia Taiwan, ci sono le elezioni americane che incombono, ci sono la crisi economica e l'inflazione che mordono. Ma noi non vogliamo dimenticare quello che è accaduto e che ancora accade in Iran. Continuiamo a credere che i capi di Stato e di governo abbiano il dovere etico e politico di non lasciare sole le donne come Mahsa Amini, che continuano a combattere per i loro diritti, la loro dignità. E dunque, oggi come allora, noi gridiamo insieme a loro "Zan, Zendeги, Asadi". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Azar Nafisi "È la rivoluzione di tutto un popolo"

FRANCESCA PACI



Per l'autrice di "Leggere Lolita a Teheran" siamo di fronte alla sfida finale al regime degli ayatollah: "Tutta la società insorge, non possono arrestare milioni di persone". -PAGINA III

TREND CLIMA IMPAZZITO? FONDII PER CAVALCARLO **PAGELLA BORSA E SPREAD DOPO UN ANNO DI MELONI**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 4,20 Sabato 16 Settembre 2023 Anno XXXIV - Numero 182 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Cassidiari* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

TASSI LA REAZIONE DI BORSA E BOND
Il portafoglio giusto dopo la stretta Bce

INCHIESTA LA MAPPA AGGIORNATA
Quanto vi costa il conto corrente

ESCLUSIVO *Milano Finanza svela i retroscena dello scontro tra gli eredi dell'impero degli occhiali Che può cambiare anche l'esito della dura battaglia in corso tra Delfin e Mediobanca*

DYNASTY DEL VECCHIO

Le carte segrete dell'eredità del patron di EssilorLuxottica

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Sapete dove era Mario Draghi, martedì 12, dopo aver accettato il nuovo incarico europeo proposto dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen? A cena al ristorante Da Vittorio, ma non quello più famoso di Bergamo, bensì quello famoso per il pesce, a Porto Palo di Menfi in Sicilia. Gesto classico di nonchalance del salvatore dell'Europa, come quando fu nominato presidente della Banca centrale europea. Anche

Vittorio, proprietario del ristorante di Porto Palo, è bergamasco come il più famoso, ma dai tempi del terremoto del Belice fa il ristorante nel comune di Menfi, che è la patria dei Baroni Planeta. Come si può vedere nella foto, la prima foto mai pubblicata in Orsi & Tori, Draghi è rilassato e sorridente con Vittorio e due nipoti del ristorante. Come se la decisione di aver provocato l'Europa con il suo articolo su *The Economist* e conseguente incarico, fosse la più naturale delle iniziative. Secondo la presidente della commissione Ue, dovrà elaborare una «strategia per difendere la competitività europea». Non un gioco da ragazzi, ma certo molto meno impegnativo di quando, nel 2012, da Francoforte, dove era arrivato a fare il presidente della Bce dopo l'esperienza come governatore della Banca d'Italia, dovette affrontare la più grave recessione del nuovo millennio. L'Europa (e non solo) erano in



ANTICIPAZIONE / PREMIO NOBEL
Stiglitz: la disuguaglianza uccide la democrazia

FININVEST DOPO IL CAVALIERE
Così Marina e Pier Silvio blindano la cassaforte

ZURICH MUOVE SULL'ITALIA
Le mire di Mario Greco sul risparmio italiano

Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Ansa

Trieste

Porti: Fedriga, riforma nazionale ma con autonomia scali

"Penso che la regia va bene, ma all'interno di un quadro di autonomia dei singoli porti che hanno peculiarità diverse". Lo ha detto oggi il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, rispondendo ai cronisti sull'argomento della riforma dei porti. "Il porto di Trieste ad esempio - ha ricordato - vive principalmente di rapporti internazionali e di export, quello di Genova di traffico nazionale, la parte infrastrutturale è fondamentalmente diversa, c'è dentro tutto il rapporto con i territori, la parte di interporti, dove oltretutto Regione Friuli Venezia Giulia con Friulia ha la maggioranza relativa. Non si può pensare che il rapporto sia con qualcosa di unico a livello nazionale. Che ci sia - ha aggiunto - una regia importante per fare un sistema Italia, ma all'interno di un quadro di autonomia delle singole autorità". Quanto a **Zeno D'Agostino**, presidente **Adsp Mare Adriatico Orientale**, il cui mandato è in scadenza, Fedriga ha sottolineato come "D'Agostino abbia fatto un ottimo lavoro al porto di Trieste e di Monfalcone, penso che la capacità sia stata quella di fare squadra fra le istituzioni, con la Regione sicuramente, con i Comuni coinvolti e con l'autorità di sistema portuale. A tempo debito faremo le nostre considerazioni insieme al Governo, perché sarà il Governo a chiedere l'intesa con la Regione. Mi auguro ci possa essere continuità comunque con l'esperienza D'Agostino, che sicuramente ha fatto crescere il porto e ha dato opportunità a tutto il territorio".



Area ex Teseco alla svolta, avviata la procedura Via

Lo annuncia al forum "Risorsa Mare" il viceministro dei trasporti Rixi: "Poche settimane e si potrà completare l'investimento ungherese" L'investimento ungherese nell'area ex Teseco del porto di Trieste rimane in una fase preparatoria, ma secondo il viceministro ai Trasporti e alle Infrastrutture Edoardo Rixi, intervenuto a Trieste al Forum "Risorsa Mare", è vicino a un punto di svolta. Nei giorni scorsi Rixi ha incontrato un esponente del governo magiaro proprio per parlare del progetto. La valutazione d'impatto ambientale è appena partita, ha annunciato a margine del forum Risorsa Mare. "C'è appena stata la prima riunione nella procedura per la Valutazione d'impatto ambientale. In poche settimane si andrà a chiudere, portando a compimento questa possibilità di investimento". Il dibattito nel secondo e ultimo giorno dell'evento della Stazione Marittima di Trieste vede al centro i porti, che registrano cali più o meno marcati a livello mondiale in questo 2023, dopo la crescita dell'anno scorso. Segnali di rallentamento dell'economia globale, ma ciò che preoccupa di più gli addetti ai lavori è la proposta tassa europea sulle emissioni che rischia di favorire alcuni porti del nord Africa. Tra gli ospiti della giornata Luigi Merlo, dirigente di Msc, al quale abbiamo chiesto di commentare l'offerta pubblica di acquisto lanciata dal gruppo svizzero per acquisire Hhla, società terminalistica di Amburgo che ha già in mano la piattaforma logistica di Trieste. "Ci auguriamo che il nostro progetto venga compreso, perché si tratta di una grande opportunità per la portualità europea e anche per il porto di Trieste".



Ship Mag

Trieste

Presidenza del porto di Trieste, Fedriga: "Chiederemo continuità col lavoro di D'Agostino"

"Sicuramente ha fatto crescere il porto e ha dato opportunità a tutto il territorio" Trieste - "Sono dell'idea che la regia vada bene, ma all'interno di un quadro di autonomia dei singoli porti che hanno peculiarità diverse". Lo ha detto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, parlando della riforma dei porti. "Il porto di Trieste - ha ricordato - vive principalmente di rapporti internazionali e di export, quello di Genova di traffico nazionale, la parte infrastrutturale è fondamentalmente diversa: c'è dentro tutto il rapporto con i territori, la parte di interporti, dove oltretutto Regione Friuli Venezia Giulia con Friulia ha la maggioranza relativa. Non si può pensare che il rapporto sia con qualcosa di unico a livello nazionale. Che ci sia una regia importante per fare un sistema Italia va bene, ma all'interno di un quadro di autonomia delle singole autorità". A proposito di **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Adsp, il cui mandato è in scadenza, Fedriga ha sottolineato che "ha fatto un ottimo lavoro, penso che la capacità sia stata quella di fare squadra fra le istituzioni, con la Regione sicuramente, con i Comuni coinvolti e con l'Autorità di sistema portuale. Faremo le nostre considerazioni insieme al governo, perché sarà il governo a chiedere l'intesa con la Regione. Mi auguro ci possa essere continuità comunque con l'esperienza **D'Agostino**, che sicuramente ha fatto crescere il porto e ha dato opportunità a tutto il territorio".



The Medi Telegraph

Trieste

Acciaio, Fincantieri punta a concentrare gli acquisti in Italia

"Abbiamo in progetto di concentrare il più possibile gli acquisti di acciaio nelle acciaierie d'Italia, perché bisogna ridisegnare le catene di forniture e coltivare collaborazioni di lungo termine locali": lo ha annunciato oggi Pierroberto Folgiero, amministratore delegato della Fincantieri **Trieste** - "Abbiamo in progetto di concentrare il più possibile gli acquisti di acciaio nelle acciaierie d'Italia, perché bisogna ridisegnare le catene di forniture e coltivare collaborazioni di lungo termine locali": lo ha annunciato oggi Pierroberto Folgiero, amministratore delegato della Fincantieri, a margine del forum Risorsa Mare a **Trieste**. "Secondo me - ha precisato il manager - il mondo uscirà dalla crisi dell'Ucraina diviso in poli. L'Europa sicuramente sarà un polo e quindi regionalizzare il più possibile anche l'acquisto dell'acciaio è un obiettivo nella direzione dell'autonomia strategica che è un tema che ci interesserà nei prossimi 10 anni". Fincantieri inoltre è "disponibile a rafforzare la partnership commerciale con Thyssenkrupp Marine Systems" e a verificare anche "qualunque operazione azionaria. Siamo partner commerciale di Thyssenkrupp Marine Systems e abbiamo un'affinità che ci viene da 25 anni di collaborazione. Adesso - ha precisato - l'azienda sta valutando come rivedere il proprio azionariato per prendere più beneficio possibile da un ciclo industriale che domanderà molta subacquea, prima di tutto sommergibili". Folgiero tuttavia resta cauto sulla possibilità di una partecipazione di minoranza: "Quando parliamo di rapporti di forza tra industrie europee, penso che la politica dell'industria della Difesa europea la debba fare chi si occupa di politica e non i manager. È un tema di geopolitica" e «da parte mia cerco di far andare meglio possibile la Fincantieri». "Noi - ha aggiunto il manager - rappresentiamo la cantieristica in Italia, con otto cantieri da Nord a Sud. Movimentiamo un indotto di circa 60 mila persone solo in Italia. E siamo tra i pochi al mondo che costruiscono all'estero. Ma oggi il 95% del mercato della costruzione delle navi è andata in Oriente, mentre solo il 5% è rimasto in Europa. Anche la cantieristica, quindi, ha vissuto un periodo di deindustrializzazione. Il 5% rimasto in Europa è quello dell'altissima complessità, dove tutto quello che non è ferro e lavoro vale l'80% della nave - prosegue Folgiero -. Ovviamente sono rimaste le commesse militari, perché ci mancherebbe altro che andiamo in Oriente a fare questo tipo di navi, ed è rimasto il mondo delle crociere. È rimasta in Europa quella parte per cui chi costruisce navi non è solo chi sa battere la lamiera, che sa disegnare le linee d'acqua ma qualcuno che sa integrare i sistemi. Oggi una nave che si costruisce in Europa ha un contenuto tecnologico distintivo. Per capire come difendere quello che abbiamo e proiettarlo nei prossimi dieci anni dobbiamo quindi innanzitutto continuare questo percorso di evoluzione e distintività. Oggi qualsiasi cosa salga su una nave è design authority di Fincantieri, che è un grande integratore oltre che un grande cantierista.



The Medi Telegraph

Trieste

Siamo riusciti a unire allo scafo tanta competenza tecnologica e ingegneristica. Oggi su una nave si mette anche l'utilizzo dei dati, fino all'intelligenza artificiale. La nostra ambizione nel piano industriale è non solo di essere la design authority fisica della nave ma anche la digital design authority. Così potremo costruire una nave che fa più cose, e una nave di questo genere gestisce i costi dei nostri clienti. Unendo i costi di costruzione con quelli di esercizio crei distintività e diminuiscono i costi per chi la nave la gestisce. Non dimentichiamo che il settore dei trasporti marittimi è sottoposto a una pressione regolamentare pazzesca, è considerato un settore difficile da decarbonizzare, che pagherà le emissioni di CO2. Quindi essere capaci di gestire il profilo emissivo della nave significa anche abbassare i costi della nave. L'ambizione della Fincantieri è di diventare un partner della vita intera della nave, con dentro l'ingegno italiano. Ovviamente per fare questo dobbiamo abbracciare l'innovazione, che non significa inventare ma unire i puntini, fare accadere le cose, commercializzare le soluzioni. Quindi la nostra ambizione è di ingegnerizzare tutte le soluzioni della nave anche in chiave di transizione ecologica, ma senza retorica o finte politiche verdi. Vogliamo essere i primi che industrializzano il metanolo a celle combustibili, i primi che sperimentano l'idrogeno nelle operazioni del porto e via dicendo". Ma questo non significa "essere più cari. Perciò, per essere qui tra 10 anni bisogna lavorare anche sulla competitività, e questo significa investire e digitalizzare e robotizzare i cantieri. Questo potrà riavvicinare gli italiani alla produzione, al lavoro operaio qualificato". Il terzo punto evidenziato da Folgiero è di "occupare le adiacenze. Per esempio l'eolico galleggiante prevede che ci siano delle navi senza motori ancorate sul fondo con sopra un palo di 150 metri e una pala eolica di 250 metri. Questo è il futuro delle rinnovabili. Se facciamo la somma del dichiarato dei Paesi dell'Unione europea sull'eolico offshore sono pianificati al 2030 circa 140 gigawatt. Per fare un gigawatt servono 66 navi senza motore. E ovviamente non saranno fatte con il carbone, quindi non sarà usato l'acciaio cinese. Quindi è tutta un'industria che partirà. Un'industria pesante con un baricentro al Centro-Sud. L'Italia è il primo paese in Europa per cantieristica, il secondo come produzione di acciaio, leader nel manifatturiero. Ecco cosa significa occuparci anche delle adiacenze. Un'altra adiacenza è quella della subacquea - spiega Folgiero -. La Fincantieri non è in grado di gestire solo le navi ma anche tutto quello che avviene nel dominio subacqueo. È un economia che sta partendo come lo spazio 40 anni fa e va progettata nelle sue filiere, occupata e abitata. Perché è un altro dominio industriale in cui ci sono in Italia delle competenze uniche al mondo. Il nocciolo duro ovviamente è quello che abbiamo sviluppato con la Marina e con la produzione di sommergibili, ma vogliamo diventare catalizzatori di tutte le competenze che possiamo aggiungere a questo nucleo". APA (UILM): "PROVIAMO A RIPORTARE IN EUROPA LA COSTRUZIONE DEI TRAGHETTI" "Leggiamo con piacere le dichiarazioni dei ministri Musumeci, Pichetto Fratin e Urso, da un convegno a Trieste, che ribadiscono l'intenzione del governo di rimettere al centro dell'agenda politica l'industria del mare - dichiara Antonio Apa, coordinatore regionale della Uilm Liguria -. Leggiamo con ancor più piacere le dichiarazioni di Folgiero, che candida la Fincantieri a guidare la transizione

The Medi Telegraph

Trieste

green e digitale dell'industria navale, dall'eolico offshore al dominio subacqueo, nonché a riportare gli italiani a fare lavori da testa d'opera, ricordando come Fincantieri sia riuscita a difendere le tute blu perché ha associato allo scafo l'integrazione di sistemi complessi, divenendo una digital design authority della nave. E non è escluso che facendo leva sulla competitività - conclude Apa - si possa provare a riportare in Europa pezzi di industria finiti in Oriente, come i traghetti".

Venezia Today

Venezia

Valeria Gargano al comando della guardia costiera di Jesolo

Passaggio di testimone all'ufficio circondariale marittimo della località balneare. Dopo due anni Livio Unti passa a un nuovo incarico. Cambio ai vertici della guardia costiera di Jesolo. Oggi, nel piazzale antistante lo storico faro di Piave Vecchia, sede dell'ufficio circondariale marittimo, ha avuto luogo la cerimonia del passaggio di consegne fra il tenente di vascello Livio Unti, uscente, ed il tenente di vascello Valeria Gargano. Dopo due anni di comando, Livio Unti ha ringraziato con affetto il suo equipaggio, che gli ha consentito di affrontare al meglio questo intenso periodo, sottolineando il costante lavoro svolto a tutela della sicurezza del mare e delle spiagge, nonché le numerose attività di vigilanza condotte in ambito ambientale e demaniale, volte alla protezione e salvaguardia del delicato ambiente marino e costiero. Ora toccherà a Valeria Gargano, che si è detta «onorata ed entusiasta». Il circondario marittimo di Jesolo, con i suoi 30 chilometri circa di litorale compresi all'interno di un vasto territorio di giurisdizione, rappresenta una realtà che vive per molte attività produttive strettamente connesse alle competenze del corpo delle capitanerie di **porto**.



09/15/2023 16:49 Redazione Settembre

Passaggio di testimone all'ufficio circondariale marittimo della località balneare. Dopo due anni Livio Unti passa a un nuovo incarico. Cambio ai vertici della guardia costiera di Jesolo. Oggi, nel piazzale antistante lo storico faro di Piave Vecchia, sede dell'ufficio circondariale marittimo, ha avuto luogo la cerimonia del passaggio di consegne fra il tenente di vascello Livio Unti, uscente, ed il tenente di vascello Valeria Gargano. Dopo due anni di comando, Livio Unti ha ringraziato con affetto il suo equipaggio, che gli ha consentito di affrontare al meglio questo intenso periodo, sottolineando il costante lavoro svolto a tutela della sicurezza del mare e delle spiagge, nonché le numerose attività di vigilanza condotte in ambito ambientale e demaniale, volte alla protezione e salvaguardia del delicato ambiente marino e costiero. Ora toccherà a Valeria Gargano, che si è detta «onorata ed entusiasta». Il circondario marittimo di Jesolo, con i suoi 30 chilometri circa di litorale compresi all'interno di un vasto territorio di giurisdizione, rappresenta una realtà che vive per molte attività produttive strettamente connesse alle competenze del corpo delle capitanerie di porto.

No al passaggio nei terreni agricoli: "Snam pronta a rivedere il progetto"

Il tracciato dei tubi a terra sotto osservazione. Dopo le proteste a Savona, rassicurazioni anche nell'incontro tecnico con il Comune di Carcare Snam è disponibile a rivedere il progetto e in particolare il tracciato dei tubi a terra. Lo ha rivelato il capogruppo leghista in Consiglio regionale, Stefano Mai. "La revisione potrebbe evitare il passaggio nei territori agricoli oggi interessati da coltivazioni di pregio, quali vigneti di granaccia e impianti di albicocche valleggine, per cui recentemente è stato fatto un importante lavoro di recupero e valorizzazione", dice Mai, al termine di un vertice di maggioranza chiesto dal Carroccio per approfondire il tema del rigassificatore. Ma c'è un'altra buona notizia, secondo l'ex assessore: "Potranno essere realizzate importanti opere pubbliche sui territori interessati, per cui non è ancora stata avviata una discussione, anche se alcuni le hanno già chieste. Abbiamo quindi concordato di modificare l'ordine del giorno di maggioranza, preparato alcuni giorni fa, per renderlo ancora più utile ad avere un impianto e un'infrastruttura sempre più condivise da tutto il territorio", ha concluso il capogruppo. L'altro incontro Dopo il consiglio comunale monotematico a Savona e le proteste di centinaia

di persone davanti alla sede di Confindustria, è l'incontro tecnico con il Comune di Carcare relativo al progetto di ricollocamento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo della costa di Vado **Ligure** (e conseguente collegamento con la rete nazionale del gas naturale) ad aver animato il tavolo di confronto tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale, i tecnici di Snam Fsr Italia e Rina, il coordinamento della struttura commissariale e i referenti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**. Carcare, in quanto territorio direttamente interessato dall'opera, è stato informato sugli aspetti relativi a tutela ambientale, sviluppo e sicurezza nel comprensorio, nonché ricadute occupazionali e sugli interventi compensativi. Nel corso dell'incontro sono state esposte le caratteristiche tecniche dell'intero progetto evidenziando, inoltre, gli aspetti legati alla tutela della sicurezza e dell'ambiente, in relazione sia al tratto a mare che a quello a terra. Le rassicurazioni "Il confronto tecnico - ha detto il coordinatore della struttura commissariale Nicola Giancarlo Poggi, direttore generale della direzione centrale organizzazione e del dipartimento ambiente e protezione civile della Regione Liguria - è stato nel complesso positivo, come quelli con gli altri Comuni che si sono svolti fino ad oggi, e ha riguardato prevalentemente l'impatto sul territorio del comune di Carcare e quindi il tracciato del metanodotto. Poi è stato anche affrontato il più complesso tema dell'impianto a mare. I tecnici del Comune hanno posto delle domande e hanno anche dato suggerimenti che sono stati recepiti, come alle domande è stata data risposta. La principale questione che interessa i Comuni dell'entroterra è legata alla cantierizzazione e alla dimensione delle strade:



Il tracciato dei tubi a terra sotto osservazione. Dopo le proteste a Savona, rassicurazioni anche nell'incontro tecnico con il Comune di Carcare Snam è disponibile a rivedere il progetto e in particolare il tracciato dei tubi a terra. Lo ha rivelato il capogruppo leghista in Consiglio regionale, Stefano Mai. "La revisione potrebbe evitare il passaggio nei territori agricoli oggi interessati da coltivazioni di pregio, quali vigneti di granaccia e impianti di albicocche valleggine, per cui recentemente è stato fatto un importante lavoro di recupero e valorizzazione", dice Mai, al termine di un vertice di maggioranza chiesto dal Carroccio per approfondire il tema del rigassificatore. Ma c'è un'altra buona notizia, secondo l'ex assessore: "Potranno essere realizzate importanti opere pubbliche sui territori interessati, per cui non è ancora stata avviata una discussione, anche se alcuni le hanno già chieste. Abbiamo quindi concordato di modificare l'ordine del giorno di maggioranza, preparato alcuni giorni fa, per renderlo ancora più utile ad avere un impianto e un'infrastruttura sempre più condivise da tutto il territorio", ha concluso il capogruppo. L'altro incontro Dopo il consiglio comunale monotematico a Savona e le proteste di centinaia di persone davanti alla sede di Confindustria, è l'incontro tecnico con il Comune di Carcare relativo al progetto di ricollocamento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo della costa di Vado Ligure (e conseguente collegamento con la rete nazionale del gas naturale) ad aver animato il tavolo di confronto tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale, i tecnici di Snam Fsr Italia e Rina, il coordinamento della struttura commissariale e i referenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Carcare, in quanto territorio direttamente interessato dall'opera, è stato informato sugli aspetti relativi a tutela ambientale, sviluppo e sicurezza nel comprensorio, nonché ricadute occupazionali e sugli interventi compensativi. Nel corso dell'incontro sono state esposte le

Rai News

Savona, Vado

su questo aspetto è stato spiegato come verranno realizzati i lavori". I timori I principali timori riguardano la vicinanza alla costa e l'incidenza della tipologia di lavorazione, che è 'a ciclo aperto' anziché 'a ciclo chiuso': su questo i tecnici di Snam hanno già spiegato le motivazioni della scelta del ciclo aperto. Ovviamente la VIA (valutazione d'impatto ambientale) nazionale comprenderà anche valutazione dell'impatto sulla salute". La riunione si è conclusa con la richiesta, accolta, di valutare nuovi incontri in presenza. Il prossimo tavolo tecnico è previsto giovedì 21 settembre con il Comune di Cairo Montenotte.

Rigassificatore, Lambertini: "I progetti si discutono alla conferenza dei servizi, senza la presenza di Russo e Pasa"

"Chi non partecipa alle riunioni della sinistra viene attaccato. Quando è arrivato il biodigestore a Ferrania dove erano tutte queste persone?", attacca il primo cittadino "La posizione sul rigassificatore deve essere figlia di informazioni corrette, puntuali e provenienti da fonti attendibili. Tutto il resto è pura demagogia". Questa la posizione del sindaco di Cairo Montenotte Paolo Lambertini. "Chi non partecipa alle riunioni della sinistra viene attaccato - prosegue - I progetti e i processi si discutono alla conferenza dei servizi, senza la presenza di Russo e Pasa, a cui parteciperanno 59 enti, dai Ministeri interessati agli organismi tecnici nazionali (Vigili del fuoco, Ist. Sup. Sanità,) e locali (Capitaneria di Porto, Autorità portuali,), fino alla provincia e i cinque comuni interessati al tracciato (Vado, Quiliano, Altare, Carcare, Cairo Montenotte)". "Sarà pertanto la provincia a fare da coordinamento provinciale e a tal fine è stata convocata una riunione nei prossimi giorni. Ho chiesto che si facciano subito dei chiarimenti in merito a questo rigassificatore, rispondendo alle domande e dubbi che ognuno di noi, non deviato dall'ideologia, giustamente si pone". "Il 21 settembre ci sarà una riunione dedicata per il comune di Cairo in cui si comincerà a entrare nel merito del tracciato e delle sue eventuali criticità. Chi attacca continua a evitare di rispondere alla lecita domanda"quando è arrivato il biodigestore a Ferrania dove erano tutte queste persone?".



Savona News

Rigassificatore, Lambertini: "I progetti si discutono alla conferenza dei servizi, senza la presenza di Russo e Pasa"



09/15/2023 16:14

"Chi non partecipa alle riunioni della sinistra viene attaccato. Quando è arrivato il biodigestore a Ferrania dove erano tutte queste persone?", attacca il primo cittadino "La posizione sul rigassificatore deve essere figlia di informazioni corrette, puntuali e provenienti da fonti attendibili. Tutto il resto è pura demagogia". Questa la posizione del sindaco di Cairo Montenotte Paolo Lambertini. "Chi non partecipa alle riunioni della sinistra viene attaccato - prosegue - I progetti e i processi si discutono alla conferenza dei servizi, senza la presenza di Russo e Pasa, a cui parteciperanno 59 enti, dai Ministeri interessati agli organismi tecnici nazionali (Vigili del fuoco, Ist. Sup. Sanità,) e locali (Capitaneria di Porto, Autorità portuali,), fino alla provincia e i cinque comuni interessati al tracciato (Vado, Quiliano, Altare, Carcare, Cairo Montenotte)". "Sarà pertanto la provincia a fare da coordinamento provinciale e a tal fine è stata convocata una riunione nei prossimi giorni. Ho chiesto che si facciano subito dei chiarimenti in merito a questo rigassificatore, rispondendo alle domande e dubbi che ognuno di noi, non deviato dall'ideologia, giustamente si pone". "Il 21 settembre ci sarà una riunione dedicata per il comune di Cairo in cui si comincerà a entrare nel merito del tracciato e delle sue eventuali criticità. Chi attacca continua a evitare di rispondere alla lecita domanda"quando è arrivato il biodigestore a Ferrania dove erano tutte queste persone?".

Informatore Navale

Genova, Voltri

Logistica e porti protagonisti al sesto "Un Mare di Svizzera"

Conto alla rovescia per la sesta edizione di "Un mare di Svizzera" che si terrà il 2 ottobre prossimo a Lugano, nella consueta sede del Lac Tre le principali sessioni del meeting: la prima focalizzata sul rapporto fra autotrasporto e ferrovie e sulle prospettive di transizione e di integrazione fra due modalità di trasporto che resteranno la seconda diretta dal sistema portuale di Genova e **Savona** sul rapporto mare-territori la terza sul tema logistico con particolare riferimento a retroporti, centri merce e flussi di traffico.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

De Wave per la Cruise "Manara"

Nella foto: La "Manara". **GENOVA** - Il Gruppo De Wave, con sede a **Genova**, leader globale nell'allestimento degli interni di navi da crociera e yacht, ha ottenuto una commessa del valore di oltre 60 milioni di dollari per la progettazione e l'allestimento di aree pubbliche e suites destinate alla clientela Vip della nave "Manara" (ex "World Dream"), prima unità del gruppo Aroya Cruises, controllato da Cruise Saudi. Il gruppo arabo si pone l'ambizioso obiettivo di superare a breve, proprio nel suo mercato di riferimento, quota 1,3 milioni di passeggeri entro il 2035, occupando una delle prime cinque posizioni nel mondo dei cruise operator. Si tratta della prima nave da crociera destinata a operare per gran parte dell'anno nel Golfo e sarà pronta a entrare in servizio il prossimo anno. I lavori saranno svolti nei bacini di Bremerhaven, in Germania, e partiranno nel mese di settembre per concludersi a maggio 2024. De Wave curerà in particolare gli aspetti legati alla trasformazione della nave per il mercato arabo, contribuendo così a dare vita alla nuova unità da 4mila passeggeri. Il Gruppo genovese ha ottenuto la commessa per la progettazione e la realizzazione della parte alta dell'unità, dove saranno collocate le suites dei passeggeri Vip che saliranno a bordo della "Manara". L'armatore ha affidato a De Wave il compito più sfidante, puntando sull'esperienza del Gruppo genovese per la parte di maggiore pregio della nuova unità. La commessa sarà realizzata in collaborazione con MJM Marine ed è la più grande nel settore refit per impegno e valore commerciale nella storia del Gruppo genovese. La commessa precorre per molti aspetti - afferma De Wave - i tempi della Via del Cotone lanciata al G20 dal presidente Usa, Joe Biden. Per le aziende italiane si tratta di una grande opportunità di commercio con i mercati del Middle East e dell'India.



Nella foto: La "Manara". GENOVA - Il Gruppo De Wave, con sede a Genova, leader globale nell'allestimento degli interni di navi da crociera e yacht, ha ottenuto una commessa del valore di oltre 60 milioni di dollari per la progettazione e l'allestimento di aree pubbliche e suites destinate alla clientela Vip della nave "Manara" (ex "World Dream"), prima unità del gruppo Aroya Cruises, controllato da Cruise Saudi. Il gruppo arabo si pone l'ambizioso obiettivo di superare a breve, proprio nel suo mercato di riferimento, quota 1,3 milioni di passeggeri entro il 2035, occupando una delle prime cinque posizioni nel mondo dei cruise operator. Si tratta della prima nave da crociera destinata a operare per gran parte dell'anno nel Golfo e sarà pronta a entrare in servizio il prossimo anno. I lavori saranno svolti nei bacini di Bremerhaven, in Germania, e partiranno nel mese di settembre per concludersi a maggio 2024. De Wave curerà in particolare gli aspetti legati alla trasformazione della nave per il mercato arabo, contribuendo così a dare vita alla nuova unità da 4mila passeggeri. Il Gruppo genovese ha ottenuto la commessa per la progettazione e la realizzazione della parte alta dell'unità, dove saranno collocate le suites dei passeggeri Vip che saliranno a bordo della "Manara". L'armatore ha affidato a De Wave il compito più sfidante, puntando sull'esperienza del Gruppo genovese per la parte di maggiore pregio della nuova unità. La commessa sarà realizzata in collaborazione con MJM Marine ed è la più grande nel settore refit per impegno e valore commerciale nella storia del Gruppo genovese. La commessa precorre per molti aspetti - afferma De Wave - i tempi della Via del Cotone lanciata al G20 dal presidente Usa, Joe Biden. Per le aziende italiane si tratta di una grande opportunità di commercio con i mercati del Middle East e dell'India.

Liguria, corri col tech

*motore italia*Le infrastrutture sono il target dei grandi investimenti ma a fare da amplificatore serve la tecnologia. Ecco alcune storie di eccellenza regionali emerse dal tour di Class Editori dedicato alle pmi

ANDREA BONFIGLIO, SIMONE STENTI

«Nell'ultimo anno l'economia ligure si è posta in posizione leggermente migliore rispetto agli indicatori nazionali. È la prima volta».

Così Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Liguria, ha esordito nel sesto appuntamento stagionale di Motore Italia, il tour di Class Editori che valorizza il ruolo delle pmi del territorio nel tessuto economico e sociale del Paese.

«La nostra è un'economia di trasformazione, basata sulle esportazioni, ma la contrazione della domanda internazionale e la forte competitività, oltre alla crisi energetica, hanno su di noi un'influenza marcata», sottolinea Mondini, aggiungendo che il panorama macroeconomico ha causato un rallentamento degli investimenti anche in Liguria.

Verificare il sentiment delle filiere è stato uno degli obiettivi dell'evento aperto da Giuseppe Pappalardo, amministratore delegato di Marina **Genova**, che ha ospitato i lavori («La Liguria è una regione di eccellenza per storia e tradizioni. Le infrastrutture turistiche hanno il compito di accogliere, raccontare i luoghi e rendere gradevole la permanenza»).

È così emerso che le infrastrutture rimangono il target di investimenti importanti, come quello da 2,2 mld euro per la creazione della grande diga del **Porto di Genova**, i cui lavori dovranno necessariamente essere completati entro il 2026, come sottolineato da Cristina Tringali, cfo di Ports of Genoa: «Il rallentamento degli investimenti non ha caratterizzato l'attività del **Porto di Genova**, che anzi recentemente ha investito 2,2 mld. La grande diga è un progetto che vale circa 1,3 mld euro, che permetterà le manovre di navi di grandi dimensioni, trasformando il **porto** in un hub europeo».

Sempre Mondini ha però lamentato il gap infrastrutturale di un territorio non fortunato, isolato tra monti e mare: «Da Ponente a Levante, in 300 chilometri autostradali sotto tre concessionari diversi, ci sono il 50% di ponti e gallerie di tutta la rete nazionale. Inoltre continuiamo ad aspettare il Terzo Valico e la Gronda. Da Savona a Ventimiglia la rete ferroviaria ha 60 chilometri a binario unico. Non bisogna aver paura ad avviare i cantieri».

Una chiave passa dalla tecnologia: «A parità di infrastrutture, aumenta nettamente le performance. Se si sviluppano in contemporanea nuove tecnologie e infrastrutture si fa un upgrade doppio», suggerisce Quang Ngo Dinh, amministratore delegato di Olivetti (Tim), che conta di trasformare **Genova**



Milano Finanza

Genova, Voltri

in una smart city.

Certamente se il trasporto su terra necessita di interventi, il settore nautico rimane uno dei driver principali dell'economia regionale, come sottolinea Andrea Razeto, vicepresidente di Confindustria Nautica. La nautica da diporto, in particolare, costituisce un settore di nicchia ma centrale per la regione e per questo motivo le aziende hanno deciso di investire nel raggiungimento della carbon neutrality. «È la sfida più grande che la nautica da diporto deve affrontare nei prossimi anni», ha affermato Razeto, anche se «il settore è molto piccolo e non può godere delle agevolazioni dell'automotive. Per questo, non può guardare solo all'elettrico, ma deve considerare l'idrogeno, il metanolo, il biocarburante Hvo, impegnarsi nello studio dei materiali e degli attriti».

La tecnologia si accoppia sempre più spesso con la sostenibilità e diventa strategia nello scacchiere geopolitico internazionale, come sottolinea Sergio Iorio, chairman e group ceo di Italmatch, multinazionale del chimico con sede a **Genova**, che si chiede: «È normale che non esista una fabbrica europea di batterie? Noi siamo impegnati nel recupero dei metalli dalle batterie: nichel, litio, cobalto». E annuncia: «Siamo pronti con un impianto pilota per il recupero del fosforo dai rifiuti urbani».

Il futuro della regione si gioca solo sui grandi progetti?

Luigi Attanasio, presidente della Camera di Commercio di **Genova**, torna sulle infrastrutture, ma va oltre le tre opere più sfidanti: «Va bene la diga più profonda, il tunnel più lungo e il tratto autostradale più complesso mai realizzati in Europa, ma la Svizzera ci chiede banalmente di sostenere il tratto Voghera-**Genova**, perché è il loro sbocco sul mare. E potenziare la A7 Milano-**Genova**, che oggi è difficile definire autostrada».

Dalla Liguria provengono anche storie di successo, come quelle di Corticale, EdiliziAcrobatica e Gismondi 1754. «Corticale è un chip di 30 micron per lato dotato di elettrodi che permettono di studiare quello che non funziona più nel cervello quando insorgono malattie neurodegenerative», con importanti conseguenze in termini diagnostici e terapeutici, afferma Giuseppe Santella, ceo e presidente di Corticale. L'obiettivo dell'azienda è «crescere velocemente nell'ambito preclinico per portare gli studi sull'uomo quanto prima possibile».

Se Corticale rappresenta lo stato dell'arte della tecnologia, EdiliziAcrobatica e Gismondi 1754, aziende quotate sul segmento Growth di Euronext Milan, sono invece esempio di ingegno e tradizione. La prima nasce «da uno sforzo di ingegno» del ceo Riccardo Iovino «per riparare una grondaia». La seconda rappresenta il baluardo più antico dell'arte orafa in Italia e ha "una grande responsabilità nei confronti del territorio", come sostiene Stefano Rocca, chief operative officer della società, sia riguardo la rappresentanza internazionale della "sensibilità caratteristica" italiana sia nella perpetuazione di tecniche orafe, come quella "usata a fine 1800 per tirare il filo d'oro il più fine possibile".

Tuttavia, anche la Liguria ha i suoi problemi affatto banali. Lara Penco, professoressa ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università di **Genova**, ha riassunto in tre punti le

Milano Finanza

Genova, Voltri

criticità. In primo luogo, anche per lei, la carenza infrastrutturale, «per la quale i fondi Pnrr destinati costituiscono un motore di sviluppo importante». Inoltre, la dimensione delle imprese: «La Liguria è una regione bipolare», sostiene la professoressa, «con imprese o molto grandi o molto piccole. Nel 2022 c'è stata una diminuzione dello 0,6% del tasso di natalità delle aziende, imputabile, oltre alle motivazioni di mercato, alla diminuzione delle piccole imprese dedicate al commercio, in calo del 2,5%». Infine, l'invecchiamento della popolazione, che tradizionalmente «porta le imprese liguri a offrire più contratti di lavoro a tempo indeterminato per trattenere i giovani», secondo quanto sostiene Penco.

Tra incertezza e complessità finanziaria: che cosa possono fare le banche per sostenere le pmi? «Devono selezionare quelle che possono trainare il Paese», ha detto Fabio Bianchini, head of b-ilty di Illimity Bank: «Il sistema ligure ha tre numeri fondamentali: 50 miliardi di ricavi, il 5% di ebitda margin e un indebitamento netto di soli 1,6 miliardi. Numeri strabilianti. Ci stupiscono? No, perché il nostro approccio data driven per l'accesso al credito li conferma».

Come in tutte le tappe, nell'occasione è stata presentata la classifica delle pmi regionali, secondo il rating di MF-Milano Finanza su dati Leanus, illustrati da Alessandro Fischetti. Queste le prime 10: Cabur (componentistica), Rocca del Castellaro (turismo), Edilizia Acrobatica (edilizia), Pfm (energia), Cementi Centro Sud (cemento), Bit Imperia (edilizia), Celin (lct), Tecnavi (meccanica nautica), Ak Steel (acciaio), Cresta & Delfino (commercio).

Primo posto commentato da Carlo Zaccone, direttore generale di Cabur: «Nel 2014 abbiamo dovuto avviare una ristrutturazione: è una soddisfazione doppia essere ora in cima alle classifiche».

Per Paolo De Ferrari, consigliere di Rocca del Castellaro, hotel di Portofino, la ripresa post pandemica è passata dal recupero dei meeting, fondamentale per il fatturato invernale. Da lì, il secondo posto. (riproduzione riservata).

Port Logistic Press

Genova, Voltri

Two IT courses opened in Genoa with Costa Crociere for the training of 22 on-board chefs and 22 Multimedia Technicians

Reading time: minutes Genoa - The Italian Academy of the Merchant Navy has opened two new free ITS courses with Costa **Crociere** for the training of the professional roles of on-board chef and Multimedia Technician who manage the technical infrastructures of on-board entertainment. There are 44 places available, of which 22 for on-board chefs and 22 for multimedia technicians. Entrambi i corsi hanno durata biennale, suddivisi tra una parte didattica in aula, che si svolgerà presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys ad Arenzano, ed una di stage a bordo delle navi Costa. Costa **Crociere** si impegna ad assumere almeno il 70 per cento degli allievi che completeranno i percorsi formativi con esito positivo. Dal 2017 ad oggi, i corsi ITS realizzati in Liguria con la collaborazione di Costa sono stati cinque con una percentuale di assunzione del 93 per cento, ben al di sopra della soglia minima garantita. La scadenza dei bandi è prevista il 6 ottobre per l'ITS Multimedia Technician, e il 12 ottobre per l'ITS Cuoco di bordo. Le domande di iscrizione e le scheda informativa dei corsi, con i contenuti e le modalità di selezione, sono disponibili sui siti web www.accademiamarinamercantile.it e <https://career.costacrociere.it/academy/>. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile contattando i numeri 010 8998424 /010 8998411 oppure tramite e-mail all'indirizzo: selezioni-arenzano@faimm.it I due corsi ITS sono aperti a cittadini dell'Unione Europea di età compresa tra i 18 e i 35 anni, in possesso di una buona conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese. Inoltre, per l'ITS Cuoco di bordo è necessario il diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado conseguito presso Istituti Professionali di Stato per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, indirizzo settore cucina. In alternativa, è accettato anche il diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado, con l'aggiunta di almeno 6 mesi di esperienza lavorativa, anche non continuativi, e/o corsi di formazione o stage nel settore cucina; oppure il diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, insieme a un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito tramite corsi di istruzione e formazione tecnica superiore della durata di almeno 800 ore, e almeno 6 mesi di esperienza lavorativa, anche non continuativi, e/o corsi di formazione o stage nel settore cucina. Per l'ITS Multimedia Technician è richiesto il diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado, o in alternativa il diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, insieme a un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito tramite corsi di istruzione e formazione tecnica superiore della durata di almeno 800 ore. Oltre ai due nuovi corsi ITS, rimangono aperte sino al 28 settembre le iscrizioni al corso breve, di 448 ore, anch'esso gratuito, dedicato alla formazione di animatori per ragazzi e bambini, che lavoreranno a bordo delle navi Costa. I posti disponibili



Port Logistic Press
Two IT courses opened in Genoa with Costa Crociere for the training of 22 on-board chefs and 22 Multimedia Technicians
09/15/2023 14:47 Ufficio Stampa
Reading time: minutes Genoa - The Italian Academy of the Merchant Navy has opened two new free ITS courses with Costa Crociere for the training of the professional roles of on-board chef and Multimedia Technician who manage the technical infrastructures of on-board entertainment. There are 44 places available, of which 22 for on-board chefs and 22 for multimedia technicians. Entrambi i corsi hanno durata biennale, suddivisi tra una parte didattica in aula, che si svolgerà presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys ad Arenzano, ed una di stage a bordo delle navi Costa. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 70 per cento degli allievi che completeranno i percorsi formativi con esito positivo. Dal 2017 ad oggi, i corsi ITS realizzati in Liguria con la collaborazione di Costa sono stati cinque con una percentuale di assunzione del 93 per cento, ben al di sopra della soglia minima garantita. La scadenza dei bandi è prevista il 6 ottobre per l'ITS Multimedia Technician, e il 12 ottobre per l'ITS Cuoco di bordo. Le domande di iscrizione e le scheda informativa dei corsi, con i contenuti e le modalità di selezione, sono disponibili sui siti web www.accademiamarinamercantile.it e <https://career.costacrociere.it/academy/>. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile contattando i numeri 010 8998424 /010 8998411 oppure tramite e-mail all'indirizzo: selezioni-arenzano@faimm.it I due corsi ITS sono aperti a cittadini dell'Unione Europea di età compresa tra i 18 e i 35 anni, in possesso di una buona conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese. Inoltre, per l'ITS Cuoco di bordo è necessario il diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado conseguito presso Istituti Professionali di Stato per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, indirizzo settore cucina. In alternativa, è accettato anche il diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado, con l'aggiunta di almeno 6 mesi di esperienza lavorativa, anche non continuativi, e/o corsi di formazione o stage nel settore cucina; oppure il diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, insieme a un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito tramite corsi di istruzione e formazione tecnica superiore della durata di almeno 800 ore, e almeno 6 mesi di esperienza lavorativa, anche non continuativi, e/o corsi di formazione o stage nel settore cucina. Per l'ITS Multimedia Technician è richiesto il diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado, o in alternativa il diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, insieme a un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito tramite corsi di istruzione e formazione tecnica superiore della durata di almeno 800 ore. Oltre ai due nuovi corsi ITS, rimangono aperte sino al 28 settembre le iscrizioni al corso breve, di 448 ore, anch'esso gratuito, dedicato alla formazione di animatori per ragazzi e bambini, che lavoreranno a bordo delle navi Costa. I posti disponibili

Port Logistic Press

Genova, Voltri

sono in tutto 15 e la sede del corso è Genova. Ulteriori informazioni disponibili sempre sui siti web www.accademiamarinamercantile.it e <https://career.costacrociere.it/academy/>.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Noli container Shanghai - Genova ancora in forte calo (-10%)

In attesa degli effetti dei blank sailing anche a livello globale le tariffe stanno vivendo una nuova marcata flessione (-7%) 15 Settembre 2023 In attesa dell'entrata in vigore dei blank sailing (cancellazioni di viaggi nave) decise dalle compagnie per far fronte al calo della domanda atteso con l'arrivo della Golden Week cinese, le tariffe del trasporto via mare di container hanno subito nell'ultima settimana un nuovo pesante calo, pressoché generalizzato ma che ha interessato in modo più forte alcune rotte per l'export dalla Cina. Secondo l'ultima rilevazione del Drewry Container Index, il valore dei noli spot è sceso infatti negli ultimi sette giorni in media del 7% a 1.561 dollari per l'invio di un box da 40 piedi. La flessione si è rilevata particolarmente pronunciata sulle rotte dal Far East verso Mediterraneo ed Europa del Nord. In particolare la tratta Shanghai - **Genova** ha registrato una flessione del 10%, arrivano a quota 1.698 dollari, minimo storico del post-pandemia. Una perdita di pari entità (-10%) si è osservata per i noli delle spedizioni di container dallo stesso scalo cinese verso Rotterdam, con prezzi arrivati a toccare i 1.299 dollari, mentre sulle tratte da Shanghai verso New York e Los Angeles la perdita è stata rispettivamente dell'11% (a 3.032 dollari) e del 4% (a 2.162 dollari). Cali lievi o del tutto assenti si sono visti invece sulle tratte di backhaul. Sulla Los Angeles - Shanghai il valore delle tariffe per spedizioni di box da 40' è fermo (0% di variazione) a 839 dollari, mentre sulla Rotterdam - Shanghai di nota un calo del 3% a 485 dollari. Sostanzialmente stabili invece i prezzi per il trasporto sulla rotta transatlantica, con le tariffe per la Rotterdam - New York invariate a 1.565 dollari e per quella inversa in discesa dell'1% a 734 dollari. Pensando all'andamento dei noli nel prossimo futuro, Drewry ha detto di ritenere che, perlomeno sul trade East - Ovest, nelle prossime settimane questi rimarranno stabili. Resta da vedere se le cancellazioni viaggi disposte dai carrier in particolare nelle due ultime settimane in vista della Golden Week cinese riusciranno a sostenere il livello dei noli. Secondo Sea Intelligence, alla luce degli ultimi tagli di viaggi ad esempio dall'Asia verso il Mediterraneo la stiva mancante sarà pari al 21%, mentre in direzione del Nord Europa il calo di capacità disponibile sarà del 19,9%.



09/15/2023 16:23

In attesa degli effetti dei blank sailing anche a livello globale le tariffe stanno vivendo una nuova marcata flessione (7%) 15 Settembre 2023 In attesa dell'entrata in vigore dei blank sailing (cancellazioni di viaggi nave) decise dalle compagnie per far fronte al calo della domanda atteso con l'arrivo della Golden Week cinese, le tariffe del trasporto via mare di container hanno subito nell'ultima settimana un nuovo pesante calo, pressoché generalizzato ma che ha interessato in modo più forte alcune rotte per l'export dalla Cina. Secondo l'ultima rilevazione del Drewry Container Index, il valore dei noli spot è sceso infatti negli ultimi sette giorni in media del 7% a 1.561 dollari per l'invio di un box da 40 piedi. La flessione si è rilevata particolarmente pronunciata sulle rotte dal Far East verso Mediterraneo ed Europa del Nord. In particolare la tratta Shanghai - Genova ha registrato una flessione del 10%, arrivano a quota 1.698 dollari, minimo storico del post-pandemia. Una perdita di pari entità (-10%) si è osservata per i noli delle spedizioni di container dallo stesso scalo cinese verso Rotterdam, con prezzi arrivati a toccare i 1.299 dollari, mentre sulle tratte da Shanghai verso New York e Los Angeles la perdita è stata rispettivamente dell'11% (a 3.032 dollari) e del 4% (a 2.162 dollari). Cali lievi o del tutto assenti si sono visti invece sulle tratte di backhaul. Sulla Los Angeles - Shanghai il valore delle tariffe per spedizioni di box da 40' è fermo (0% di variazione) a 839 dollari, mentre sulla Rotterdam - Shanghai di nota un calo del 3% a 485 dollari. Sostanzialmente stabili invece i prezzi per il trasporto sulla rotta transatlantica, con le tariffe per la Rotterdam - New York invariate a 1.565 dollari e per quella inversa in discesa dell'1% a 734 dollari. Pensando all'andamento dei noli nel prossimo futuro, Drewry ha detto di ritenere che, perlomeno sul trade East - Ovest, nelle prossime settimane questi rimarranno stabili. Resta da vedere se le cancellazioni viaggi disposte dai carrier in particolare nelle due ultime settimane in vista della Golden Week cinese riusciranno a sostenere il livello dei noli. Secondo

Citta della Spezia

La Spezia

Ai Boschetti il pieno di gas naturale liquefatto per i camion

Iniziano i lavori per l'installazione di un modulo di rifornimento di gas naturale per autotrasporto nel parcheggio degli Stagnoni dell'Autorità di sistema portuale. Il progetto, presentato lo scorso inverno, è pronto dunque a partire con la posa di un sistema Edux amovibile, prodotto dall'azienda italo-spagnola Ham, che sarà posizionato nella zona sottostante Via del Camposanto. La stazione di servizio, oltre a rifornire del classico gas naturale compresso, utilizzerà anche dalle autovetture a metano, permetterà di fare il pieno anche ai camion che utilizzano il gas naturale liquefatto, portato a temperature di circa -160° e quindi capace di mantenere lo stato liquido. Il sistema installato alla Spezia dovrebbe avere una capacità di 60 metri cubi di gnl con la possibilità di essere modulato a seconda della marca di camion che lo utilizza: Volvo, Scania o Iveco. L'installazione era stata autorizzata con una conferenza dei servizi tenuta nel febbraio scorso. I lavori per l'installazione partiranno il 18 settembre prossimo e si concluderanno entro un mese. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Enea e mitilicoltori insieme: dagli scarti della molluschicoltura nuovi "reef" per rigenerare il mare

Nell'ambito delle attività e in collaborazione con il Comune di Lerici, LifeGate e Scuola di Mare, verrà realizzata un'area/laboratorio hi-tech per il ripristino ambientale dotata di sistemi ad alta risoluzione destinati al monitoraggio degli ecosistemi presenti nel Golfo. Favorire il ripopolamento dell'ostrica piatta nel golfo della Spezia. L'obiettivo è tanto ambizioso quanto chiaro ed l'Enea per concretizzare i propositi sta sviluppando dei prototipi di " reef" realizzati con scarti della molluschicoltura , come gusci di mitili e fibre naturali L'attività in questione è condotta in collaborazione con la Cooperativa di Mitilicoltori Associati della Spezia e realizzata nell'ambito del progetto PNRR RAISE sulla base dei principi della rete Native Oyster Network , organo consultivo del progetto, attivo in Irlanda e Regno Unito. Com'è noto parliamo di un mollusco nativo dal grande potenziale filtratore , utile per la rigenerazione di ambienti marini e per altri servizi ecosistemici (regolazione del clima, supporto alla biodiversità, approvvigionamento di cibo), con conseguenti benefici culturali e socio-economici. L'Ostrea edulis è una specie di ostrica europea, distribuita dalla superficie a qualche metro di profondità, che si aggrega lungo la costa in

gruppi di individui formando delle strutture tridimensionali, i cosiddetti reefs o beds, veri e propri letti naturali, in grado di fornire habitat, rifugio e sostentamento a molte altre specie, alcune anche di valore commerciale. Per questo i reef a ostriche, agendo sulla funzionalità e produttività degli ecosistemi costieri aumentano la biodiversità e inoltre, grazie alla loro capacità filtrante, favoriscono la pulizia dell'acqua. Non ultimo, questa specie di ostrica rappresenta un'importante fonte di cibo e la sua coltivazione, come quella di altri molluschi bivalvi, è una delle attività più sostenibili del mare. Di fatto, e molti spezzini lo sanno, la presenza e l'importanza dell'ostrica piatta nel Golfo della Spezia è stata segnalata già alla fine del 1800, quando vennero avviati degli studi per il suo ripopolamento a fini commerciali , ma nel corso del tempo gli impatti antropici quali lo sviluppo delle attività costiere, l'ingrandimento del porto militare e commerciale e il cambiamento climatico, hanno profondamente alterato le condizioni dell'area, con gravi conseguenze su alcune specie marine, come l' Ostrea edulis che è andata progressivamente riducendosi. Il valore della economia blu, che include le attività basate sulle risorse del mare quali pesca, acquacoltura, minerali marini, energie rinnovabili, turismo costiero e altre attività marittime come biotecnologie, cantieristica e attività portuali, è valutato intorno ai 200 miliardi di euro con 228 mila imprese che danno lavoro a quasi 914 mila persone generando un valore aggiunto di 142,7 miliardi e trend in crescita. "Nei processi rigenerativi, gli ecosistemi marini sono centrali per il ruolo che svolgono sia come erogatori di servizi, quali il sequestro del carbonio, la disponibilità di risorse alimentari, la promozione della biodiversità,



Nell'ambito delle attività e in collaborazione con il Comune di Lerici, LifeGate e Scuola di Mare, verrà realizzata un'area/laboratorio hi-tech per il ripristino ambientale dotata di sistemi ad alta risoluzione destinati al monitoraggio degli ecosistemi presenti nel Golfo. Favorire il ripopolamento dell'ostrica piatta nel golfo della Spezia. L'obiettivo è tanto ambizioso quanto chiaro ed l'Enea per concretizzare i propositi sta sviluppando dei prototipi di " reef" realizzati con scarti della molluschicoltura , come gusci di mitili e fibre naturali L'attività in questione è condotta in collaborazione con la Cooperativa di Mitilicoltori Associati della Spezia e realizzata nell'ambito del progetto PNRR RAISE sulla base dei principi della rete Native Oyster Network , organo consultivo del progetto, attivo in Irlanda e Regno Unito. Com'è noto parliamo di un mollusco nativo dal grande potenziale filtratore , utile per la rigenerazione di ambienti marini e per altri servizi ecosistemici (regolazione del clima, supporto alla biodiversità, approvvigionamento di cibo), con conseguenti benefici culturali e socio-economici. L'Ostrea edulis è una specie di ostrica europea, distribuita dalla superficie a qualche metro di profondità, che si aggrega lungo la costa in gruppi di individui formando delle strutture tridimensionali, i cosiddetti reefs o beds, veri e propri letti naturali, in grado di fornire habitat, rifugio e sostentamento a molte altre specie, alcune anche di valore commerciale. Per questo i reef a ostriche, agendo sulla funzionalità e produttività degli ecosistemi costieri aumentano la biodiversità e inoltre, grazie alla loro capacità filtrante, favoriscono la pulizia dell'acqua. Non ultimo, questa specie di ostrica rappresenta un'importante fonte di cibo e la sua coltivazione, come quella di altri molluschi bivalvi, è una delle attività più sostenibili del mare. Di fatto, e molti spezzini lo sanno, la presenza e l'importanza dell'ostrica piatta nel Golfo della Spezia è stata segnalata già alla fine del 1800, quando vennero avviati degli studi

Citta della Spezia

La Spezia

il miglioramento del paesaggio, sia nell'adattamento e mitigazione degli impatti del cambiamento climatico", spiega Chiara Lombardi del laboratorio Biodiversità e servizi ecosistemici dell'ENEA. "Inoltre in base ai principi di economia rigenerativa le soluzioni basate sulla natura [5] , fondamentali per una crescita economica sostenibile anche in ambiente marino e per il sostegno all'economia blu, rendono i sistemi economici vitali e salutari, in linea con gli obiettivi del PNRR". Oltre all'ENEA e alla Cooperativa Mitilicoltori Associati, collaborano all'attività l'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale, l'AMA (Associazione Mediterranea Acquacoltori), la Fondazione IMC (Centro Marino Internazionale ONLUS), l'Università degli Studi di Milano Bicocca e il Gruppo Operativo Subacquei (GOS) del Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori (COMSUBIN) della Marina Militare. In particolare, il supporto e l'affiancamento dei palombari nelle attività scientifiche e tecniche in mare e nelle immersioni relative ai vari progetti di ripristino ambientale, anche finanziati dal PNRR, rientrano nell'Accordo di Collaborazione stipulato tra Marina Militare ed ENEA nel 2022. Nell'ambito delle attività e in collaborazione con il Comune di Lerici, LifeGate e Scuola di Mare, verrà realizzata un'area/laboratorio hi-tech per il ripristino ambientale dotata di sistemi ad alta risoluzione destinati al monitoraggio degli ecosistemi presenti nel Golfo. L'iniziativa è finanziata anche nell'ambito di due altri progetti PNRR dedicati al rafforzamento delle infrastrutture osservative nel Golfo della Spezia che coinvolgono ENEA e gli altri enti di ricerca partner di Smart Bay S. Teresa. Grazie ad un bando cofinanziato da ENEA e Università degli Studi di Milano Bicocca (Marine Sciences, Technologies and Management) supportato dai fondi PNRR-RAISE, verrà inoltre avviato un progetto di dottorato di ricerca finalizzato allo studio della popolazione locale e alle attività di trapianto di Ostrea edulis . Smart Bay S. Teresa partecipa anche alla Water Defender Alliance , una coalizione per la tutela del mare coordinata da LifeGate che riunisce il mondo delle aziende, della ricerca e delle istituzioni, oltre ad autorità portuali e cittadini.

Citta della Spezia

La Spezia

Nave Italia lascia di nuovo la Spezia, ma già si pensa alla crociera 2024

Quella spezzina è una delle ultime tappe della "Campagna di Solidarietà" di Nave Italia, un progetto nato nel 2007 su iniziativa della Fondazione "Tender to Nave Italia" in collaborazione con la Marina Militare. Salperà dalla Spezia martedì 19 settembre Nave Italia, il brigantino a vela in navigazione più grande del mondo, partito ad aprile proprio dal **porto** della città per l'annuale campagna di solidarietà promossa dalla Fondazione Tender to Nave Italia. A bordo saliranno i ragazzi del progetto "OnBoard OnLine sulle ali del vento" proposto dalla ONLUS, Società cooperativa sociale centro Ripamonti di Cusano Milanino (MI). Dal 19 al 23 settembre tredici tra ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado affetti da disturbi dell'apprendimento, insieme al personale della Fondazione e all'equipaggio della Marina Militare, sperimenteranno il metodo Nave Italia. Sul brigantino i ragazzi avranno la possibilità di affrontare sfide di apprendimento che faranno sperimentare a tutti le strategie compensative salvavita, favorendo lo scambio di esperienze e consigli, grazie a situazioni di peer-tutoring e mentoring progettate ad hoc e volte a far cambiare punto di vista sulle difficoltà scolastiche e a favorire percorsi di inclusione, rinforzando nei singoli la capacità di percepirsi e descriversi nei propri contesti scolastici. I ragazzi navigano molto anche online e la saggezza digitale è una necessità amplificata per coloro che, affetti da DSA/BES, vedono un'introduzione di strumenti digitali per l'apprendimento molto precoce, con tutte le opportunità e i rischi connessi - commenta Davide Ferrazzi, pedagogista e responsabile del progetto. - Con questa esperienza, vogliamo promuovere la navigazione sicura su più dimensioni: la prevenzione dell'insuccesso scolastico, la sicurezza della vita online, l'inclusione dei soggetti con DSA. "Nave Italia - dice il professore Paolo Cornaglia Ferraris, direttore scientifico della Fondazione Tender to Nave Italia - imbarca ogni anno più di 300 persone che hanno bisogno di liberarsi dalla prigione della propria disabilità e scoprire quanto sia importante sentirsi liberi di navigare verso una rotta di vita differente. Il viaggio è metafora di un rapidissimo cambiamento personale e collettivo. Grazie ai laboratori psicopedagogici basati sulla formazione esperienziale, chi sale a bordo dimentica la propria disabilità e si trova accolto ed incluso in un progetto avventuroso, gioioso, emozionante, così intenso da potersi svolgere in soli 5 giorni, in cui cambia in ciascuno la propria prospettiva di persona. Studiati nei dettagli, personalizzati e realizzati da psicologi e facilitatori di lunga esperienza, i programmi di Nave Italia godono di un metodo originale, ampiamente collaudato in 17 anni di attività, che conta su risultati di un'efficacia sorprendente".

Quella spezzina è una delle ultime tappe della "Campagna di Solidarietà" di Nave Italia, un progetto nato nel 2007 su iniziativa della Fondazione "Tender to Nave Italia" in collaborazione con la Marina Militare. Il brigantino, di proprietà



09/15/2023 12:10 Comunicato Stampa

Quella spezzina è una delle ultime tappe della "Campagna di Solidarietà" di Nave Italia, un progetto nato nel 2007 su iniziativa della Fondazione "Tender to Nave Italia" in collaborazione con la Marina Militare. Salperà dalla Spezia martedì 19 settembre Nave Italia, il brigantino a vela in navigazione più grande del mondo, partito ad aprile proprio dal porto della città per l'annuale campagna di solidarietà promossa dalla Fondazione Tender to Nave Italia. A bordo saliranno i ragazzi del progetto "OnBoard OnLine sulle ali del vento" proposto dalla ONLUS, Società cooperativa sociale centro Ripamonti di Cusano Milanino (MI). Dal 19 al 23 settembre tredici tra ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado affetti da disturbi dell'apprendimento, insieme al personale della Fondazione e all'equipaggio della Marina Militare, sperimenteranno il metodo Nave Italia. Sul brigantino i ragazzi avranno la possibilità di affrontare sfide di apprendimento che faranno sperimentare a tutti le strategie compensative salvavita, favorendo lo scambio di esperienze e consigli, grazie a situazioni di peer-tutoring e mentoring progettate ad hoc e volte a far cambiare punto di vista sulle difficoltà scolastiche e a favorire percorsi di inclusione, rinforzando nei singoli la capacità di percepirsi e descriversi nei propri contesti scolastici. I ragazzi navigano molto anche online e la saggezza digitale è una necessità amplificata per coloro che, affetti da DSA/BES, vedono un'introduzione di strumenti digitali per l'apprendimento molto precoce, con tutte le opportunità e i rischi connessi - commenta Davide Ferrazzi, pedagogista e responsabile del progetto. - Con questa esperienza, vogliamo promuovere la navigazione sicura su più dimensioni: la prevenzione dell'insuccesso scolastico, la sicurezza della vita online, l'inclusione dei soggetti con DSA. "Nave Italia - dice il professore Paolo Cornaglia Ferraris, direttore scientifico della Fondazione Tender to Nave Italia - imbarca ogni anno più di 300 persone che hanno bisogno di liberarsi

Citta della Spezia

La Spezia

della Fondazione, batte bandiera della Marina ed è condotto da un equipaggio militare. Nel corso della campagna, ospita a bordo 23 enti diversi, tutti affiancati dal personale della Fondazione che ne cura i progetti, dalla genesi alla realizzazione. Le campagne sono svolte a favore di ragazzi con disabilità cognitive, deficit sensoriali, malattie genetiche, disagio psichico e sociale e quest'anno l'iniziativa ha meritato l'adesione del Presidente della Repubblica. Nave Italia si sta preparando anche per la nuova stagione solidale 2024. Fino al 2 ottobre tutte le associazioni e gli enti del terzo settore interessati a sperimentare il metodo Nave Italia, potranno presentare il proprio progetto seguendo le semplici istruzioni e compilando il modulo online direttamente nell'area "Progetti" del sito www.naveitalia.org Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Azione: "Bene i veicoli elettrici in porto, passo importante per un futuro più sostenibile"

Vogliamo esprimere il nostro apprezzamento all'**Autorità di Sistema Portuale** per il significativo passo avanti compiuto nell'adozione di veicoli elettrici in sostituzione dei mezzi vetusti precedentemente utilizzati. Questa iniziativa rappresenta un passo importante verso un futuro più pulito e sostenibile per la nostra comunità e per l'intero settore **portuale**. I veicoli elettrici non solo riducono l'inquinamento atmosferico, ma contribuiscono anche a una migliore qualità dell'aria per tutti noi che viviamo e lavoriamo nelle vicinanze del porto. Tale investimento non solo contribuisce a migliorare la nostra salute e il nostro ambiente, ma è anche un passo avanti verso la creazione di nuove opportunità economiche nel settore delle energie pulite e delle tecnologie sostenibili. Questo impegno è un esempio che speriamo ispirerà altre organizzazioni e istituzioni e potrà contribuire alla costruzione di un futuro più verde per tutti. Siamo entusiasti di vedere i benefici a lungo termine che questa decisione comporterà per la nostra comunità e per l'ambiente. Azione La Spezia Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Il porto verso il rilancio: Lsct e operatori a dialogo con le compagnie di navigazione

Il porto spezzino e Lsct stanno voltando pagina. Dopo mesi in cui i rapporti tra la comunità portuale e il principale terminalista sono stati caratterizzati da freddezza e sfiducia, con gli operatori che vedevano segnali di un possibile disimpegno da parte di Contship e di disinteresse per le sorti dello scalo da parte di Msc, nelle ultime settimane il clima che si respira nei pressi dei Moli Fornelli e Garibaldi è decisamente cambiato. Un cambiamento che prende le mosse dai nuovi segnali lanciati verso la città, il tessuto economico e i lavoratori dalla stessa Lsct nella persona del nuovo amministratore delegato Matthieu Gasselín, impegnato sin dal primo giorno nel ribaltare le convinzioni della città, del tessuto economico e dei sindacati. A inizio agosto gli arrivi in contemporanea di Msc Nicola Mastro, prima nave da 24mila Teu nei porti italiani, e di As Paola, per la linea MedGulf di Cma Cgm e Cosco, erano stati salutati con entusiasmo dall'intera comunità portuale e a distanza di poco più di un mese, mentre le pratiche per la realizzazione degli investimenti vanno avanti, Lsct ha dato un secondo segnale di rilancio commerciale riunendo in città i rappresentanti di compagnie di navigazione, spedizionieri internazionali e operatori del cosiddetto Sistema Spezia. Due giorni di incontri e presentazioni che hanno visto protagonisti i portavoce di Cosco, Cma Cgm e Hapag Lloyd e i vertici dell'Autorità di sistema portuale, delle associazioni degli Spedizionieri, dei Doganalisti e degli Agenti marittimi, della sezione Logistica di Confindustria e di La Spezia Port Service. Un evento fortemente voluto da Gasselín e che rappresenta la prima volta di un incontro di business creato dal terminal e capace di riunire attorno a un tavolo il cluster del porto, clienti e spedizionieri. L'assenza di Msc, prima compagnia di navigazione al mondo e socio di Contship in Lsct, si spiega con l'intenzione di organizzare prossimamente un momento di confronto strategico specifico. Gli obiettivi dichiarati nei giorni scorsi sono stati il rafforzamento dello slancio del terminal e la coesione tra tutti gli operatori con obiettivo comune ovvero confermare la coesione di tutti gli operatori, lo sviluppo e la crescita del terminal. Tutto quello che era svanito nel corso degli ultimi anni e di cui non si è più avuta notizia sino a quando non sono esplosi tutti i timori degli operatori. Nel corso degli incontri promossi anche grazie al Propeller club e a Confindustria si è parlato di nuovi sviluppi, innovazione e sostenibilità e il terminal e gli operatori hanno avuto l'occasione per presentare l'integrazione e l'ottimo livello raggiunto dai servizi di logistica integrata di Contship. La presenza di tutti gli attori della filiera ha confermato l'interesse sulle soluzioni offerte dal Sistema Spezia in un momento costruttivo e di confronto che ha visto riconosciuto il ruolo da protagonista dello scalo spezzino, l'eccellenza e i rispettivi punti di forza: flessibilità, velocità e competitività, anche



Il porto spezzino e Lsct stanno voltando pagina. Dopo mesi in cui i rapporti tra la comunità portuale e il principale terminalista sono stati caratterizzati da freddezza e sfiducia, con gli operatori che vedevano segnali di un possibile disimpegno da parte di Contship e di disinteresse per le sorti dello scalo da parte di Msc, nelle ultime settimane il clima che si respira nei pressi dei Moli Fornelli e Garibaldi è decisamente cambiato. Un cambiamento che prende le mosse dai nuovi segnali lanciati verso la città, il tessuto economico e i lavoratori dalla stessa Lsct nella persona del nuovo amministratore delegato Matthieu Gasselín, impegnato sin dal primo giorno nel ribaltare le convinzioni della città, del tessuto economico e dei sindacati. A inizio agosto gli arrivi in contemporanea di Msc Nicola Mastro, prima nave da 24mila Teu nei porti italiani, e di As Paola, per la linea MedGulf di Cma Cgm e Cosco, erano stati salutati con entusiasmo dall'intera comunità portuale e a distanza di poco più di un mese, mentre le pratiche per la realizzazione degli investimenti vanno avanti, Lsct ha dato un secondo segnale di rilancio commerciale riunendo in città i rappresentanti di compagnie di navigazione, spedizionieri internazionali e operatori del cosiddetto Sistema Spezia. Due giorni di incontri e presentazioni che hanno visto protagonisti i portavoce di Cosco, Cma Cgm e Hapag Lloyd e i vertici dell'Autorità di sistema portuale, delle associazioni degli Spedizionieri, dei Doganalisti e degli Agenti marittimi, della sezione Logistica di Confindustria e di La Spezia Port Service. Un evento fortemente voluto da Gasselín e che rappresenta la prima volta di un incontro di business creato dal terminal e capace di riunire attorno a un tavolo il cluster del porto, clienti e spedizionieri. L'assenza di Msc, prima compagnia di navigazione al mondo e socio di Contship in Lsct, si spiega con l'intenzione di organizzare prossimamente un momento di confronto strategico specifico. Gli obiettivi dichiarati nei giorni scorsi sono stati il

Citta della Spezia

La Spezia

grazie alle connessioni intermodali e i servizi a valori aggiunto che è in grado di offrire anche attraverso l'area retroportuale di Santo Stefano. Dopo gli interventi dei rappresentanti delle associazioni e del segretario generale dell'Adsp Federica Montaresi, Gasselin ha ribadito che il porto guarda al futuro gestendo in maniera congiunta ogni operatore con le proprie competenze e professionalità, anche anticipando i cambiamenti che il mercato chiede con investimenti e innovazione. Parole che in riva al Golfo si attendevano da tempo e che sono state rafforzate dall'appello a portare più volumi alla Spezia rivolto alle compagnie, che, dal canto loro, hanno condiviso il nuovo slancio di Lsct e i punti di forza rispetto ad altri terminal e contesti.

Citta della Spezia

La Spezia

Aumentano i crocieristi e con loro gli investimenti: il Comune chiede oltre mezzo milione di euro all'Autorità di sistema portuale

Un versamento di 150mila euro per il primo anno e di 200mila per i successivi due, per un totale di oltre mezzo milione. E' quello che l'**Autorità di sistema portuale** verserà come misura di contributo per investimenti e maggiori costi legati ai flussi crocieristici nelle casse di Palazzo civico sulla base dello schema di protocollo d'intesa approvato nei giorni scorsi dalla giunta comunale spezzina su proposta dell'assessore al Bilancio, Marco Frascatore. Lo scopo è quello di far fronte a investimenti e spese di valorizzazione e gestione del tessuto urbano sostenuti annualmente dall'amministrazione per far fronte al potenziamento turistico e di accoglienza della città. Nello schema di protocollo in attesa di approvazione da parte del Comitato di gestione e ufficializzazione si cita tra gli investimenti la valorizzazione delle fortificazioni e dei percorsi lungo le mura della città (Progetto Spezia Forte) e si ricorda la collaborazione tra Via del Molo e Piazza Europa che sta portando alla realizzazione del progetto "Miglio blu", al quale Adsp contribuisce con 300mila euro "al fine di rendere attrattiva la città per investimenti nel settore della nautica". Il Comune rivendica anche che "nel periodo estivo sono state potenziate le stagioni di eventi, concerti, rappresentazioni teatrali, oltre alle aperture in orari anche ad hoc per i flussi crocieristici, di musei e altri luoghi della cultura" e spiega come "gli ampliamenti di offerta (rifacimento parchi e loro manutenzione, Spezia Forte, allungamento orari museali ed eventi/spettacoli), hanno implicato un forte incremento di spese" in termini di servizi e manutenzioni. Esborsi che l'amministrazione quantifica illustrando come "l'incremento manutentivo di luoghi della cultura e aree a verde implica un incremento del 10% annuo a fronte dell'afflusso turistico, in particolare crocieristico, con importi che si aggirano in termini assoluti a circa 250.000 euro" e aggiungendo "maggiori costi di pulizia e spazzamento della città, anch'essi quantificabili in circa il 10% ed in termini assoluti ulteriori 750.000 euro". Il tutto senza considerer che "da un punto di vista ambientale, sono da annoverare gli sforzi del Comune a favorire una mobilità sostenibile ed elettrica, con benefici in termini di costi ambientali, ma con un incremento di costi economici comunque necessari". Infine Palazzo civico cita "l'ulteriore sforzo del Comune della Spezia nel dotare la città di servizi igienici turistici di qualità, con investimenti già programmati e in attuazione, nel percorso che da passeggiata Morin penetra nella città fino al Quartiere Umbertino". Maggiori spese che vengono messe in relazione con la crescita dei flussi crocieristici alla quale si è assistito in particolare dopo il periodo pandemico. "Nel 2022 il numero di 550.448 crocieristi (dati SCCT S.r.l.) testimonia il ritorno a tali livelli con prospettive di ulteriore crescita tendenziale per il corrente 2023", si legge ancora nel protocollo d'intesa, dove si specifica anche che l'Authority "in considerazione



09/15/2023 19:41
Un versamento di 150mila euro per il primo anno e di 200mila per i successivi due, per un totale di oltre mezzo milione. E' quello che l'Autorità di sistema portuale verserà come misura di contributo per investimenti e maggiori costi legati ai flussi crocieristici nelle casse di Palazzo civico sulla base dello schema di protocollo d'intesa approvato nei giorni scorsi dalla giunta comunale spezzina su proposta dell'assessore al Bilancio, Marco Frascatore. Lo scopo è quello di far fronte a investimenti e spese di valorizzazione e gestione del tessuto urbano sostenuti annualmente dall'amministrazione per far fronte al potenziamento turistico e di accoglienza della città. Nello schema di protocollo in attesa di approvazione da parte del Comitato di gestione e ufficializzazione si cita tra gli investimenti la valorizzazione delle fortificazioni e dei percorsi lungo le mura della città (Progetto Spezia Forte) e si ricorda la collaborazione tra Via del Molo e Piazza Europa che sta portando alla realizzazione del progetto "Miglio blu", al quale Adsp contribuisce con 300mila euro "al fine di rendere attrattiva la città per investimenti nel settore della nautica". Il Comune rivendica anche che "nel periodo estivo sono state potenziate le stagioni di eventi, concerti, rappresentazioni teatrali, oltre alle aperture in orari anche ad hoc per i flussi crocieristici, di musei e altri luoghi della cultura" e spiega come "gli ampliamenti di offerta (rifacimento parchi e loro manutenzione, Spezia Forte, allungamento orari museali ed eventi/spettacoli), hanno implicato un forte incremento di spese" in termini di servizi e manutenzioni. Esborsi che l'amministrazione quantifica illustrando come "l'incremento manutentivo di luoghi della cultura e aree a verde implica un incremento del 10% annuo a fronte dell'afflusso turistico, in particolare crocieristico, con importi che si aggirano in termini assoluti a circa 250.000 euro" e aggiungendo "maggiori costi di pulizia e spazzamento della città, anch'essi quantificabili in circa il 10% ed in termini

Citta della Spezia

La Spezia

degli investimenti e soprattutto dei servizi generali connessi al settore delle crociere ha istituito una forma di entrata come parte variabile del canone di concessione corrisposto dal concessionario Spezia e Carrara cruise terminal. Il dato previsionale, e prudenziale, 2023 è di circa 700.000 passeggeri e rappresenta un incremento del 27 per cento rispetto al 2022 e supera di 100.000 unità il dato del 2019.

Sviluppo dei porti e logistica

RAVENNA - Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i nostri porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato, che sono stati al centro dell'incontro organizzato in città da Intesa Sanpaolo, SRM e Autorità Portuale, con la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, con spunto dalle analisi locali e dal Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale. L'evento è stato aperto Alessandra Florio, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo e dai rappresentanti delle principali istituzioni locali. A seguire Massimo Deandreis, direttore Generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo, e Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno presentato il "Rapporto 2023 Italian Maritime Economy". Dati e riflessioni sulle quali hanno preso avvio le riflessioni di due tavole rotonde sul tema "Gli investimenti, le imprese e i mercati" e "Logistica e portualità" cui ha portato le proprie riflessioni, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi. Le conclusioni sono state affidate al viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. [hideopst] Daniele Rossi, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha ricordato: "Il porto di Ravenna sta vivendo un momento di grande cambiamento. Stiamo lavorando da anni per adeguare l'infrastruttura alle sfide della portualità del futuro ed ora siamo in grado di garantire entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi di eccellenza, com'è sempre stato nel nostro scalo. Grandi investimenti legati alla transizione energetica che renderanno il porto di Ravenna un hub energetico nazionale. La presentazione oggi dello studio di SRM a Ravenna e la presenza del viceministro Rixi testimoniano la grande attenzione che oggi è puntata sul porto di Ravenna a livello nazionale per il rango che già riveste e per il riferimento strategico che rappresenterà nei prossimi anni per tutto il sistema portuale, logistico e produttivo del nostro Paese". L'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro pari al 7% del totale nazionale. L'import export marittimo traina l'economia della regione: 41,5 miliardi di euro pari al 30% del totale interscambio di cui 17 mld in import e 25 mld in export. Via mare l'Emilia-Romagna



09/16/2023 00:05

RAVENNA - Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i nostri porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato, che sono stati al centro dell'incontro organizzato in città da Intesa Sanpaolo, SRM e Autorità Portuale, con la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, con spunto dalle analisi locali e dal Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale. L'evento è stato aperto Alessandra Florio, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo e dai rappresentanti delle principali istituzioni locali. A seguire Massimo Deandreis, direttore Generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo, e Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno presentato il "Rapporto 2023 Italian Maritime Economy". Dati e riflessioni sulle quali hanno preso avvio le riflessioni di due tavole rotonde sul tema "Gli investimenti, le imprese e i mercati" e "Logistica e portualità" cui ha portato le proprie riflessioni, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi. Le conclusioni sono state affidate al viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. [hideopst] Daniele Rossi, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha ricordato: "Il porto di Ravenna sta vivendo un momento di grande cambiamento. Stiamo lavorando da anni per adeguare l'infrastruttura alle sfide della portualità del futuro ed ora siamo in grado di garantire entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della

La Gazzetta Marittima

Ravenna

importa soprattutto metalli, macchine e apparecchi meccanici e prodotti alimentari e bevande; tali merci superano la metà (54%) delle importazioni marittime complessive della regione. In uscita sono principalmente macchine e apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e prodotti alimentari e bevande, che insieme pesano il 74% dell'export marittimo regionale. Il principale mercato di importazione via mare è il Far East, che da solo pesa il 43%; a seguire i Paesi europei non UE e l'UE27; i mercati di export sono il Nord America con il 34%, il Far East con il 20% e il Centro-Sud America. La logistica, una filiera importante e strategica: in Emilia-Romagna sono presenti 10mila imprese attive nella logistica e nella portualità (terza regione per numerosità dopo Lombardia e Campania) che occupano 91mila addetti Ravenna, da sempre un porto di riferimento dei paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina, ha registrato una performance importante nonostante il conflitto; nel 2022 ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate di merci (record storico), pari ad un aumento su base annua dell'1%. Il 2022 si è rivelato l'anno record per le crociere con 193mila passeggeri movimentati dal porto che ha attratto parte dei traffici prima destinati a **Venezia**. Nei primi sette mesi del 2023 il porto ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con un lieve calo del 4,9%, da ricondursi anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio. Riguardo al comparto passeggeri, si sono registrati 166mila crocieristi (+85%).

[/hideopst].

Corriere Marittimo

Livorno

Livorno, tre sbarchi di colli eccezionali presso LTM per le navi ro-ro di Grendi

LIVORNO - Sbarchi eccezionali nel porto di Livorno per le navi ro-ro del gruppo Grendi, la Rosa dei Venti e la , che hanno fatto scalo presso Livorno Terminal Marittimo (LTM) Autostrade del Mare SRL. In tutto «tre scali occasionali su Livorno funzionali al trasporto di colli eccezionali, per la linea che fa servizio regolare su Marina di Carrara, Olbia e Cagliari . Il trasporto via strada da Marina di Carrara per Livorno sarebbe teoricamente possibile ma, soprattutto nel periodo estivo, non realizzabile». Ha spiegato per Corriere marittimo, Giovanni Spadoni, presidente e amministratore delegato dell'agenzia marittima Sauro Spadoni s.r.l. che ha operato la nave su Livorno, società specializzata nella spedizione e nella logistica di heavy lift e project cargo. «Nel caso dell'ultima Estraden»- ha specificato Spadoni -«la nave aveva a bordo anche il consueto carico di trailer destinato ad Olbia, ma ha fatto uno scalo intermedio a Livorno per sbarcare i cinque convogli ».

Corriere Marittimo

Livorno, tre sbarchi di colli eccezionali presso LTM per le navi ro-ro di Grendi



09/15/2023 14:47

LIVORNO - Sbarchi eccezionali nel porto di Livorno per le navi ro-ro del gruppo Grendi, la Rosa dei Venti e la , che hanno fatto scalo presso Livorno Terminal Marittimo (LTM) Autostrade del Mare SRL. In tutto «tre scali occasionali su Livorno funzionali al trasporto di colli eccezionali, per la linea che fa servizio regolare su Marina di Carrara, Olbia e Cagliari . Il trasporto via strada da Marina di Carrara per Livorno sarebbe teoricamente possibile ma, soprattutto nel periodo estivo, non realizzabile». Ha spiegato per Corriere marittimo, Giovanni Spadoni, presidente e amministratore delegato dell'agenzia marittima Sauro Spadoni s.r.l. che ha operato la nave su Livorno, società specializzata nella spedizione e nella logistica di heavy lift e project cargo. «Nel caso dell'ultima Estraden»- ha specificato Spadoni -«la nave aveva a bordo anche il consueto carico di trailer destinato ad Olbia, ma ha fatto uno scalo intermedio a Livorno per sbarcare i cinque convogli ».

Informatore Navale

Livorno

L'AdSP di Livorno celebra gli "Erasmus Day"

Quattro iniziative a tema nei porti di competenza per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre A Capraia, il 18 e il 19 Settembre, e nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, il 6,7 e 9 Ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale riaccende i riflettori sulla ricchezza della mobilità europea e sui risultati raggiunti con il progetto "Ports and Skill", il programma di scambio e formazione che in questi anni si è focalizzato sul tema delle nuove competenze portuali e sull'impatto dei processi di digitalizzazione, automazione, sostenibilità ambientale e transizione energetica, favorendo attività di scambio formativo tra i porti aderenti: oltre a Livorno, Rotterdam, Valencia, Sagunto, Piombino e **Venezia**. Lunedì prossimo, nel porto di Capraia, l'AdSP inaugurerà l'anno scolastico assieme all'ufficio Scolastico Territoriale di Livorno, all'Istituto Comprensivo Micali, e in collaborazione con INDIRE, l'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa. Per l'occasione si terrà una cerimonia di apertura cui prenderanno parte il Sindaco di Capraia, Lorenzo Renzi, il mondo scolastico, il team dell'Area Formazione e Promozione dell'ADSP, l'Autorità Marittima e le imprese locali. Saranno inoltre presenti la presidente di Indire, Cristina Grieco, e un referente dell'agenzia nazionale Erasmus* Indire, quale struttura finanziatrice del programma. Nel corso della giornata si terrà una Tavola Rotonda con le imprese del mare per parlare delle professionalità, lo sviluppo, la valorizzazione e l'internazionalizzazione dell'Isola. Il giorno successivo, martedì 19 Settembre, saranno organizzate attività didattiche, di orientamento, e iniziative per valorizzare le tradizioni enogastronomiche di Capraia. Nei porti di Piombino, Portoferraio e Livorno, rispettivamente nei giorni 6, 7 e 9 ottobre 2023, verranno invece organizzate delle giornate formative dedicate all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare.



Informazioni Marittime

Livorno

Il Tirreno Settentrionale celebra gli Erasmus Day

Iniziative per la formazione animate nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Sono previste ben quattro iniziative a tema nei porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'Ue per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. A Capraia, il 18 e il 19 settembre, e nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, il 6, 7 e 9 ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale riaccende i riflettori sulla ricchezza della mobilità europea e sui risultati raggiunti con il progetto "Ports and Skill", il programma di scambio e formazione che in questi anni si è focalizzato sul tema delle nuove competenze portuali e sull'impatto dei processi di digitalizzazione, automazione, sostenibilità ambientale e transizione energetica, favorendo attività di scambio formativo tra i porti aderenti: oltre a Livorno, Rotterdam, Valencia, Sagunto, Piombino e **Venezia**. Lunedì prossimo, nel porto di Capraia, l'AdSP inaugurerà l'anno scolastico assieme all'ufficio Scolastico

Territoriale di Livorno, all'Istituto Comprensivo Micali, e in collaborazione con INDIRE, l'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa. Per l'occasione si terrà una cerimonia di apertura cui prenderanno parte il Sindaco di Capraia, Lorenzo Renzi, il mondo scolastico, il team dell'Area Formazione e Promozione dell'ADSP, l'Autorità Marittima e le imprese locali. Saranno inoltre presenti la presidente di Indire, Cristina Grieco, e un referente dell'agenzia nazionale Erasmus Indire, quale struttura finanziatrice del programma. Nel corso della giornata si terrà una Tavola Rotonda con le imprese del mare per parlare delle professionalità, lo sviluppo, la valorizzazione e l'internazionalizzazione dell'Isola. Il giorno successivo, martedì 19 settembre, saranno organizzate attività didattiche, di orientamento, e iniziative per valorizzare le tradizioni enogastronomiche di Capraia. Nei porti di Piombino, Portoferraio e Livorno, rispettivamente nei giorni 6, 7 e 9 ottobre 2023, verranno invece organizzate delle giornate formative dedicate all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. Tag porti formazione Articoli correlati.



09/15/2023 12:12

Iniziative per la formazione animate nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Sono previste ben quattro iniziative a tema nei porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'Ue per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. A Capraia, il 18 e il 19 settembre, e nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, il 6, 7 e 9 ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale riaccende i riflettori sulla ricchezza della mobilità europea e sui risultati raggiunti con il progetto "Ports and Skill", il programma di scambio e formazione che in questi anni si è focalizzato sul tema delle nuove competenze portuali e sull'impatto dei processi di digitalizzazione, automazione, sostenibilità ambientale e transizione energetica, favorendo attività di scambio formativo tra i porti aderenti: oltre a Livorno, Rotterdam, Valencia, Sagunto, Piombino e Venezia. Lunedì prossimo, nel porto di Capraia, l'AdSP inaugurerà l'anno scolastico assieme all'ufficio Scolastico Territoriale di Livorno, all'Istituto Comprensivo Micali, e in collaborazione con INDIRE, l'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa. Per l'occasione si terrà una cerimonia di apertura cui prenderanno parte il Sindaco di Capraia, Lorenzo Renzi, il mondo scolastico, il team dell'Area Formazione e Promozione dell'ADSP, l'Autorità Marittima e le imprese locali. Saranno inoltre presenti la presidente di Indire, Cristina Grieco, e un referente dell'agenzia nazionale Erasmus Indire, quale struttura finanziatrice del programma. Nel corso della giornata si terrà una Tavola Rotonda con le imprese del mare per parlare delle professionalità, lo sviluppo, la valorizzazione e l'internazionalizzazione dell'Isola. Il giorno successivo, martedì 19 settembre, saranno organizzate attività didattiche, di orientamento, e iniziative per valorizzare le tradizioni enogastronomiche di Capraia. Nei porti di Piombino,

Port News

Livorno

L'AdSP di Livorno celebra gli Erasmus Day

Quattro iniziative a tema nei porti di competenza per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. A Capraia, il 18 e il 19 Settembre, e nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, il 6,7 e 9 Ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale riaccende i riflettori sulla ricchezza della mobilità europea e sui risultati raggiunti con il progetto "Ports and Skill", il programma di scambio e formazione che in questi anni si è focalizzato sul tema delle nuove competenze portuali e sull'impatto dei processi di digitalizzazione, automazione, sostenibilità ambientale e transizione energetica, favorendo attività di scambio formativo tra i porti aderenti: oltre a Livorno, Rotterdam, Valencia, Sagunto, Piombino e Venezia. Lunedì prossimo, nel porto di Capraia, l'AdSP inaugurerà l'anno scolastico assieme all'ufficio Scolastico Territoriale di Livorno, all'Istituto Comprensivo Micali, e in collaborazione con INDIRE, l'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa-.



Quattro iniziative a tema nei porti di competenza per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. A Capraia, il 18 e il 19 Settembre, e nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, il 6,7 e 9 Ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale riaccende i riflettori sulla ricchezza della mobilità europea e sui risultati raggiunti con il progetto "Ports and Skill", il programma di scambio e formazione che in questi anni si è focalizzato sul tema delle nuove competenze portuali e sull'impatto dei processi di digitalizzazione, automazione, sostenibilità ambientale e transizione energetica, favorendo attività di scambio formativo tra i porti aderenti: oltre a Livorno, Rotterdam, Valencia, Sagunto, Piombino e Venezia. Lunedì prossimo, nel porto di Capraia, l'AdSP inaugurerà l'anno scolastico assieme all'ufficio Scolastico Territoriale di Livorno, all'Istituto Comprensivo Micali, e in collaborazione con INDIRE, l'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa-.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Un anno di proroga alla concessione Toremar

FIRENZE La concessione della Regione Toscana alla Toremar, la regionale dei traghetti per le isole, è stata prorogata al 31 dicembre 2014, sulla base delle decisioni del Consiglio Regionale e dello svolgimento dei servizi di questi ultimi tre anni, funestati sia dalla pandemia Covid sia dalla crisi economica mondiale ancora in corso. Il decreto è stato inviato nei giorni scorsi alla Porto 2000, la società livornese dei gruppi Onorato-Msc che gestisce la compagnia delle navi bianche. Da parte sua la Toremar ha già varato un piano che prevede alcuni ammodernamenti della flotta, specie per le navi impegnate nelle traversate più lunghe e soggette a mare duro, anche in rapporto ai crescenti costi del carburante che su alcune navi potrebbe probabilmente essere integrato da biodiesel. Malgrado il periodo difficile, la Compagnia Regionale gestita da Matteo Savelli sta chiudendo una stagione di forti incrementi di traffico in particolare sull'**Elba** e sul Giglio; mentre su Capraia l'isola più lontana dove la compagnia è impegnata anche per il complesso e costoso trasporto dei carburanti per nautica e pesca i numeri confermerebbero una caduta del turismo estivo, specie in agosto. Come noto, la gara per le regionali fa parte delle direttive Ue per tutelare, come dice la commissione europea, la libera concorrenza sul mercato dei collegamenti marittimi.



Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

Un nuovo waterfront per il porto di Piombino

Il progetto verrà presentato mercoledì' prossimo Mercoledì 20 Settembre 2023 ore 15,30 - Poggio all'Agnello Resort Loc. Poggio all'Agnello, n.31, 57025, Piombino Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Luciano Guerrieri**, presenterà il progetto di riqualificazione del waterfront e della Stazione Marittima del porto di Piombino. Oltre al n.1 dell'AdSP, parteciperanno all'iniziativa il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, il Sindaco del Comune di Livorno, Francesco Ferrari, il comandante del porto di Piombino, Alberto Poletti. Illustreranno il progetto la dirigente tecnica dell'AdSP, Sandra Muccetti e il progettista Andrea Mannocci (di AndStudioArchitects), mentre le conclusioni saranno affidate al segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli. I rappresentanti della stampa, delle emittenti radiotelevisive e degli organi di informazione on-line sono invitati a partecipare sia in presenza che on-line collegandosi al seguente link: <https://portialtotirreno.webex.com/portialtotirreno-it/j.php?MTID=mb927a8af87a28d755e0da25cf6ac3751>.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Un nuovo waterfront per il porto di Piombino

Mercoledì, 20 Settembre 2023, a partire dalle ore 15,30, presso il Poggio all'Agnello Resort, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, presenterà il progetto di riqualificazione del waterfront e della Stazione Marittima del porto di Piombino. Oltre al n.1 dell'AdSP, parteciperanno all'iniziativa il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, il Sindaco del Comune di Livorno, Francesco Ferrari, il comandante del porto di Piombino, Alberto Poletti. I rappresentanti della stampa, delle emittenti radiotelevisive e degli organi di informazione on-line sono invitati a partecipare sia in presenza che on-line collegandosi a questo link.



Autorità portuale, il sindaco Silvetti vuole imbrigliare il presidente Garofalo e scegliere Bugaro come mediatore

ANCONA L'ormai famigerata filiera istituzionale si è incartata. Sulle banchine del porto iniziano a formarsi troppe ruggini e per evitare dolorosi strappi tra Palazzo del Popolo e Molo Santa Maria, ecco che viene estratto il jolly dal mazzo. Entro la settimana il sindaco Daniele Silvetti farà una mossa per spargliare le carte: al posto dell'attuale membro tecnico del Comitato di gestione del porto espressione del Comune - ovvero l'architetto Alessio Piancone - il primo cittadino nominerà una figura politica, così da avere una testa di ponte all'interno delle stanze dei bottoni dell'**Autorità di sistema portuale**. Il profilo E a chi appartiene questo profilo? La risposta pare quasi scontata: Giacomo Bugaro. Tra i padrini della nomina di Vincenzo Garofalo a presidente dell'Authority - in una triangolazione con l'ex ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi è riuscito a far riemergere il porto dorico dalle sabbie mobili in cui era finito con l'affaire Africano - è il consulente del governatore Francesco Acquaroli per i rapporti con il capoluogo e anconetano doc. Chi meglio di lui per riportare sui giusti binari la filiera che sul porto stava andando fuori asse? Nessuno. E infatti Silvetti punta tutte le fiches su di lui per trovare una mediazione con Garofalo. Gli intoppi Mediazione che si è resa necessaria nelle maglie della discussione sul Documento di Programmazione Strategica di **Sistema** che traccia le direttrici dello sviluppo dello scalo. Quattro sono, in particolari, i punti ciechi su cui il Comune punta i piedi. In primis, la penisola da 400 metri tra le banchine 27 e 28, che non compariva nella bozza del documento. Un'assenza che si è fatta notare a tal punto da rendere necessario l'intervento, lo scorso martedì, del governatore Acquaroli per convincere Garofalo ad inserirla tra gli obiettivi prioritari nella stesura definitiva. Altra mancanza clamorosa è quella del Lungomare Nord, presente tra gli obiettivi del documento ma sparito dalle mappe. Cosa che ha messo non poco in allarme gli uffici tecnici del Comune. Considerando che il progetto attende da oltre 4 anni la Valutazione di impatto ambientale, qualche dubbio sull'effettiva realizzazione dell'opera non può che venire. C'è poi un terzo capitolo su cui Palazzo del Popolo vuole un cambio di passo da parte dell'Authority: lo spostamento dei traghetti alle banchine 19, 20 e 21 (l'area ex silos per capirci) è ancora in stand by perché le aree non sono state appaltate ed i tempi lunghi per l'emanazione del bando iniziano a preoccupare l'amministrazione. Dulcis in fundo: il nodo del Molo Clementino. Sul progetto di banchinamento per realizzare un terminal crociere, ereditato dalla giunta Mancinelli e già avanti nell'iter - è in corso la Valutazione di impatto ambientale - Silvetti ha posto il veto, dicendosi contrario. «Se ci sono il nuovo bacino commerciale e la penisola, il banchinamento del Molo Clementino non serve», ha più volte ribadito il primo cittadino. A fare da contraltare a questa affermazione, era arrivata la reazione più pragmatica del presidente



ANCONA L'ormai famigerata filiera istituzionale si è incartata. Sulle banchine del porto iniziano a formarsi troppe ruggini e per evitare dolorosi strappi tra Palazzo del Popolo e Molo Santa Maria, ecco che viene estratto il jolly dal mazzo. Entro la settimana il sindaco Daniele Silvetti farà una mossa per spargliare le carte: al posto dell'attuale membro tecnico del Comitato di gestione del porto espressione del Comune - ovvero l'architetto Alessio Piancone - il primo cittadino nominerà una figura politica, così da avere una testa di ponte all'interno delle stanze dei bottoni dell'Authority di sistema portuale. Il profilo E a chi appartiene questo profilo? La risposta pare quasi scontata: Giacomo Bugaro. Tra i padrini della nomina di Vincenzo Garofalo a presidente dell'Authority - in una triangolazione con l'ex ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi è riuscito a far riemergere il porto dorico dalle sabbie mobili in cui era finito con l'affaire Africano - è il consulente del governatore Francesco Acquaroli per i rapporti con il capoluogo e anconetano doc. Chi meglio di lui per riportare sui giusti binari la filiera che sul porto stava andando fuori asse? Nessuno. E infatti Silvetti punta tutte le fiches su di lui per trovare una mediazione con Garofalo. Gli intoppi Mediazione che si è resa necessaria nelle maglie della discussione sul Documento di Programmazione Strategica di Sistema che traccia le direttrici dello sviluppo dello scalo. Quattro sono, in particolari, i punti ciechi su cui il Comune punta i piedi. In primis, la penisola da 400 metri tra le banchine 27 e 28, che non compariva nella bozza del documento. Un'assenza che si è fatta notare a tal punto da rendere necessario l'intervento, lo scorso martedì, del governatore Acquaroli per convincere Garofalo ad inserirla tra gli obiettivi prioritari nella stesura definitiva. Altra mancanza clamorosa è quella del Lungomare Nord, presente tra gli obiettivi del documento ma sparito dalle mappe. Cosa che ha messo non poco in allarme gli uffici tecnici del Comune. Considerando che il progetto

Garofalo, che un mese fa, parlando con il Corriere Adriatico, aveva osservato come «ad oggi, nessuno ci ha detto di fermarci, quindi vado avanti con il progetto che ho ereditato e che ha ottenuto fin qui pareri ampiamente favorevoli». Ma si era anche detto aperto al confronto con il Comune. Una lunga lista di grane che ora Bugaro dovrà prendere in mano, facendo da cinghia di trasmissione e mediatore tra Palazzo del Popolo, Palazzo Raffaello e Molo Santa Maria. Il primo step Il primo step è quello della formalizzazione delle dimissioni di Piancone da membro del Comitato di gestione, per poi procedere con la nomina di Bugaro in modo tale che sia già dentro al prossimo incontro del Comitato e che al momento di dare un parere sul Documento di programmazione strategica - entro metà ottobre - riesca a trovare la quadra tra tutte le istanze. Un compito non semplice quello affidato a "Mister Wolf" Bugaro, chiamato a gestire il primo stress test della filiera. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adsp MAC: ministero infrastrutture approva la nuova pianta organica

15 settembre 2023 - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la nuova pianta organica dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. La composizione dell'organigramma nasce dall'esigenza di affrontare nuove sfide da parte dell'Adsp, per poter offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. La pianta organica, adottata all'unanimità dal Comitato di gestione il 20 luglio, con il parere positivo dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, prevede 86 figure rispetto alle attuali 57, con un incremento di 29 occupati. La dotazione attuale include 5 dirigenti, compreso il Segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere le nove figure mancanti. La nuova pianta organica include 86 persone di cui 5 dirigenti, incluso il Segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Diversi gli obiettivi da raggiungere da parte dell'Adsp nei prossimi anni anche grazie all'inserimento delle nuove figure professionali: dall'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto all'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, dalla gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare portuale al completamento della transizione digitale dell'Ente.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Crescerà del 50% la pianta organica della port authority di Ancona

Il Ministero ha approvato la variazione, chiesta per far fronte ai crescenti impegni dell'ente 15 Settembre 2023 Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la nuova pianta organica dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**. Lo ha reso noto l'ente marchigiano: "La composizione dell'organigramma in vigore da oggi - si legge in una comunicazione - nasce dall'esigenza di affrontare nuove sfide da parte dell'Adsp, per poter offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. La pianta organica, adottata all'unanimità dal Comitato di gestione il 20 luglio, con il parere positivo dell'Organismo di partenariato della risorsa **mare**, prevede 86 figure rispetto alle attuali 57, con un incremento di 29 occupati. La dotazione attuale include 5 dirigenti, compreso il Segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere le nove figure mancanti. La nuova pianta organica include 86 persone di cui 5 dirigenti, incluso il Segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. "Diversi gli obiettivi da raggiungere da parte dell'Adsp nei prossimi anni anche grazie all'inserimento delle nuove figure professionali: dall'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto all'attuazione del Documento di programmazione strategica di **sistema**, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, dalla gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare **portuale** al completamento della transizione digitale dell'Ente" ha spiegato una nota. "L'approvazione della nuova pianta organica da parte del Ministero è un riconoscimento pienamente condiviso delle necessità dell'**Autorità di sistema portuale**, chiamata a compiti sempre più complessi" ha affermato il Segretario generale dell'Adsp, Salvatore Minervino. "L'Ente si dota così di una struttura adeguata alla gestione e all'amministrazione dei porti di propria competenza che consentirà anche un miglioramento del presidio sul territorio delle infrastrutture portuali". "Un ringraziamento va al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la celerità con cui ha validato il nuovo organigramma e ovviamente al lavoro del Segretario generale e della struttura che ha permesso di arrivare a questo risultato" ha commenta il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo**. "Proseguiamo ora con il percorso di valorizzazione dei collaboratori dell'Adsp e con l'inserimento delle nuove figure già previste con l'obiettivo di garantire servizi adeguati alle necessità e alle richieste del cluster marittimo e delle comunità portuali".



Sfilate, musica e charity al Franco Ciambella Friends

Moda e musica tornano nel porto storico di Civitavecchia, davanti alla darsena romana, con il primo "Franco Ciambella & friends", evento charity che destinerà l'intero incasso delle libere donazioni all'associazione "Susan Komen Onlus" per la lotta ai tumori al seno. Dalla scalinata settecentesca di porta Livorno sfileranno le collezioni di alto artigianato dello stesso padrone di casa Franco Ciambella, dello stilista di Nardò (Lecce), Gianni Calignano e quello di Pompei Nino Lettieri, accanto a un estratto della mostra internazionale "I 60 anni del made in Italy" della compianta giornalista di moda Fiorella Galgano, per gentile concessione della figlia Alessia Tota Galgano. Sul palco anche esibizioni live del cantante Valerio Scanu e di Lucymay Di Stefano, prima ballerina al Teatro alla Scala di Milano. Dello show fanno parte una serie di riconoscimenti: alla geniale progettazione dell'architetto Alfiero Antonini; alla professionalità della giornalista Fiorella Galgano nel promuovere il Made in Italy nel mondo. Al talento della prima ballerina del Teatro dell'Opera di Roma, Claudia Zaccari. Sul palco anche la bellissima Chiara Avanzi, la ventenne romana eletta Miss Lazio 2023 il 2 settembre scorso a San Felice Circeo. Lo scorso 29 agosto aveva anche vinto a Civitavecchia il titolo di Miss Roma 2023, che ha lasciato così alla seconda classificata, Marta Antonucci. Franco Ciambella & friends è un evento ideato e organizzato da Franco Ciambella per l'Associazione culturale Aquarius con il supporto e patrocinio del Comune di Civitavecchia con il Sindaco Ernesto Tedesco, oltre al patrocinio dell'Autorità Portuale con il presidente **Pino Musolino**. E' nato dall'evoluzione di Frammenti, fashion show proseguito per 20 anni. In pedana sfileranno le creazioni anni '70 di Calignano e i capi di alta moda di Lettieri e di Ciambella. Alessia Tota Galgano ha scelto una selezione di abiti d'archivio firmati Enrico Coveri, Gianfranco Ferrè, Lancetti, Krizia e Versace che compongono la mostra "60 anni di Made in Italy", ideata da sua madre Fiorella Galgano.



«Civitavecchia modello di sviluppo per l'integrazione urbana tra porti e città»

Soddisfatto il sindaco Tedesco per l'approvazione dello schema di protocollo da parte della giunta Rocca CIVITAVECCHIA - «Ora Civitavecchia sa di poter accogliere le sfide del futuro, a partire da Giubileo 2025 e Expo 2030. Il perno sul quale agire per azionare la leva dello sviluppo nel prossimo decennio è il nostro territorio». Così il Sindaco Ernesto Tedesco commenta l'approvazione, da parte della giunta regionale del Lazio, dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune di Civitavecchia e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali, sostenibili, della città di Civitavecchia e sul territorio dell'area vasta. «La decisione della giunta Rocca rappresenta il riconoscimento del lavoro che abbiamo incessantemente svolto negli ultimi mesi, teso a far capire che Civitavecchia - ha spiegato il primo cittadino - può rappresentare un modello di sviluppo esemplare per armonizzare gli spazi urbani e portuali, modello da riproporre poi nelle altre città sedi di scali marittimi. La fitta corrispondenza tra l'Amministrazione e la Regione Lazio, che ho personalmente attivato dopo l'incontro avuto lo scorso maggio col Presidente Rocca, ha quindi trovato una risposta rapida, convinta e concreta. Quello che stiamo pianificando, attraverso lo storico accordo Italcementi-Fiumaretta e con tutte le altre iniziative assunte negli ultimi anni tra Comune e **Autorità** di sistema, è un processo capace di riqualificare la città aprendo al contempo nuovi spazi al porto. Una visione profondamente funzionale del territorio nel suo insieme, che si impone ora a livello regionale e prossimamente nazionale, grazie all'interessamento diretto del Ministero dei Trasporti, e che sarà capace di attirare ingenti investimenti pubblici e privati. Ringrazio quindi gli advisor dell'Asp finance, per aver saputo bruciare un'altra tappa del percorso che porterà la città ad avere collegamenti più funzionali, attivare rigenerazioni urbanistiche e candidarsi ad hub portuale primario - ha concluso Tedesco - in vista dei grandi appuntamenti internazionali dei prossimi anni, con benefici tangibili al suo sistema economico ed infrastrutturale».



Soddisfatto il sindaco Tedesco per l'approvazione dello schema di protocollo da parte della giunta Rocca CIVITAVECCHIA - «Ora Civitavecchia sa di poter accogliere le sfide del futuro, a partire da Giubileo 2025 e Expo 2030. Il perno sul quale agire per azionare la leva dello sviluppo nel prossimo decennio è il nostro territorio». Così il Sindaco Ernesto Tedesco commenta l'approvazione, da parte della giunta regionale del Lazio, dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune di Civitavecchia e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali, sostenibili, della città di Civitavecchia e sul territorio dell'area vasta. «La decisione della giunta Rocca rappresenta il riconoscimento del lavoro che abbiamo incessantemente svolto negli ultimi mesi, teso a far capire che Civitavecchia - ha spiegato il primo cittadino - può rappresentare un modello di sviluppo esemplare per armonizzare gli spazi urbani e portuali, modello da riproporre poi nelle altre città sedi di scali marittimi. La fitta corrispondenza tra l'Amministrazione e la Regione Lazio, che ho personalmente attivato dopo l'incontro avuto lo scorso maggio col Presidente Rocca, ha quindi trovato una risposta rapida, convinta e concreta. Quello che stiamo pianificando, attraverso lo storico accordo Italcementi-Fiumaretta e con tutte le altre iniziative assunte negli ultimi anni tra Comune e Autorità di sistema, è un processo capace di riqualificare la città aprendo al contempo nuovi spazi al porto. Una visione profondamente funzionale del territorio nel suo insieme, che si impone ora a livello regionale e prossimamente nazionale, grazie all'interessamento diretto del Ministero dei Trasporti, e che sarà capace di attirare ingenti investimenti pubblici e privati. Ringrazio quindi gli advisor dell'Asp finance, per aver saputo bruciare un'altra tappa del percorso che porterà la città ad avere collegamenti più funzionali, attivare rigenerazioni urbanistiche e candidarsi ad hub portuale primario - ha

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Civitavecchia modello di sviluppo per l'integrazione urbana tra porti e città»

Soddisfatto il sindaco Tedesco per l'approvazione dello schema di protocollo da parte della giunta Rocca CIVITAVECCHIA - «Ora Civitavecchia sa di poter accogliere le sfide del futuro, a partire da Giubileo 2025 e Expo 2030. Il perno sul quale agire per azionare la leva dello sviluppo nel prossimo decennio è il nostro territorio». Così il Sindaco Ernesto Tedesco commenta l'approvazione, da parte della giunta regionale del Lazio, dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune di Civitavecchia e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali, sostenibili, della città di Civitavecchia e sul territorio dell'area vasta. «La decisione della giunta Rocca rappresenta il riconoscimento del lavoro che abbiamo incessantemente svolto negli ultimi mesi, teso a far capire che Civitavecchia - ha spiegato il primo cittadino - può rappresentare un modello di sviluppo esemplare per armonizzare gli spazi urbani e portuali, modello da riproporre poi nelle altre città sedi di scali marittimi. La fitta corrispondenza tra l'Amministrazione e la Regione Lazio, che ho personalmente attivato dopo l'incontro avuto lo scorso maggio col Presidente Rocca, ha quindi trovato una risposta rapida, convinta e concreta. Quello che stiamo pianificando, attraverso lo storico accordo Italcementi-Fiumaretta e con tutte le altre iniziative assunte negli ultimi anni tra Comune e **Autorità** di sistema, è un processo capace di riqualificare la città aprendo al contempo nuovi spazi al porto. Una visione profondamente funzionale del territorio nel suo insieme, che si impone ora a livello regionale e prossimamente nazionale, grazie all'interessamento diretto del Ministero dei Trasporti, e che sarà capace di attirare ingenti investimenti pubblici e privati. Ringrazio quindi gli advisor dell'Asp finance, per aver saputo bruciare un'altra tappa del percorso che porterà la città ad avere collegamenti più funzionali, attivare rigenerazioni urbanistiche e candidarsi ad hub portuale primario - ha concluso Tedesco - in vista dei grandi appuntamenti internazionali dei prossimi anni, con benefici tangibili al suo sistema economico ed infrastrutturale».



09/15/2023 16:26

Soddisfatto il sindaco Tedesco per l'approvazione dello schema di protocollo da parte della giunta Rocca CIVITAVECCHIA - «Ora Civitavecchia sa di poter accogliere le sfide del futuro, a partire da Giubileo 2025 e Expo 2030. Il perno sul quale agire per azionare la leva dello sviluppo nel prossimo decennio è il nostro territorio». Così il Sindaco Ernesto Tedesco commenta l'approvazione, da parte della giunta regionale del Lazio, dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune di Civitavecchia e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali, sostenibili, della città di Civitavecchia e sul territorio dell'area vasta. «La decisione della giunta Rocca rappresenta il riconoscimento del lavoro che abbiamo incessantemente svolto negli ultimi mesi, teso a far capire che Civitavecchia - ha spiegato il primo cittadino - può rappresentare un modello di sviluppo esemplare per armonizzare gli spazi urbani e portuali, modello da riproporre poi nelle altre città sedi di scali marittimi. La fitta corrispondenza tra l'Amministrazione e la Regione Lazio, che ho personalmente attivato dopo l'incontro avuto lo scorso maggio col Presidente Rocca, ha quindi trovato una risposta rapida, convinta e concreta. Quello che stiamo pianificando, attraverso lo storico accordo Italcementi-Fiumaretta e con tutte le altre iniziative assunte negli ultimi anni tra Comune e Autorità di sistema, è un processo capace di riqualificare la città aprendo al contempo nuovi spazi al porto. Una visione profondamente funzionale del territorio nel suo insieme, che si impone ora a livello regionale e prossimamente nazionale, grazie all'interessamento diretto del Ministero dei Trasporti, e che sarà capace di attirare ingenti investimenti pubblici e privati. Ringrazio quindi gli advisor dell'Asp finance, per aver saputo bruciare un'altra tappa del percorso che porterà la città ad avere collegamenti più funzionali, attivare rigenerazioni urbanistiche e candidarsi ad hub portuale primario - ha

Corriere Marittimo

Napoli

Confindustria conferma a Grimaldi il riconoscimento "Bollino per l'Alternanza di Qualità"

Anche per l'anno scolastico 2022/2023, il Bollino per l'Alternanza di Qualità confermato da Confindustria al gruppo Grimaldi **Napoli** - Grimaldi Group ottiene il Bollino per l'Alternanza di Qualità anche per l'anno scolastico 2022/2023. Il prestigioso riconoscimento, conferito da Confindustria, premia l'impegno del gruppo armatoriale nella formazione delle nuove generazioni e il suo contributo decisivo al delicato passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro. L'obiettivo è indirizzare verso la giusta professione, capitalizzare le competenze trasversali e favorire la cittadinanza attiva. "Ogni anno riceviamo con orgoglio questo importante riconoscimento, a testimonianza del nostro impegno nella formazione dei giovani attraverso Grimaldi Educa - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Si tratta di un progetto che abbiamo particolarmente a cuore, in quanto nasce e si sviluppa intorno all'idea del viaggio, che stimola la conoscenza, crea senso di appartenenza al gruppo e sviluppa competenze trasversali, sempre più richieste nell'attuale contesto lavorativo globale". La Compagnia di Navigazione ha infatti riunito tutte le iniziative dedicate al mondo della scuola nel progetto Grimaldi Educa. Il fulcro sono i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), rivolti a tutti gli indirizzi di studio con programmi modulabili sulla base delle esigenze espresse dai singoli Istituti: i ragazzi vivranno un'esperienza sul campo a bordo delle navi della flotta, affiancati da tutor che sapranno trasmettere amore per il mare e passione per la navigazione. Ai PCTO si affiancano programmi didattici, che vedono ogni anno la partecipazione di migliaia di studenti provenienti da tutta Italia. Tra i più richiesti ci sono il viaggio evento Travel Game Onboard con i suoi quiz digitali di cultura generale, Seamphony - La Nave della Musica, nonché gli atelier scientifici e creativi proposti da La Nave della Scienza. Di Grimaldi Educa fa parte, infine, la proposta di viaggi di istruzione, con possibilità di scegliere la sola traversata oppure un pacchetto completo di viaggio in nave e soggiorno. Tra le destinazioni ci sono le tante meraviglie italiane di Sicilia e Sardegna, ma anche il fascino di Spagna e Grecia. Il Gruppo Grimaldi ha sede a **Napoli**, controlla una flotta di oltre 140 navi ed impiega circa 18.000 persone. Guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Nel settore passeggeri, il Gruppo opera con diversi marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo (Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Tunisia), Minoan Lines per i collegamenti interni greci (tra Pireo, Creta ed Isole Cicladi), Finnlines per il Mar Baltico (Finlandia, Germania e Svezia), Trasmed GLE per i collegamenti Spagna Continentale-Baleari.



Anche per l'anno scolastico 2022/2023, il Bollino per l'Alternanza di Qualità confermato da Confindustria al gruppo Grimaldi Napoli - Grimaldi Group ottiene il Bollino per l'Alternanza di Qualità anche per l'anno scolastico 2022/2023. Il prestigioso riconoscimento, conferito da Confindustria, premia l'impegno del gruppo armatoriale nella formazione delle nuove generazioni e il suo contributo decisivo al delicato passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro. L'obiettivo è indirizzare verso la giusta professione, capitalizzare le competenze trasversali e favorire la cittadinanza attiva. "Ogni anno riceviamo con orgoglio questo importante riconoscimento, a testimonianza del nostro impegno nella formazione dei giovani attraverso Grimaldi Educa - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Si tratta di un progetto che abbiamo particolarmente a cuore, in quanto nasce e si sviluppa intorno all'idea del viaggio, che stimola la conoscenza, crea senso di appartenenza al gruppo e sviluppa competenze trasversali, sempre più richieste nell'attuale contesto lavorativo globale". La Compagnia di Navigazione ha infatti riunito tutte le iniziative dedicate al mondo della scuola nel progetto Grimaldi Educa. Il fulcro sono i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), rivolti a tutti gli indirizzi di studio con programmi modulabili sulla base delle esigenze espresse dai singoli Istituti: i ragazzi vivranno un'esperienza sul campo a bordo delle navi della flotta, affiancati da tutor che sapranno trasmettere amore per il mare e passione per la navigazione. Ai PCTO si affiancano programmi didattici, che vedono ogni anno la partecipazione di migliaia di studenti provenienti da tutta Italia. Tra i più richiesti ci sono il viaggio evento Travel Game Onboard con i suoi quiz digitali di cultura generale, Seamphony - La Nave della Musica, nonché gli atelier scientifici e creativi proposti da La Nave della Scienza. Di Grimaldi Educa fa parte, infine, la proposta di viaggi di istruzione, con possibilità di scegliere la sola traversata oppure un pacchetto completo di viaggio in nave e soggiorno. Tra le destinazioni ci sono le tante meraviglie italiane di Sicilia e Sardegna, ma anche il fascino di Spagna e Grecia. Il Gruppo Grimaldi ha sede a **Napoli**, controlla una flotta di oltre 140 navi ed impiega circa 18.000 persone. Guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Nel settore passeggeri, il Gruppo opera con diversi marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo (Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Tunisia), Minoan Lines per i collegamenti interni greci (tra Pireo, Creta ed Isole Cicladi), Finnlines per il Mar Baltico (Finlandia, Germania e Svezia), Trasmed GLE per i collegamenti Spagna Continentale-Baleari.

Gazzetta di Napoli

Napoli

Marina Militare, cacciatorpediniere Caio Duilio in sosta alla Stazione Marittima, visitabile domenica 17

Il cacciatorpediniere della Marina Militare Caio Duilio sosterà nel porto di Napoli, nei pressi della Stazione Marittima, dal 16 al 18 settembre 2023 e sarà aperto alle visite a bordo in favore della popolazione domenica 17 settembre nei seguenti orari: Mattina: dalle ore 10.00 alle ore 12.00; Pomeriggio: dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Nave Duilio, cacciatorpediniere lanciamissili appartenente alla classe Orizzonte della Marina Militare e dipendente dal Comando della Prima Divisione Navale della Spezia, rappresenta un'eccellenza della cantieristica italiana. Al termine della sosta, il Cacciatorpediniere solcherà nuovamente il mare alla volta di Genova, dove prenderà parte ad un importante evento del panorama marittimo italiano: la 63^a edizione del Salone Nautico di Genova. Per le visite a bordo, l'accesso alla zona di attracco è consentito esclusivamente a piedi. In "Eventi" In "Eventi".

Gazzetta di Napoli

Marina Militare, cacciatorpediniere Caio Duilio in sosta alla Stazione Marittima, visitabile domenica 17



09/15/2023 14:22 Redazione Gazzetta

Il cacciatorpediniere della Marina Militare Caio Duilio sosterà nel porto di Napoli, nei pressi della Stazione Marittima, dal 16 al 18 settembre 2023 e sarà aperto alle visite a bordo in favore della popolazione domenica 17 settembre nei seguenti orari: Mattina: dalle ore 10.00 alle ore 12.00; Pomeriggio: dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Nave Duilio, cacciatorpediniere lanciamissili appartenente alla classe Orizzonte della Marina Militare e dipendente dal Comando della Prima Divisione Navale della Spezia, rappresenta un'eccellenza della cantieristica italiana. Al termine della sosta, il Cacciatorpediniere solcherà nuovamente il mare alla volta di Genova, dove prenderà parte ad un importante evento del panorama marittimo italiano: la 63^a edizione del Salone Nautico di Genova. Per le visite a bordo, l'accesso alla zona di attracco è consentito esclusivamente a piedi. In "Eventi" In "Eventi".

Porti di Napoli e Salerno, in calo il traffico di merci: -3,8% nei primi sei mesi 2023

Nei primi sei mesi del 2023 i Porti di **Napoli** e Salerno hanno movimentato più di 15 milioni di tonnellate di merci, corrispondenti al 3,8% in meno rispetto al primo semestre del 2022. Entrando nel dettaglio delle varie tipologie merceologiche trasportate, le rinfuse solide (dry bulk) hanno registrato una movimentazione pari a 955.094 tonnellate, circa l'1,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. Le rinfuse liquide (liquid bulk) movimentate nello scalo napoletano hanno raggiunto 2.794.066 tonnellate, circa l'1,5% in meno rispetto all'anno precedente. Il traffico container dei Porti dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale si attesta sui 482.998 TEU, pari al 10,3% in meno rispetto all'anno precedente. Distinguendo la movimentazione container tra i due Porti di **Napoli** e Salerno, lo scalo napoletano ha registrato un -14,4% (303.805 TEU) rispetto al 2022 mentre lo scalo di Salerno ha riportato un decremento del 2,5% (179.193 TEU) rispetto al 2022. Il traffico Ro-Ro per il **porto** di **Napoli** si attesta su un +15,8% rispetto al primo semestre 2022 con 255.704 veicoli movimentati, mentre il **porto** di Salerno ha registrato un decremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con 228.910 veicoli movimentati rispetto ai 245.435 del 2022. Complessivamente i due scali hanno movimentato poco più di 6.200.000 tonnellate di Ro-Ro con un complessivo 1,9% in meno rispetto al I semestre del 2022. Il traffico passeggeri, con 3.386.206 passeggeri trasportati, registra un +15,6% rispetto ai primi sei mesi del 2022, pari al 2,3% di passeggeri in più rispetto al periodo pre pandemico. Il traffico passeggeri crocieristico ha recuperato appieno, con 655.979 passeggeri contro i 322.429 del primo semestre del 2022 (+103,4%), addirittura superando del 27% il numero dei passeggeri crocieristi registrati nel periodo pre pandemico (515.748 crocieristi nel I semestre 2019).



Informare

Napoli

Nel secondo trimestre del 2023 il traffico delle merci nei porti campani è diminuito del -3,2%

A Napoli calo del -3,7%, a Salerno del -2,5%

Nel secondo trimestre di quest'anno i porti campani di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia hanno movimentato complessivamente 8,10 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -3,2% sul periodo aprile-giugno del 2022 che è stata determinata sia dalla riduzione del -3,7% dei carichi movimentati nel **porto** napoletano, attestatosi a 4,78 milioni di tonnellate, sia dalla contrazione del -2,5% dei volumi di merci movimentati dallo scalo di Salerno, scesi a 3,32 milioni di tonnellate. In particolare, nel **porto** del capoluogo campano sono state movimentate 2,95 milioni di tonnellate di merci varie (-5,7%), incluse 1,53 milioni di tonnellate di merci in container (-16,4%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 140.642 teu (-24,6%) e 1,41 milioni di tonnellate di rotabili (+9,6%). In calo anche le rinfuse solide che hanno totalizzato 341mila tonnellate (-5,9%), di cui 161mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali e metalli non ferrosi (-12,9%), 56mila tonnellate di cereali (-21,0%) e 125mila tonnellate di altre rinfuse solide (+16,0%). In crescita, invece, le rinfuse liquide ammontate a 1,49 milioni di tonnellate (+1,1%), di cui 1,21 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+2,7%), 255mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+5,4%) e 28mila tonnellate di altri carichi liquidi (-51,1%). A Salerno le merci varie sono state pari a 3,17 milioni di tonnellate (-4,3%), con i carichi containerizzati pari a 1,05 milioni di tonnellate (-0,1%) e con una movimentazione di container di 93.867 teu (+55,9%), 1,91 milioni di tonnellate di rotabili (-5,8%) e 212mila tonnellate di altre merci varie (-9,6%). Le rinfuse solide hanno registrato un incremento del +59,8% salendo a 149mila tonnellate. Nel secondo trimestre del 2023 il traffico dei passeggeri nel **porto** di **Napoli** è cresciuto del +51,8% a complessive 2,55 milioni di persone, di cui 2,04 milioni di passeggeri dei servizi regolari (+6,6%) e 513mila crocieristi (+88,0%). A Salerno il totale è stato di 425mila passeggeri (+32,8%), inclusi 387mila nel segmento delle linee regolari (+28,1%) e 38mila crocieristi (+110,1%). Nell'intero primo semestre del 2023 i tre porti campani hanno movimentato complessivamente 15,68 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -3,8% sulla prima metà del 2022, di cui 9,16 milioni di tonnellate passate attraverso il **porto** di **Napoli** (-2,5%), 6,52 milioni di tonnellate attraverso quello di Salerno (-5,7%) e 103mila tonnellate nel **porto** di Castellammare di Stabia (+19,9%).



Informatore Navale

Napoli

AL VIA LA XVI EDIZIONE DEL PREMIO GIORNALISTICO "MARE NOSTRUM AWARDS"

Torna il Concorso bandito dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum, che promuove la cultura del mare come ricchezza dei popoli, luogo di scambio e via di comunicazione per eccellenza. In palio cinque riconoscimenti in denaro, del valore complessivo di 50.000 euro **Napoli**, 15 settembre 2023 - E' ai blocchi di partenza la XVI Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, promosso dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum, che si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Il Concorso ha ampliato negli anni le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l'obiettivo di rispecchiare fedelmente il processo di trasformazione ed evoluzione di cui il settore dello shipping è protagonista a livello globale, nonché il profondo rispetto per l'ambiente che da sempre ispira l'azione del Gruppo Grimaldi. Saranno dunque ammessi al Premio Giornalistico tutti gli elaborati che promuoveranno le Autostrade del Mare come valida alternativa al trasporto merci su strada, valorizzeranno i collegamenti marittimi nel Mediterraneo per fini turistici ed evidenzieranno

l'attenzione dell'imprenditoria illuminata per la salute dell'ecosistema marino. Al Premio Mare Nostrum Awards potranno partecipare tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti, i fotografi, i videomaker e gli autori in generale residenti in Europa, Tunisia e Marocco, che avranno diffuso e valorizzato questi argomenti attraverso articoli e servizi giornalistici di scenario, racconti emozionali del viaggio via mare, inchieste sulle nuove tendenze del servizio merci e passeggeri, inchieste economico-turistiche, documentari, servizi televisivi e radiofonici e reportage fotografici. Non verranno presi in considerazione articoli consistenti in un'intervista ad un unico interlocutore. Sono ammessi al concorso gli elaborati realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco e pubblicati tra il 15 settembre 2023 ed il 15 aprile 2024 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio. Gli elaborati dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa del Premio entro e non oltre il 30 aprile 2024 tramite posta elettronica. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera potrà effettuare tra il 30 settembre 2023 e il 31 marzo 2024 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Trasmed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia. La Giuria Internazionale del Premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità eminenti del giornalismo e della cultura.



Informatore Navale

Napoli

MARINA MILITARE: IL CACCIATORPEDINIERE CAIO DUILIO IN SOSTA A NAPOLI

Per la cittadinanza la possibilità di visitare la nave domenica 17 settembre Il cacciatorpediniere della Marina Militare Caio Duilio sosterrà nel porto di Napoli, nei pressi della Stazione Marittima, dal 16 al 18 settembre 2023 e sarà aperto alle visite a bordo in favore della popolazione domenica 17 settembre nei seguenti orari: - Mattina: dalle ore 10.00 alle ore 12.00; - Pomeriggio: dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Nave Duilio, cacciatorpediniere lanciamissili appartenente alla classe Orizzonte della Marina Militare e dipendente dal Comando della Prima Divisione Navale della Spezia, rappresenta un'eccellenza della cantieristica italiana. Al termine della sosta, il Cacciatorpediniere solcherà nuovamente il mare alla volta di **Genova**, dove prenderà parte ad un importante evento del panorama marittimo italiano: la 63^a edizione del Salone Nautico di **Genova**. Per le visite a bordo, l'accesso alla zona di attracco è consentito esclusivamente a piedi.

Informatore Navale

MARINA MILITARE: IL CACCIATORPEDINIERE CAIO DUILIO IN SOSTA A NAPOLI



09/15/2023 14:38

Per la cittadinanza la possibilità di visitare la nave domenica 17 settembre il cacciatorpediniere della Marina Militare Caio Duilio sosterrà nel porto di Napoli, nei pressi della Stazione Marittima, dal 16 al 18 settembre 2023 e sarà aperto alle visite a bordo in favore della popolazione domenica 17 settembre nei seguenti orari: - Mattina: dalle ore 10.00 alle ore 12.00; - Pomeriggio: dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Nave Duilio, cacciatorpediniere lanciamissili appartenente alla classe Orizzonte della Marina Militare e dipendente dal Comando della Prima Divisione Navale della Spezia, rappresenta un'eccellenza della cantieristica italiana. Al termine della sosta, il Cacciatorpediniere solcherà nuovamente il mare alla volta di Genova, dove prenderà parte ad un importante evento del panorama marittimo italiano: la 63^a edizione del Salone Nautico di Genova. Per le visite a bordo, l'accesso alla zona di attracco è consentito esclusivamente a piedi.

Informazioni Marittime

Napoli

Semestre porti della Campania, solo rotabili e passeggeri in positivo

Tra gennaio e giugno il traffico complessivo è in calo del 3,8 per cento. Leggera flessione delle rinfuse liquide, consistente invece quella dei container. I dati dell'autorità di sistema portuale. Nei primi sei mesi del 2023 i porti di **Napoli** e Salerno hanno movimentato più di 15 milioni di tonnellate di merci, corrispondenti al 3,8 per cento in meno rispetto al primo semestre del 2022. Entrando nel dettaglio delle varie tipologie merceologiche trasportate, le rinfuse solide (dry bulk) hanno registrato una movimentazione pari a 955.094 tonnellate, circa l'1,1 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. Le rinfuse liquide (liquid bulk) movimentate nello scalo napoletano hanno raggiunto 2.794.066 tonnellate, circa l'1,5 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Il traffico container dei porti dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale si attesta sui 482.998 TEU, pari al 10,3 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Distinguendo la movimentazione container tra i due porti di **Napoli** e Salerno, lo scalo napoletano ha registrato un -14,4 per cento (303.805 TEU) rispetto al 2022 mentre lo scalo di Salerno ha riportato un decremento del 2,5 per cento (179.193 TEU) rispetto al 2022. Il traffico ro-ro per il **porto** di **Napoli** si attesta su un aumento del 15,8 per cento rispetto al primo semestre 2022 con 255.704 veicoli movimentati, mentre il **porto** di Salerno ha registrato un decremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con 228.910 veicoli movimentati rispetto ai 245.435 del 2022. Complessivamente i due scali hanno movimentato poco più di 6.200.000 tonnellate di rotabili, con un complessivo 1,9 per cento in meno rispetto al I semestre del 2022. Il traffico passeggeri, con 3.386.206 passeggeri trasportati, registra un aumento del 15,6 per cento rispetto ai primi sei mesi del 2022, pari al 2,3 per cento di passeggeri in più rispetto al periodo pre pandemico. Il traffico passeggeri crocieristico ha recuperato appieno, con 655.979 passeggeri contro i 322.429 del primo semestre del 2022 (+103,4%), addirittura superando del 27% il numero dei passeggeri crocieristi registrati nel periodo pre pandemico (515.748 crocieristi nel I semestre 2019). Per un maggiore approfondimento, si rimanda al bollettino statistico pubblicato sul sito dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale. Tag **napoli** salerno container rotabili Articoli correlati.



09/15/2023 14:47

Tra gennaio e giugno il traffico complessivo è in calo del 3,8 per cento. Leggera flessione delle rinfuse liquide, consistente invece quella dei container. I dati dell'autorità di sistema portuale. Nei primi sei mesi del 2023 i porti di Napoli e Salerno hanno movimentato più di 15 milioni di tonnellate di merci, corrispondenti al 3,8 per cento in meno rispetto al primo semestre del 2022. Entrando nel dettaglio delle varie tipologie merceologiche trasportate, le rinfuse solide (dry bulk) hanno registrato una movimentazione pari a 955.094 tonnellate, circa l'1,1 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. Le rinfuse liquide (liquid bulk) movimentate nello scalo napoletano hanno raggiunto 2.794.066 tonnellate, circa l'1,5 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Il traffico container dei porti dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale si attesta sui 482.998 TEU, pari al 10,3 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Distinguendo la movimentazione container tra i due porti di Napoli e Salerno, lo scalo napoletano ha registrato un -14,4 per cento (303.805 TEU) rispetto al 2022 mentre lo scalo di Salerno ha riportato un decremento del 2,5 per cento (179.193 TEU) rispetto al 2022. Il traffico ro-ro per il porto di Napoli si attesta su un aumento del 15,8 per cento rispetto al primo semestre 2022 con 255.704 veicoli movimentati, mentre il porto di Salerno ha registrato un decremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con 228.910 veicoli movimentati rispetto ai 245.435 del 2022. Complessivamente i due scali hanno movimentato poco più di 6.200.000 tonnellate di rotabili, con un complessivo 1,9 per cento in meno rispetto al I semestre del 2022. Il traffico passeggeri, con 3.386.206 passeggeri trasportati, registra un aumento del 15,6 per cento rispetto ai primi sei mesi del 2022, pari al 2,3 per cento di passeggeri in più rispetto al periodo pre pandemico. Il traffico passeggeri crocieristico ha recuperato appieno, con 655.979 passeggeri contro i 322.429 del primo semestre

Porti di Napoli e Salerno, oltre 15 milioni di merci movimentate da inizio 2023

Nei primi sei mesi del 2023 i porti di Napoli e Salerno hanno movimentato più di 15 milioni di tonnellate di merci, corrispondenti al 3,8% in meno rispetto al primo semestre del 2022. Entrando nel dettaglio delle varie tipologie merceologiche trasportate, le rinfuse solide (dry bulk) hanno registrato una movimentazione pari a 955.094 tonnellate, circa l'1,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. Le rinfuse liquide (liquid bulk) movimentate nello scalo napoletano hanno raggiunto 2.794.066 tonnellate, circa l'1,5% in meno rispetto all'anno precedente. Il traffico container dei porti dell'**AdSP** del Mar Tirreno Centrale si attesta sui 482.998 TEU, pari al 10,3% in meno rispetto all'anno precedente. Distinguendo la movimentazione container tra i due porti di Napoli e Salerno, lo scalo napoletano ha registrato un -14,4% (303.805 TEU) rispetto al 2022 mentre lo scalo di Salerno ha riportato un decremento del 2,5% (179.193 TEU) rispetto al 2022. Il traffico Ro-Ro per il porto di Napoli si attesta su un +15,8% rispetto al primo semestre 2022 con 255.704 veicoli movimentati, mentre il porto di Salerno ha registrato un decremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con 228.910 veicoli movimentati rispetto ai 245.435 del 2022. Complessivamente i due scali hanno movimentato poco più di 6.200.000 tonnellate di Ro-Ro con un complessivo 1,9% in meno rispetto al I semestre del 2022. Il traffico passeggeri, con 3.386.206 passeggeri trasportati, registra un +15,6% rispetto ai primi sei mesi del 2022, pari al 2,3% di passeggeri in più rispetto al periodo pre pandemico. Il traffico passeggeri crocieristico ha recuperato appieno, con 655.979 passeggeri contro i 322.429 del primo semestre del 2022 (+103,4%), addirittura superando del 27% il numero dei passeggeri crocieristi registrati nel periodo pre pandemico (515.748 crocieristi nel I semestre 2019). QUI SI PUO' CONSULTARE IL BOLLETTINO COMPLETO



Sea Reporter

Napoli

Approda nel Golfo di Napoli, il cacciatorpediniere Caio Duilio

Per la cittadinanza la possibilità di visitare la nave domenica 17 settembre **Napoli**, 15 settembre 2023 - Il cacciatorpediniere della Marina Militare Caio Duilio sosterà nel **porto** di **Napoli**, nei pressi della Stazione Marittima, dal 16 al 18 settembre 2023 e sarà aperto alle visite a bordo in favore della popolazione domenica 17 settembre nei seguenti orari: **Mattina**: dalle ore 10.00 alle ore 12.00; **Pomeriggio**: dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Nave Duilio, cacciatorpediniere lanciamissili appartenente alla classe Orizzonte della Marina Militare e dipendente dal Comando della Prima Divisione Navale della Spezia, rappresenta un'eccellenza della cantieristica italiana. Al termine della sosta, il Cacciatorpediniere solcherà nuovamente il mare alla volta di Genova, dove prenderà parte ad un importante evento del panorama marittimo italiano: la 63^a edizione del Salone Nautico di Genova. Per le visite a bordo, l'accesso alla zona di attracco è consentito esclusivamente a piedi.

Sea Reporter

Approda nel Golfo di Napoli, il cacciatorpediniere Caio Duilio



09/15/2023 15:18

Per la cittadinanza la possibilità di visitare la nave domenica 17 settembre Napoli, 15 settembre 2023 - Il cacciatorpediniere della Marina Militare Caio Duilio sosterà nel porto di Napoli, nei pressi della Stazione Marittima, dal 16 al 18 settembre 2023 e sarà aperto alle visite a bordo in favore della popolazione domenica 17 settembre nei seguenti orari: ☐ **Mattina**: dalle ore 10.00 alle ore 12.00; ☐ **Pomeriggio**: dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Nave Duilio, cacciatorpediniere lanciamissili appartenente alla classe Orizzonte della Marina Militare e dipendente dal Comando della Prima Divisione Navale della Spezia, rappresenta un'eccellenza della cantieristica italiana. Al termine della sosta, il Cacciatorpediniere solcherà nuovamente il mare alla volta di Genova, dove prenderà parte ad un importante evento del panorama marittimo italiano: la 63^a edizione del Salone Nautico di Genova. Per le visite a bordo, l'accesso alla zona di attracco è consentito esclusivamente a piedi.

Shipping Italy

Napoli

Primo semestre 2023 in sofferenza anche nei porti campani

Traffici in calo sia a **Napoli** che a Salerno, anche se nel capoluogo crescono i rotabili. Bene i passeggeri 15 Settembre 2023 Rispetto ad altri sistemi portuali quello campano soffre meno, ma anche per gli scali di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia il 2023 si sta rivelando un anno in salita. Lo mostrano i dati di traffico relativi al primo semestre, appena pubblicati dall'Autorità di sistema portuale campana: il totale delle tonnellate movimentate nei porti dell'Adsp, infatti, è sceso del 3,8% rispetto ai primi sei mesi del 2022, arrivando a 15,68 milioni di tonnellate. Quanto a **Napoli**, pesa in particolare il -9,4% dei container (3,2 milioni di tonnellate; in calo anche i Teu del 14,4% con 303mila unità), che il +9,2% dei ro-ro non basta a compensare (2,5 milioni di tonnellate). Scendono le rinfuse liquide (-1,5% con 2,8 milioni di tonnellate) e anche le solide (-10,1% a 690mila tonnellate). Come ovunque, di segno opposto i passeggeri: quelli di traghetti e trasporto locale arrivano a 2,87 milioni (+14%), mentre i crocieristi sono stati 594mila, quasi il doppio del primo ancora parzialmente pandemico semestre del 2022 (+98,7%). Relativamente a Salerno i container hanno registrato un -6% per tonnellate (2 milioni di tonnellate) e -2,5% come Teu (179mila), i ro-ro hanno perso l'8,2% (3,7 milioni di tonnellate), le merci varie il 3,6% (516mila tonnellate), mentre sono cresciute le rinfuse solide (+49,6% a 264mila tonnellate). Anche qui in crescita i passeggeri dei traghetti (27,8%, 410mila) e i crocieristi (164,1%, 61mila).



The Medi Telegraph

Napoli

Napoli-Salerno, traffici giù del 3,8% nel semestre

Nei primi sei mesi del 2023 i porti di **Napoli** e Salerno hanno movimentato più di 15 milioni di tonnellate di merci, corrispondenti al 3,8% in meno rispetto al primo semestre del 2022. Container in calo di oltre il 10% **Napoli** - Nei primi sei mesi del 2023 i porti di **Napoli** e Salerno hanno movimentato più di 15 milioni di tonnellate di merci, corrispondenti al 3,8% in meno rispetto al primo semestre del 2022. Entrando nel dettaglio delle varie tipologie merceologiche trasportate, le rinfuse solide hanno registrato una movimentazione pari a 955 mila tonnellate, circa l'1,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. Le rinfuse liquide movimentate nello scalo napoletano hanno raggiunto 2,7 milioni di tonnellate, circa l'1,5% in meno rispetto all'anno precedente. Il traffico container dei porti dell'Autorità di sistema del Mar Tirreno Centrale si attesta sui 482 mila teu, pari al 10,3% in meno rispetto all'anno precedente. Distinguendo la movimentazione container tra i due porti di **Napoli** e Salerno, lo scalo napoletano ha registrato un -14,4% (303 mila teu) rispetto al 2022 mentre lo scalo di Salerno ha riportato un decremento del 2,5% (179 mila teu) rispetto al 2022. Il traffico rotabili riguardo al **porto** di **Napoli** si attesta su un +15,8% rispetto al primo semestre 2022 con 255 mila veicoli movimentati, mentre il **porto** di Salerno ha registrato un decremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con 228 mila veicoli movimentati rispetto ai 245 mila del 2022. Complessivamente i due scali hanno movimentato poco più di 6,2 milioni di tonnellate di ro-ro con un complessivo 1,9% in meno rispetto al primo semestre del 2022. Il traffico passeggeri, con 3,3 milioni di persone transitate, registra un +15,6% rispetto ai primi sei mesi del 2022, pari al 2,3% di passeggeri in più rispetto al periodo pre-pandemico. Il traffico passeggeri crocieristico ha recuperato appieno, con 655 mila passeggeri contro i 322 mila del primo semestre del 2022 (+103,4%), addirittura superando del 27% il numero dei passeggeri crocieristi registrati nel periodo pre-pandemico (515 mila crocieristi nel I semestre 2019).



Incidente mortale porto di Salerno, Mega (AdSP Messina): "Impegnarci di più nella prevenzione"

MESSINA - Tutta la comunità portuale messinese è profondamente addolorata per l'incidente occorso nel porto di Salerno che ha causato la morte del secondo ufficiale della m/n Cartour Delta Antonio Donato e il ferimento di un collega, entrambi giovani concittadini della città dello Stretto. "Alle famiglie, alla marineria tutta ed all'operatore Caronte&Tourist giungano i sentimenti più sinceri della vicinanza e del cordoglio mio personale e dei colleghi dei porti dello Stretto" afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Mario Mega che, appena saputa la notizia, ha subito sentito il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale **Andrea Annunziata** con il quale è in continuo contatto per aggiornamenti sulle condizioni del giovane marittimo ferito. Mega ha poi aggiunto "Oggi è un altro giorno triste per la portualità italiana che piange in troppe occasioni vittime sul lavoro. Nonostante gli sforzi di tutti queste tragedie non diminuiscono e questo deve spingerci ad impegnarci sempre di più con azioni preventive e di controllo. Nei prossimi giorni convocheremo d'urgenza il Comitato di igiene e sicurezza portuale per discutere quali iniziative adottare per evitare che questi tragici incidenti possano verificarsi anche nei nostri scali."



Gazzetta di Salerno

Salerno

Tragedia porto di Salerno, Romano (Ugl): 'Rabbia e sgomento per la perdita di una vita innocente'.

'La perdita di una vita umana sui luoghi di lavoro è il triste fallimento di tutti noi in ambito di sicurezza sul lavoro, fotografia negativa di una ques

'La perdita di una vita umana sui luoghi di lavoro è il triste fallimento di tutti noi in ambito di sicurezza sul lavoro, fotografia negativa di una questione di cultura che in altri paesi è più radicata rispetto alla nostra'. Lo dichiara Almerico Romano, Segretario Nazionale dell'Ugl Mare e Porti in merito alla morte di un lavoratore ed al ferimento grave di due marittimi nel **Porto** di **Salerno**. Per il sindacalista, 'il modo per ridurre al massimo tragedie sui luoghi di lavoro passa inesorabilmente attraverso la formazione e non solo quella prevista dalle norme ma anche quella culturale dell'italiano, dove come Ugl sosteniamo necessario iniziare ad inculcare la cultura della sicurezza sul lavoro come materia didattica nelle scuole secondarie. La cosa importante è il rispetto delle norme che non deve considerare un'azione fatta con attenzione come una perdita di tempo. Oggi - prosegue Romano - registriamo la perdita non solo di un ragazzo di 29 anni ma la scomparsa dei suoi sogni, dei suoi progetti, della sua famiglia: è la cosa più triste e sconvolgente che può suscitare solo sentimenti di rabbia ed indignazione per chi usciva di casa per concretizzare il sogno della vita di ogni essere umano. Saremo attenti osservatori, come sempre, categorico deve prevalere adesso solo il silenzio in rispetto del dolore delle famiglie - conclude Romano -: ecco perché abbiamo chiesto a tutti i lavoratori del comparto di indossare un fiocco nero come protesta di tutte le morti innocenti in ambito lavorativo'.

Redazione Gazzetta di Salerno

Gazzetta di Salerno

Tragedia porto di Salerno, Romano (Ugl): 'Rabbia e sgomento per la perdita di una vita innocente'.

'La perdita di una vita umana sui luoghi di lavoro è il triste fallimento di tutti noi in ambito di sicurezza sul lavoro, fotografia negativa di una ques



09/15/2023 13:28 Redazione Gazzetta di Salerno

'La perdita di una vita umana sui luoghi di lavoro è il triste fallimento di tutti noi in ambito di sicurezza sul lavoro, fotografia negativa di una questione di cultura che in altri paesi è più radicata rispetto alla nostra'. Lo dichiara Almerico Romano, Segretario Nazionale dell'Ugl Mare e Porti in merito alla morte di un lavoratore ed al ferimento grave di due marittimi nel Porto di Salerno. Per il sindacalista, 'il modo per ridurre al massimo tragedie sui luoghi di lavoro passa inesorabilmente attraverso la formazione e non solo quella prevista dalle norme ma anche quella culturale dell'italiano, dove come Ugl sosteniamo necessario iniziare ad inculcare la cultura della sicurezza sul lavoro come materia didattica nelle scuole secondarie. La cosa importante è il rispetto delle norme che non deve considerare un'azione fatta con attenzione come una perdita di tempo. Oggi - prosegue Romano - registriamo la perdita non solo di un ragazzo di 29 anni ma la scomparsa dei suoi sogni, dei suoi progetti, della sua famiglia: è la cosa più triste e sconvolgente che può suscitare solo sentimenti di rabbia ed indignazione per chi usciva di casa per concretizzare il sogno della vita di ogni essere umano. Saremo attenti osservatori, come sempre, categorico deve prevalere adesso solo il silenzio in rispetto del dolore delle famiglie - conclude Romano -: ecco perché abbiamo chiesto a tutti i lavoratori del comparto di indossare un fiocco nero come protesta di tutte le morti innocenti in ambito lavorativo'.

Port News

Salerno

Salerno, ufficiali della Caronte travolti da un trattore

Tragico incidente nel porto di Salerno. Antonino Donato, un ufficiale di 29 anni della Cartour Delta, una delle navi del gruppo Caronte&Tourist che viaggia sulla linea Messina-Salerno, è morto dopo essere stato investito da un trattore in manovra nello scalo portuale. Coinvolto nell'incidente anche un altro ufficiale, Giuseppe Cirone, che è rimasto gravemente ferito. «L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale - ha dichiarato il presidente dell'ente, Andrea Annunziata - esprime il suo più profondo turbamento per quello che è successo oggi nel porto di Salerno. È un momento molto difficile. Dobbiamo prendere atto del fatto che questo drammatico incidente sul lavoro ci mostra quanto sia sempre più importante la cultura della sicurezza da parte di tutti, soprattutto in un ambito così delicato come quello portuale».



Dopo l'ultima tragedia i sindacati lanciano l'sos sicurezza al porto di Salerno

Presidio delle associazioni dei lavoratori. Il dramma del marittimo di 29 anni schiacciato da un camion in retromarcia. Presidio dei sindacati nel porto di Salerno il giorno dopo la morte di Antonino Donato, il marittimo di 29 anni investito da un camion in retromarcia. Intanto in procura è stato aperto un fascicolo per omicidio colposo. Nel servizio le interviste al segretario Filt-Cgil Salerno Gerardo Arpino, a Matteo D'Agostino della Uil Porto di Salerno, a Enzo De Vincenzo dell'esecutivo nazionale Usb e a Vincenzo Mancusi della compagnia portuale Flavio Gioia.



Salerno Today

Salerno

Tragedia al porto, Romano (Ugl): "Rabbia e sgomento"

Le parole di Almerico Romano, segretario nazionale dell'Ugl Mare e Porti dopo la morte di un lavoratore ed al ferimento grave di due marittimi nel **Porto** di **Salerno** "La perdita di una vita umana sui luoghi di lavoro è il triste fallimento di tutti noi in ambito di sicurezza sul lavoro, fotografia negativa di una questione di cultura che in altri paesi è più radicata rispetto alla nostra". È quanto afferma Almerico Romano , segretario nazionale dell'Ugl Mare e Porti dopo la morte di un lavoratore ed al ferimento grave di due marittimi nel **Porto** di **Salerno**. La nota "Il modo per ridurre al massimo tragedie sui luoghi di lavoro - scrive Romano - passa inesorabilmente attraverso la formazione e non solo quella prevista dalle norme ma anche quella culturale dell'italiano, dove come Ugl sosteniamo necessario iniziare ad inculcare la cultura della sicurezza sul lavoro come materia didattica nelle scuole secondarie. La cosa importante è il rispetto delle norme che non deve considerare un azione fatta con attenzione come una perdita di tempo. Oggi - prosegue il sindacalista - registriamo la perdita non solo di un ragazzo di 29 anni ma la scomparsa dei suoi sogni, dei suoi progetti, della sua famiglia: è la cosa più triste e sconvolgente che può suscitare solo sentimenti di rabbia ed indignazione per chi usciva di casa per concretizzare il sogno della vita di ogni essere umano. Saremo attenti osservatori, come sempre, categorico deve prevalere adesso solo il silenzio in rispetto del dolore delle famiglie - conclude Romano -: ecco perché abbiamo chiesto a tutti i lavoratori del comparto di indossare un fiocco nero come protesta di tutte le morti innocenti in ambito lavorativo".



Shipping Italy

Salerno

In porto a Salerno ha perso la vita un giovane ufficiale della nave Cartour Delta

Un altro marittimo è rimasto gravemente ferito da un incidente avvenuta in stiva durante le operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi rotabili 14 Settembre 2023 Oggi nel porto di Salerno, a bordo della nave ro-pax Cartour Delta della compagnia di navigazione Caronte & Tourist, un ufficiale (Antonino Donato, 29 anni) ha perso la vita e un altro marittimo è rimasto gravemente ferito a seguito di investimento avvenuto da parte di un trattatore che trasferiva un semirimorchio. "Non si può affiancare la parola morte a quella del lavoro. Bisogna innalzare i livelli di sicurezza sul lavoro. Intanto esprimiamo vicinanza alla famiglia della vittima e del ferito" ha detto Gerardo Arpino, sindacalista della Cgil di Salerno e uno dei primi a rendere nota e a commentare la tragedia avvenuta a metà giornata. La nave Cartour Delta, regolarmente impegnata sulla tratta fra Salerno e Messina, si trovava attraccata al molo 26 dello scalo portuale salernitano. Secondo le prime informazioni emerse dalla Capitaneria di Porto di Salerno l'incidente sarebbe stato causato da un malfunzionamento della ralla adibita appunto all'imbarco e sbarco di semirimorchi. Mentre erano ancora in corso i rilievi della Magistratura, il presidente dell'Autorità di Sistema

Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, ha dichiarato quanto segue: "L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale esprime il suo più profondo turbamento per quello che è successo oggi nel porto di Salerno. È un momento molto difficile. Dobbiamo prendere atto del fatto che questo drammatico incidente sul lavoro ci mostra quanto sia sempre più importante la cultura della sicurezza da parte di tutti, soprattutto in un ambito così delicato come quello portuale". Di "tragedia immane" ha parlato Caronte & Tourist che in una nota ha ricordato Antonino Donato come "un ragazzo, uno tra i più giovani, brillanti e volenterosi dei nostri ufficiali" che "ha perso la vita a causa di un incidente assurdo, vittima di un trattore in manovra su una banchina". "Antonino - dice Cartour - era con noi dal 2017. Con noi aveva iniziato un cammino professionale che da allievo ufficiale lo aveva già visto indossare le mostrine di Secondo Ufficiale e che per lui prometteva solo altri bei successi. Un destino cinico e crudele ha tuttavia deciso diversamente. Noi ricorderemo Antonino come tutti quelli che lo hanno conosciuto lo ricorderanno: come un ragazzo solare, generoso, sempre disponibile, da tutti apprezzato e ben voluto. E saremo vicini alla sua famiglia, che sappiamo annichilita dal dolore, quale ulteriore estremo atto di affetto e riconoscenza per un ragazzo che troppo presto ha lasciato noi, i suoi colleghi e il mondo degli uomini. "Il nostro pensiero e le nostre preghiere - conclude la nota di Cartour - vanno in questo momento anche alla seconda vittima dell'incidente di stamane, un altro giovanissimo



Shipping Italy
In porto a Salerno ha perso la vita un giovane ufficiale della nave Cartour Delta
09/15/2023 09:52

Un altro marittimo è rimasto gravemente ferito da un incidente avvenuta in stiva durante le operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi rotabili 14 Settembre 2023 Oggi nel porto di Salerno, a bordo della nave ro-pax Cartour Delta della compagnia di navigazione Caronte & Tourist, un ufficiale (Antonino Donato, 29 anni) ha perso la vita e un altro marittimo è rimasto gravemente ferito a seguito di investimento avvenuto da parte di un trattatore che trasferiva un semirimorchio. "Non si può affiancare la parola morte a quella del lavoro. Bisogna innalzare i livelli di sicurezza sul lavoro. Intanto esprimiamo vicinanza alla famiglia della vittima e del ferito" ha detto Gerardo Arpino, sindacalista della Cgil di Salerno e uno dei primi a rendere nota e a commentare la tragedia avvenuta a metà giornata. La nave Cartour Delta, regolarmente impegnata sulla tratta fra Salerno e Messina, si trovava attraccata al molo 26 dello scalo portuale salernitano. Secondo le prime informazioni emerse dalla Capitaneria di Porto di Salerno l'incidente sarebbe stato causato da un malfunzionamento della ralla adibita appunto all'imbarco e sbarco di semirimorchi. Mentre erano ancora in corso i rilievi della Magistratura, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, ha dichiarato quanto segue: "L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale esprime il suo più profondo turbamento per quello che è successo oggi nel porto di Salerno. È un momento molto difficile. Dobbiamo prendere atto del fatto che questo drammatico incidente sul lavoro ci mostra quanto sia sempre più importante la cultura della sicurezza da parte di tutti, soprattutto in un ambito così delicato come quello portuale". Di "tragedia immane" ha parlato Caronte & Tourist che in una nota ha ricordato Antonino Donato come "un ragazzo, uno tra i più giovani, brillanti e volenterosi dei nostri ufficiali" che "ha perso la vita a causa di un incidente assurdo, vittima di un trattore in manovra su una banchina". "Antonino - dice Cartour - era

Shipping Italy

Salerno

Ufficiale, che lotta per la vita in ospedale. Doveva essere una giornata come tutte le altre. Troppo dolore, invece". I sindacati confederali Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti sull'accaduto sono intervenuti dicendo: "L'ennesima vita umana spezzata sul lavoro in ambito marittimo e portuale. Ci uniamo al dolore della famiglia del giovane lavoratore, colpita dal grave lutto, alla quale esprimiamo tutta la nostra vicinanza e solidarietà". "Sono anni - affermano le tre organizzazioni sindacali - che chiediamo di tenere alta la guardia e l'attenzione sugli infortuni in ambito marittimo e portuale dove è necessario fare molto di più rispetto al tema della salute e della sicurezza, rafforzando il sistema di tutele e di controlli". "Da questo punto di vista denunciemo quanto sia grave - proseguono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - che non siano stati emanati i regolamenti necessari a consentire il coordinamento delle leggi 271 e 272 del 1999 con la disciplina del decreto legislativo 81/2008 sulla Stop-Work Authority. Bisogna altresì accrescere l'informazione e la formazione in tutti i posti di lavoro attraverso il coinvolgimento e la partecipazione degli Rls aziendali e di sito. È fondamentale che il lavoro marittimo e le operazioni portuali avvengano nel pieno rispetto delle procedure con particolare attenzione ai rischi dovuti alle interferenze che si verificano quando in uno stesso luogo lavorano più imprese". "Facciamo appello a tutte le istituzioni e autorità competenti - affermano infine le tre organizzazioni sindacali - a dare avvio a un confronto permanente per realizzare un radicale cambio di rotta sulla materia della salute e della sicurezza, affinché l'obiettivo di eliminare le morti sul lavoro diventi un imperativo per tutti".

Il Nautilus

Bari

Porto di Barletta: inaugurazione della nuova stazione di accoglienza passeggeri Themis

Porto di Barletta: martedì 26 settembre alle 10.30 taglio del nastro per l'inaugurazione della nuova stazione di accoglienza passeggeri Themis. Una struttura leggera e friendly di collegamento con il territorio. Martedì 26 settembre alle 10.30, presso il porto di Barletta, Litoranea di Ponente, Via C. Colombo, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, presenzieranno alla cerimonia di inaugurazione della nuova stazione di accoglienza turistica, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020. All'evento sono state invitate le massime autorità cittadine.



09/15/2023 17:17

Porto di Barletta: martedì 26 settembre alle 10.30 taglio del nastro per l'inaugurazione della nuova stazione di accoglienza passeggeri Themis. Una struttura leggera e friendly di collegamento con il territorio. Martedì 26 settembre alle 10.30, presso il porto di Barletta, Litoranea di Ponente, Via C. Colombo, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, presenzieranno alla cerimonia di inaugurazione della nuova stazione di accoglienza turistica, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020. All'evento sono state invitate le massime autorità cittadine.

Brindisi Report

Brindisi

Security portuale: ricorso contro l'assoluzione di Patroni Griffi e degli altri imputati

Il pm Raffaele Casto chiede la condanna di tutti gli imputati e l'affermazione di nullità della sentenza di primo grado emessa dal gup: "Un copiato praticamente integrale delle memorie difensive" BRINDISI - Il pm del tribunale di Brindisi Raffaele Casto ha presentato ricorso in appello contro la sentenza di assoluzione di tutti e otto gli imputati, incluso il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, coinvolti nell'inchiesta sui presunti abusi edilizi riguardanti le opere di security nel porto di Brindisi. L'atto di appello è stato depositato martedì scorso (12 settembre). Il magistrato chiede alla Corte di appello di Lecce la condanna di tutti gli imputati, dichiarandoli colpevoli dei reati loro ascritti (fatta eccezione di quelli in relazione ai quali sarà riscontrato il decorso del termine necessario a prescrivere), applicando nei confronti di ognuno di essi la pena indicata dallo stesso pm nelle battute finali del giudizio di primo grado o quella che sarà indicata dal rappresentante dell'accusa che presenterà le conclusioni in udienza. Inoltre il pm chiede il ripristino del sequestro delle cose restituite che risultino ancora pericolose o potenzialmente pericolose per l'incolumità pubblica e privata e/o costruite su area di sedime non compresa nella zona **portuale** di Brindisi o su aree sottoposte a vincolo paesaggistico e/o archeologico. Si tratterebbe di un ribaltamento della sentenza pronunciata lo scorso 13 aprile dal gup Maurizio Saso, al termine di un processo celebrato con rito abbreviato. Oltre al presidente dell'ente **portuale**, il giudice ha assolto (perché i fatti non sussistono o perché i fatti non costituiscono reato): l'euro deputata Maria Angela Danzi, ex sub commissaria del Comune di Brindisi; Francesco Di Leverano; Pierluigi Aloisi; Antonio Iaia; Teodoro Indini; Antonella Antonazzo, Aldo Tanzarella. Nei loro confronti il pm aveva chiesto condanne fino a un massimo di 5 anni e otto mesi di reclusione. Va ricordato che i fatti in questione sono avvenuti fra il 2016 e il 2017. Il giudice in primo grado aveva già redatto una tabella di prescrizione dei reati. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati: Giustina Giordano, Rosario Almiento, Mauro Masiello, Mario Guagliani, Anita Mangialetto, Luciano Marchianò, Carlo Enrico Paliero. "Nullità della sentenza" Nelle motivazioni depositate lo scorso luglio, il gup ha bocciato su tutta la linea le tesi del pm, ritenendo le accuse "infondate e artificiose". Ma ora è il pubblico ministero a contestare l'operato del giudice. Casto la nullità della sentenza, "a causa dell'ordinanza con la quale, il 22 dicembre 2022, il giudice ha respinto la richiesta di ammissione di prova contraria formulata dal pubblico ministero e ogni altra richiesta della parte pubblica, cui è stata così impedita la partecipazione al procedimento". La sentenza sarebbe inoltre "viziata da inosservanza ed erronea applicazione degli articoli 438, 1° comma, 441, 5° comma, del Codice di procedura penale". Il magistrato rileva: la



Brindisi Report

Brindisi

mancata assunzione di prove decisive di cui in appello si chiede l'ammissione; la contraddittorietà della motivazione; errori in fatto e/o in diritto. Nella premessa dei motivi di impugnazione si rimarca come "già l'esito di una prima lettura della sentenza in esame denota grande superficialità nell'approccio ai temi in trattazione". In particolare il pm sostiene che il provvedimento sia "un copiato praticamente integrale delle memorie difensive". Il nodo Prp Il pm si sofferma anche sulla sentenza del Consiglio di Stato del 28 dicembre 2020 che ha stabilito che i piani regolatori portuali, come quello del porto di Brindisi, approvati anteriormente alla legge n. 84/94 (istitutiva delle **Autorità** portuali) non hanno effetto di conformazione del territorio. Tale pronunciamento diverge con l'ipotesi accusatoria secondo la quale il Prp di Brindisi costituisce uno strumento di pianificazione urbanistica alla cui stregua andrebbe valutata la conformità di ogni singolo intervento edilizio e le cui previsioni non possono contrastare con gli strumenti urbanisti vigenti. Ebbene Casto, sempre a proposito della sentenza del Consiglio di Stato, fa notare come "in tutto dimenticata è stata una questione di spiccata rilevanza". Ossia che "gran parte delle opere così dette 'di security' sono state edificate su area del Sito di interesse nazionale di Brindisi, perimetrato con decreto del ministro dell'Ambiente del 10 gennaio 2000, senza che sia stata dimostrata la previa restituzione agli usi legittimi, a valle della procedura di caratterizzazione ed eventualmente messa in sicurezza e/o bonifica delle aree". Il pm non condivide quindi il parere della Direzione generale allegato alla memoria difensiva di Ugo Patroni Griffi a sostegno del fatto che il Prp non sia uno strumento urbanistico, in quanto "l'articolo 27 comma 3 della legge n. 84 del 1994 prevede espressamente che i 'piani regolatori portuali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge conservano efficacia fino al loro aggiornamento, da effettuare secondo le disposizioni di cui all'articolo 5', norma quest'ultima che attribuisce valenza di strumenti urbanistici ai piani portuali". "Quindi il piano **portuale** di Brindisi approvato nel 1975 - ribadisce il pm - è ancora vigente e in virtù di tale disposizione ha assunto anche una valenza di pianificazione urbanistica". "Errore clamoroso" Fra le varie contestazioni riportate nell'atto di appello, anche quella di un "errore clamoroso" che sarebbe stato commesso dal giudice per essersi soffermato sulla "nozione di lottizzazione abusiva" in due pagine della sentenza, "poiché alcuni degli odierni imputati sono imputati, sì, della contravvenzione di lottizzazione abusiva, ma in altro procedimento (affidato alle cure di altri magistrati - persone fisiche!)". Questo "offre un chiaro segno - scrive Casto - di come siano stati letti gli atti del processo e di come sia stato possibile giungere a giudizi assolutori per insussistenza dei fatti".

Informazioni Marittime

Brindisi

Nodo intermodale di Brindisi, pubblicato il bando Rfi

L'intervento riguarda il collegamento dell'area industriale retroportuale con l'infrastruttura ferroviaria nazionale Rete Ferroviaria Italiana ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara per la progettazione e l'esecuzione dei lavori per il nodo intermodale di **Brindisi**, collegamento dell'area industriale retroportuale con l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Un progetto, riferisce FS News, nato per il completamento e l'attrezzaggio tecnologico della nuova stazione **Brindisi** Intermodale (composta da quattro binari centralizzati a modulo 750 metri per arrivo e partenza treni merci) ed il collegamento ferroviario della nuova stazione con la Linea Adriatica, tramite una nuova linea elettrificata a binario unico, con allaccio del nuovo Bivio (PC) **Brindisi** Sud. L'opera, con attivazione prevista entro il 2026, ha l'obiettivo di convogliare il traffico delle merci sui raccordi e la banchina portuale di Costa Morena (tramite la dorsale ASI esistente). Inoltre ha lo scopo di snellire le attività di terminalizzazione dei treni a servizio del porto, della zona industriale e in futuro della Piastra Logistica Intermodale retroportuale. L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 35 milioni di euro, finanziati anche con fondi Pnrr e Fsc. Tag porti ferrovie **brindisi** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Nodo intermodale di Brindisi, pubblicato il bando Rfi



09/15/2023 08:25

L'intervento riguarda il collegamento dell'area industriale retroportuale con l'infrastruttura ferroviaria nazionale Rete Ferroviaria Italiana ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara per la progettazione e l'esecuzione dei lavori per il nodo intermodale di Brindisi, collegamento dell'area industriale retroportuale con l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Un progetto, riferisce FS News, nato per il completamento e l'attrezzaggio tecnologico della nuova stazione Brindisi Intermodale (composta da quattro binari centralizzati a modulo 750 metri per arrivo e partenza treni merci) ed il collegamento ferroviario della nuova stazione con la Linea Adriatica, tramite una nuova linea elettrificata a binario unico, con allaccio del nuovo Bivio (PC) Brindisi Sud. L'opera, con attivazione prevista entro il 2026, ha l'obiettivo di convogliare il traffico delle merci sui raccordi e la banchina portuale di Costa Morena (tramite la dorsale ASI esistente). Inoltre ha lo scopo di snellire le attività di terminalizzazione dei treni a servizio del porto, della zona industriale e in futuro della Piastra Logistica Intermodale retroportuale. L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 35 milioni di euro, finanziati anche con fondi Pnrr e Fsc. Tag porti ferrovie brindisi
Articoli correlati.

Cassa di colmata a Brindisi

BRINDISI Il presidente dell'"Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale" (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, nella sua veste di commissario straordinario, ha firmato il decreto di aggiudicazione in favore di A.T.I. Ricciardello Costruzioni S.p.A/ Consorzio Stabile Build S.C.A R.L, con sede legale a Roma, per la realizzazione della cassa di colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. La realizzazione della cassa di colmata e la proposta di nomina dei relativi commissari straordinari era stata inserita, nel marzo 2022, nell'elenco delle 15 nuove opere pubbliche complesse da commissariare, nell'ambito del cosiddetto Sblocca cantieri'. L'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) si è aggiudicata la gara, una procedura negoziata senza bando con il criterio del minor prezzo sull'importo a base d'asta, tra una rosa di 9 concorrenti sulle 14 manifestazioni di interesse pervenute. L'appalto rientra nel quadro economico dell'opera denominata Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale, relativamente alla realizzazione della colmata nell'area posta tra la radice del Molo polimeri e la foce del canale fiume Grande a valere sul Programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di circa 43 milioni di euro (quadro economico complessivo). Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. È la regina di tutte le opere commenta il presidente Ugo Patroni Griffi -, il pilastro fondamentale su cui si poggia il progresso infrastrutturale del porto. In poco più di un anno, da quando cioè il Governo ha incluso l'intervento tra le 15 opere fondamentali per il progresso del Paese, abbiamo fatto ciò che non ci è stato consentito di fare per oltre 6 anni. Tempo perso inutilmente e sottratto alla rinascita del porto di Brindisi e della sua economia. Impiegheremo un anno per il posizionamento delle palancole metalliche, subito dopo avvieremo il secondo lotto: l'escavo dei fondali. La realizzazione della cassa di colmata conclude Patroni Griffi ci consentirà, finalmente, di stilare un programma plausibile per la realizzazione dei nuovi degli accosti di sant'Apollinare, un'opera che ci chiedono non solo tutti gli operatori, ma anche molte importanti compagnie di navigazione pronte ad incrementare i traffici del porto di Brindisi. Esprimo grande soddisfazione per l'intervenuta aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento di completamento della vasca di colmata nell'ambito del Porto di Brindisi commenta l'onorevole Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato al MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Grazie alla fattiva cooperazione con il Commissario di governo Patroni Griffi, si sta procedendo con celerità verso l'ampliamento di un hub portuale strategico del nostro Mezzogiorno; opera che, insieme alla delegazione



La Gazzetta Marittima

Brindisi

pugliese guidata dall'onorevole D'Attis, seguò attentamente sin dal mio insediamento al MIT. Il Governo del fare, con l'essenziale contributo pragmatico di Forza Italia, lascia alle spalle i veti ideologici che per troppi anni hanno frenato lo sviluppo del Paese e prosegue all'insegna della modernizzazione dei suoi principali asset infrastrutturali. L'AdSPMAM, una volta realizzata la cassa di colmata, tra un anno, potrà avviare il dragaggio per avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del mare, nell'area di S. Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. Nel nuovo progetto, oltre alla riduzione delle dimensioni in pianta della cassa, si è lavorato per aumentare in modo significativo la superficie permeabile e ridurre il volume della cassa di circa 150.000 metri cubi. Ciò comprende anche la riduzione del fronte di attracco, l'espansione del canale (da 45 metri a 130 metri) e una diversa sistemazione dei confini terrestri e della sponda occidentale del canale. Qui saranno piantati alberi e arbusti in un design simile a dune per proteggere l'area dal traffico veicolare. Il progetto darà vita a un parco verde costiero che coprirà un'area di circa 50.000 metri quadrati e che potrà ospitare la flora e la fauna selvatica, oltre a essere accessibile al pubblico, con un impatto visivo e ambientale significativo.

Occhiuto: misura Ue contro porti europei è delirante

"Governo intervenga per difendere l'Italia" Roma, 15 set. (askanews) - "Una delirante misura della Commissione europea, al momento prevista nel pacchetto 'Fit for 55', se fosse approvata così come concepita e senza modifiche rischia di far perdere competitività e importanti quote di mercato al porto di Gioia Tauro a partire dal 2024". Lo afferma in una nota Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria. "L'Unione europea, con l'obiettivo di abbattere le emissioni, ha deciso di introdurre una tassa che colpirebbe le grandi navi porta container qualora queste scegliessero, come avviene oggi, di fare scalo nei porti europei che si affacciano sul Mediterraneo prima di raggiungere i grandi porti del nord Europa o quelli americani: la tassa verrebbe pagata al 100% nella tratta tra due porti Ue, al 50% se uno dei due porti (di provenienza o di approdo) è extra Ue, mentre non esisterebbe per una navigazione tra due porti extra Ue: una nave proveniente dall'India e diretta in Usa pagherebbe zero euro se decidesse di fare scalo in un porto nordafricano", spiega. "Quale sarebbe il risultato di questa cervellotica trovata? Tanti terminalisti sceglierebbero come porti di trasbordo scali extra Ue, anche aumentando le miglia di navigazione, e dunque producendo più emissioni di Co2 rispetto alle attuali rotte. L'Europa che legifera contro i porti europei. Sembra una barzelletta, ma purtroppo non è così", sottolinea il governatore della Calabria. "Una misura di questo tipo avrebbe due effetti perversi: da una parte avvantaggerebbe enormemente i porti nordafricani, e dall'altra aumenterebbe l'inquinamento nel mar Mediterraneo: i terminalisti sceglierebbero anche rotte più lunghe pur di non versare centinaia di migliaia di euro di tasse. Tra i porti europei più colpiti ci sarebbe anche quello di Gioia Tauro, il primo porto d'Italia per transshipment, grande motore economico per la Calabria e per l'intero Paese", prosegue. "Il Mediterraneo non può essere trasformato in un'area commerciale nella quale vigono regole diverse in base all'appartenenza o meno degli Stati all'Unione europea. O questa nuova tassazione vale per tutti i porti che si affacciano sul Mediterraneo o tutti gli scali mediterranei devono essere esentati dall'introduzione di questa misura. L'Italia, con un'azione decisa del governo in Ue, deve difendersi da un'Europa che, quando agisce in modo ideologico, dimostra tutta la sua miopia e la sua siderale distanza dalla vita reale dei territori e delle realtà economiche", conclude il presidente della Regione Calabria. Navigazione articoli.



Gioia Tauro, archiviazione procedimento penale a carico di dipendenti dell'AdSP

Si chiude un'annosa vicenda che ha coinvolto l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, e i suoi dipendenti, con il rischio concreto di infangarne anche l'immagine dell'Istituzione che, da sempre, ha agito e agisce per garantire la legalità sul territorio" GIOIA TAURO - Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palmi, Federica Giovinazzo, ha archiviato il procedimento penale nei confronti dei già segretari generali Salvatore Silvestri e Saverio Spatafora, del dirigente Pasquale Faraone e del funzionario Antonio Rizzuto dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio.

Su indicazione del Pubblico Ministero Rocco Cosentino, che ha evidenziato l'insussistenza di fattispecie penalmente rilevanti per l'integrazione dei reati di abuso d'ufficio, disciplinati sia dall'art.323 del Codice penale nella sua vecchia formulazione che nella sua riformulazione, alla luce della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dal dirigente Faraone. Il procedimento penale prende atto da una serie di esposti formulati da un operatore portuale di Crotone riguardanti presunte disparità di trattamento esercitate a suo danno dall'Ente. Nel rivolgersi alla Magistratura ha denunciato il danno subito a favore

di altri operatori che, a suo dire, sarebbero stati sprovvisti di idonei strumenti ad operare in porto. In particolare, l'operatore crotonese lamentava il fatto che gli allora Segretari Generali, il dirigente dell'area lavoro portuale e il funzionario avessero incardinato l'istruttoria degli atti, attestando falsamente che altri operatori avessero i requisiti organizzativi, tecnici ed economici per potere esercitare all'interno dello scalo portuale crotonese, mentre, sempre a parer suo, tali requisiti non sarebbero sussistiti. Per tanto, l'Ente avrebbe autorizzato ad esercitare soggetti economicamente non qualificati, esercitando così una distorsione della concorrenza di mercato a danno del querelante che, invece, sosteneva essere l'unico in possesso delle specifiche attestazioni richieste. Nel corso del procedimento penale, è stato dimostrato quanto tali argomentazioni fossero prive di fondamento, evidenziando altresì la piena correttezza e il rispetto della legge dimostrati dall'Ente nell'esercizio della propria funzione amministrativa. Si chiude, così, un'annosa vicenda che ha coinvolto l'Ente e i suoi dipendenti, con il rischio concreto di infangarne anche l'immagine dell'Istituzione che, da sempre, ha agito e agisce per garantire la legalità sul territorio. Un'indagine, iscritta nel 2015, inizialmente dalla Procura di Crotone e poi spostata a Palmi, che ha altresì coinvolto personalmente i dipendenti dell'Ente che, a distanza di anni, possono pubblicamente vedere riconosciuta la correttezza del proprio agire. <Andrea Agostinelli - accolgo con sollievo gli esiti del procedimento, a dimostrazione

della



Si chiude un'annosa vicenda che ha coinvolto l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, e i suoi dipendenti, con il rischio concreto di infangarne anche l'immagine dell'Istituzione che, da sempre, ha agito e agisce per garantire la legalità sul territorio" GIOIA TAURO - Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palmi, Federica Giovinazzo, ha archiviato il procedimento penale nei confronti dei già segretari generali Salvatore Silvestri e Saverio Spatafora, del dirigente Pasquale Faraone e del funzionario Antonio Rizzuto dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Su indicazione del Pubblico Ministero Rocco Cosentino, che ha evidenziato l'insussistenza di fattispecie penalmente rilevanti per l'integrazione dei reati di abuso d'ufficio, disciplinati sia dall'art.323 del Codice penale nella sua vecchia formulazione che nella sua riformulazione, alla luce della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dal dirigente Faraone. Il procedimento penale prende atto da una serie di esposti formulati da un operatore portuale di Crotone riguardanti presunte disparità di trattamento esercitate a suo danno dall'Ente. Nel rivolgersi alla Magistratura ha denunciato il danno subito a favore di altri operatori che, a suo dire, sarebbero stati sprovvisti di idonei strumenti ad operare in porto. In particolare, l'operatore crotonese lamentava il fatto che gli allora Segretari Generali, il dirigente dell'area lavoro portuale e il funzionario avessero incardinato l'istruttoria degli atti, attestando falsamente che altri operatori avessero i requisiti organizzativi, tecnici ed economici per potere esercitare all'interno dello scalo portuale crotonese, mentre, sempre a parer suo, tali requisiti non sarebbero sussistiti. Per tanto, l'Ente avrebbe autorizzato ad esercitare soggetti economicamente non qualificati, esercitando così una distorsione della concorrenza di mercato a danno del querelante che, invece, sosteneva essere l'unico in possesso delle specifiche attestazioni richieste. Nel

Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

fiducia sempre riposta nell'operato amministrativo dei miei dirigenti e dei miei dipendenti, non sottacendo l'amarezza e il disagio provati dagli stessi nell'attesa che fosse fatta piena luce sulla vicenda>>.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi Viibo Valentia

Archiviazione di un procedimento penale a carico di alcuni dipendenti dell'AdSP MTMI

Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palmi, Federica Giovinazzo, ha archiviato il procedimento penale nei confronti dei già segretari generali Salvatore Silvestri e Saverio Spatafora, del dirigente Pasquale Faraone e del funzionario Antonio Rizzuto dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Su indicazione del Pubblico Ministero Rocco Cosentino, che ha evidenziato l'insussistenza di fattispecie penalmente rilevanti per l'integrazione dei reati di abuso d'ufficio, disciplinati sia dall'art.323 del Codice penale nella sua vecchia formulazione che nella sua riformulazione, alla luce della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dal dirigente Faraone. Il procedimento penale prende atto da una serie di esposti formulati da un operatore portuale di Crotone riguardanti presunte disparità di trattamento esercitate a suo danno dall'Ente. Nel rivolgersi alla Magistratura ha denunciato il danno subito a favore di altri operatori che, a suo dire, sarebbero stati sprovvisti di idonei strumenti ad operare in porto. In particolare, l'operatore crotonese lamentava il fatto che gli allora Segretari Generali, il dirigente dell'area lavoro portuale e il funzionario avessero incardinato l'istruttoria degli atti, attestando falsamente che altri operatori avessero i requisiti organizzativi, tecnici ed economici per potere esercitare all'interno dello scalo portuale crotonese, mentre, sempre a parer suo, tali requisiti non sarebbero sussistiti. Per tanto, l'Ente avrebbe autorizzato ad esercitare soggetti economicamente non qualificati, esercitando così una distorsione della concorrenza di mercato a danno del querelante che, invece, sosteneva essere l'unico in possesso delle specifiche attestazioni richieste. Nel corso del procedimento penale, è stato dimostrato quanto tali argomentazioni fossero prive di fondamento, evidenziando altresì la piena correttezza e il rispetto della legge dimostrati dall'Ente nell'esercizio della propria funzione amministrativa. Si chiude, così, un'annosa vicenda che ha coinvolto l'Ente e i suoi dipendenti, con il rischio concreto di infangarne anche l'immagine dell'Istituzione che, da sempre, ha agito e agisce per garantire la legalità sul territorio. Un'indagine, iscritta nel 2015, inizialmente dalla Procura di Crotona e poi spostata a Palmi, che ha altresì coinvolto personalmente i dipendenti dell'Ente che, a distanza di anni, possono pubblicamente vedere riconosciuta la correttezza del proprio agire. "Nell'esprimere grande soddisfazione per la decisione del Tribunale di Palmi - ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli** - accolgo con sollievo gli esiti del procedimento, a dimostrazione della fiducia sempre riposta nell'operato amministrativo dei miei dirigenti e dei miei dipendenti, non sottacendo l'amarezza e il disagio provati dagli stessi nell'attesa che fosse fatta piena luce sulla vicenda".



A Gioia Tauro si archivia un procedimento penale

GIOIA TAURO Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palmi, Federica Giovinazzo, ha archiviato il procedimento penale nei confronti dei già segretari generali Salvatore Silvestri e Saverio Spatafora, del dirigente Pasquale Faraone e del funzionario Antonio Rizzuto dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio lo si apprende da una nota inviata dallo stesso ente portuale. Su indicazione del Pubblico Ministero Rocco Cosentino, che ha evidenziato l'insussistenza di fattispecie penalmente rilevanti per l'integrazione dei reati di abuso d'ufficio, disciplinati sia dall'art.323 del Codice penale nella sua vecchia formulazione che nella sua riformulazione, alla luce della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dal dirigente Faraone. Il procedimento penale prende atto da una serie di esposti formulati da un operatore portuale di Crotona riguardanti presunte disparità di trattamento esercitate a suo danno dall'Ente. Nel rivolgersi alla Magistratura ha denunciato il danno subito a favore di altri operatori che, a suo dire, sarebbero stati sprovvisti di idonei strumenti ad operare in porto. In particolare, l'operatore crotonese lamentava il fatto che gli allora segretari generali, il dirigente dell'area lavoro portuale e il funzionario avessero incardinato l'istruttoria degli atti, attestando falsamente che altri operatori avessero i requisiti organizzativi, tecnici ed economici per potere esercitare all'interno dello scalo portuale crotonese, mentre, sempre a parer suo, tali requisiti non sarebbero sussistiti. Per tanto, l'Ente avrebbe autorizzato ad esercitare soggetti economicamente non qualificati, esercitando così una distorsione della concorrenza di mercato a danno del querelante che, invece, sosteneva essere l'unico in possesso delle specifiche attestazioni richieste. Nel corso del procedimento penale -continua la nota- è stato dimostrato quanto tali argomentazioni fossero prive di fondamento, evidenziando altresì la piena correttezza e il rispetto della legge dimostrati dall'Ente nell'esercizio della propria funzione amministrativa. Si chiude, una vicenda che ha coinvolto l'Ente e i suoi dipendenti, con il rischio concreto di infangarne anche l'immagine dell'Istituzione che, da sempre, ha agito e agisce per garantire la legalità sul territorio. Un'indagine, iscritta nel 2015, inizialmente dalla Procura di Crotona e poi spostata a Palmi, che ha altresì coinvolto personalmente i dipendenti dell'Ente che, a distanza di anni, possono pubblicamente vedere riconosciuta la correttezza del proprio agire. Nell'esprimere grande soddisfazione per la decisione del Tribunale di Palmi -ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli accolgo con sollievo gli esiti del procedimento, a dimostrazione della fiducia sempre riposta nell'operato amministrativo dei miei dirigenti e dei miei dipendenti, non sottacendo l'amarrezza e il disagio provati dagli stessi nell'attesa che fosse fatta piena luce sulla vicenda.



Procedimento penale archiviato a carico di alcuni dipendenti dell'AdSP calabrese

Gioia Tauro, 15 settembre 2023 - Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palmi, Federica Giovinazzo, ha archiviato il procedimento penale nei confronti dei già segretari generali Salvatore Silvestri e Saverio Spatafora, del dirigente Pasquale Faraone e del funzionario Antonio Rizzuto dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Su indicazione del Pubblico Ministero Rocco Cosentino, che ha evidenziato l'insussistenza di fattispecie penalmente rilevanti per l'integrazione dei reati di abuso d'ufficio, disciplinati sia dall'art.323 del Codice penale nella sua vecchia formulazione che nella sua riformulazione, alla luce della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dal dirigente Faraone. Il procedimento penale prende atto da una serie di esposti formulati da un operatore portuale di Crotone riguardanti presunte disparità di trattamento esercitate a suo danno dall'Ente. Nel rivolgersi alla Magistratura ha denunciato il danno subito a favore di altri operatori che, a suo dire, sarebbero stati sprovvisti di idonei strumenti ad operare in porto. In particolare, l'operatore crotonese lamentava il fatto che gli allora Segretari Generali, il dirigente dell'area lavoro portuale e il funzionario avessero incardinato l'istruttoria degli atti, attestando falsamente che altri operatori avessero i requisiti organizzativi, tecnici ed economici per potere esercitare all'interno dello scalo portuale crotonese, mentre, sempre a parer suo, tali requisiti non sarebbero sussistiti. Per tanto, l'Ente avrebbe autorizzato ad esercitare soggetti economicamente non qualificati, esercitando così una distorsione della concorrenza di mercato a danno del querelante che, invece, sosteneva essere l'unico in possesso delle specifiche attestazioni richieste. Nel corso del procedimento penale, è stato dimostrato quanto tali argomentazioni fossero prive di fondamento, evidenziando altresì la piena correttezza e il rispetto della legge dimostrati dall'Ente nell'esercizio della propria funzione amministrativa. Si chiude, così, un'annosa vicenda che ha coinvolto l'Ente e i suoi dipendenti, con il rischio concreto di infangarne anche l'immagine dell'Istituzione che, da sempre, ha agito e agisce per garantire la legalità sul territorio. Un'indagine, iscritta nel 2015, inizialmente dalla Procura di Crotone e poi spostata a Palmi, che ha altresì coinvolto personalmente i dipendenti dell'Ente che, a distanza di anni, possono pubblicamente vedere riconosciuta la correttezza del proprio agire. **<Andrea Agostinelli - accolgo con sollievo gli esiti del procedimento, a dimostrazione della fiducia sempre riposta nell'operato amministrativo dei miei dirigenti e dei miei dipendenti, non sottacendo l'amarezza e il disagio provati dagli stessi nell'attesa che fosse fatta piena luce sulla vicenda>>.**



Gioia Tauro, 15 settembre 2023 - Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palmi, Federica Giovinazzo, ha archiviato il procedimento penale nei confronti dei già segretari generali Salvatore Silvestri e Saverio Spatafora, del dirigente Pasquale Faraone e del funzionario Antonio Rizzuto dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Su indicazione del Pubblico Ministero Rocco Cosentino, che ha evidenziato l'insussistenza di fattispecie penalmente rilevanti per l'integrazione dei reati di abuso d'ufficio, disciplinati sia dall'art.323 del Codice penale nella sua vecchia formulazione che nella sua riformulazione, alla luce della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dal dirigente Faraone. Il procedimento penale prende atto da una serie di esposti formulati da un operatore portuale di Crotone riguardanti presunte disparità di trattamento esercitate a suo danno dall'Ente. Nel rivolgersi alla Magistratura ha denunciato il danno subito a favore di altri operatori che, a suo dire, sarebbero stati sprovvisti di idonei strumenti ad operare in porto. In particolare, l'operatore crotonese lamentava il fatto che gli allora Segretari Generali, il dirigente dell'area lavoro portuale e il funzionario avessero incardinato l'istruttoria degli atti, attestando falsamente che altri operatori avessero i requisiti organizzativi, tecnici ed economici per potere esercitare all'interno dello scalo portuale crotonese, mentre, sempre a parer suo, tali requisiti non sarebbero sussistiti. Per tanto, l'Ente avrebbe autorizzato ad esercitare soggetti economicamente non qualificati, esercitando così una distorsione della concorrenza di mercato a danno del querelante che, invece, sosteneva essere l'unico in possesso delle specifiche attestazioni richieste. Nel corso del procedimento penale, è stato dimostrato quanto tali argomentazioni fossero prive di fondamento, evidenziando altresì la piena correttezza e il rispetto della legge dimostrati dall'Ente nell'esercizio della propria funzione amministrativa. Si chiude, così, un'annosa

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, procedimento archiviato per Silvestri e Spatafora

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di **Palmi**, Federica Giovinazzo, ha archiviato il procedimento penale nei confronti dei già segretari generali Salvatore Silvestri e Saverio Spatafora **Gioia Tauro** - Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di **Palmi**, Federica Giovinazzo, ha archiviato il procedimento penale nei confronti dei già segretari generali Salvatore Silvestri e Saverio Spatafora, del dirigente Pasquale Faraone e del funzionario Antonio Rizzuto dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Su indicazione del pubblico ministero Rocco Cosentino, che ha evidenziato l'insussistenza di fattispecie penalmente rilevanti per l'integrazione dei reati di abuso d'ufficio, disciplinati sia dall'articolo 323 del Codice penale nella sua vecchia formulazione che nella sua riformulazione, alla luce della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dal dirigente Faraone. Il procedimento penale prende atto da una serie di esposti formulati da un operatore portuale di Crotone riguardanti presunte disparità di trattamento esercitate a suo danno dall'ente. Nel rivolgersi alla magistratura ha denunciato il danno subito a favore di altri operatori, che a suo dire sarebbero stati sprovvisti di idonei strumenti ad operare in porto. In particolare, l'operatore crotonese lamentava il fatto che gli allora segretari generali, il dirigente dell'area lavoro portuale e il funzionario avessero incardinato l'istruttoria degli atti, attestando falsamente che altri operatori avessero i requisiti organizzativi, tecnici ed economici per potere esercitare all'interno dello scalo portuale crotonese, mentre, sempre a parer suo, tali requisiti non sarebbero sussistiti. Dunque l'ente avrebbe autorizzato ad esercitare soggetti economicamente non qualificati, esercitando così una distorsione della concorrenza di mercato a danno del querelante che, invece, sosteneva essere l'unico in possesso delle specifiche attestazioni richieste. Nel corso del procedimento penale, è stato dimostrato quanto tali argomentazioni fossero prive di fondamento, evidenziando altresì la piena correttezza e il rispetto della legge dimostrati dall'ente nell'esercizio della propria funzione amministrativa. "Si chiude così - commentano dall'Authority - un'annosa vicenda che ha coinvolto l'ente e i suoi dipendenti, con il rischio concreto di infangarne anche l'immagine dell'istituzione che, da sempre, ha agito e agisce per garantire la legalità sul territorio. Un'indagine, iscritta nel 2015, inizialmente dalla procura di Crotone e poi spostata a **Palmi**, che ha anche coinvolto personalmente i dipendenti dell'ente che, a distanza di anni, possono pubblicamente vedere riconosciuta la correttezza del proprio agire".



(Sito) Adnkronos

Olbia Golfo Aranci

Area protetta Tavolara, Barbaro: "Nasce un polo dedicato alla ricerca ambientale"

15 settembre 2023 | 17.51 LETTURA: 2 minuti Il Presidente Massimo Canu: "Intendiamo valorizzare i processi educativi" Nell'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo nascerà un Polo sulla Biodiversità in cui accogliere e formare giovani talenti, grazie all'Università, sviluppando ricerca con partners locali, nazionali e internazionali: due immobili, aree esterne e l'accesso diretto al mare. "Intendiamo accrescere il sistema di tutela della biodiversità, con una maggiore consapevolezza rispetto all'indissolubile e atavico legame che unisce la Persona all'Ambiente. E lo faremo con una maggiore attenzione verso i processi educativi e formativi da destinare a minori e adulti", ha spiegato il presidente dell'Area Marina Protetta, Massimo

Canu, oggi nel corso di una conferenza alla presenza del Sottosegretario all'Ambiente e alla Sicurezza energetica, con delega alle Aree Marine Protette, Claudio Barbaro: "È questo un esempio di valorizzazione di un'area protetta e di una stretta interconnessione tra il nostro patrimonio naturalistico e le attività dell'uomo", ha spiegato Barbaro sottolineando altresì come "Attraverso la ricerca potremo ancor più arricchire il patrimonio di conoscenza atta a

proteggere ecosistemi unici nel Mondo. Anche i processi formativi e di educazione ambientale sono fondamentali e il MASE sta per avviare una serie di progettualità innovative Sicuramente, occorre capire nel profondo le potenzialità di queste aree protette, per il loro sviluppo: questa la nostra missione". Presenti all'incontro con la stampa, anche il Direttore del Compartimento Marittimo del Nord Sardegna della Capitaneria di Porto, Giorgio Castronuovo, il Comandante di Gruppo Carabinieri Tutela dell'Ambiente, Fabrizio Massimi, il Comandante della Guardia di Finanza della Stazione Navale di Cagliari, Lorenzo Dell'Anna, e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana. "Dopo avere posto in sicurezza l'Ente dal punto di vista contabile e amministrativo - spiega ancora Canu - escludendo il commissariamento, avere modificato lo Statuto a vantaggio della maggiore democraticità del Consorzio, avere pubblicato il bando per l'incarico da Direttore Generale, sottoscritto la nuova Convenzione con la quale il MASE affida all'AMP 15.000 ettari di mare e 76 chilometri di tratto costiero e avere avviato l'iter di acquisizione di due ulteriori immobili, le aree esterne e il pontile in mare dell'area ex-SEP, grazie alla disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e della Direzione del Compartimento Marittimo del Nord Sardegna della Capitaneria di Porto intendiamo valorizzare l'esistente, con una maggiore trasparenza dei processi gestionali, così come accrescere il sistema di tutela della biodiversità, con una maggiore consapevolezza rispetto all'indissolubile e atavico legame che unisce la Persona all'Ambiente". Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



09/15/2023 17:52

15 settembre 2023 | 17.51 LETTURA: 2 minuti Il Presidente Massimo Canu: "Intendiamo valorizzare i processi educativi" Nell'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo nascerà un Polo sulla Biodiversità in cui accogliere e formare giovani talenti, grazie all'Università, sviluppando ricerca con partners locali, nazionali e internazionali: due immobili, aree esterne e l'accesso diretto al mare. "Intendiamo accrescere il sistema di tutela della biodiversità, con una maggiore consapevolezza rispetto all'indissolubile e atavico legame che unisce la Persona all'Ambiente. E lo faremo con una maggiore attenzione verso i processi educativi e formativi da destinare a minori e adulti", ha spiegato il presidente dell'Area Marina Protetta, Massimo Canu, oggi nel corso di una conferenza alla presenza del Sottosegretario all'Ambiente e alla Sicurezza energetica, con delega alle Aree Marine Protette, Claudio Barbaro: "È questo un esempio di valorizzazione di un'area protetta e di una stretta interconnessione tra il nostro patrimonio naturalistico e le attività dell'uomo", ha spiegato Barbaro sottolineando altresì come "Attraverso la ricerca potremo ancor più arricchire il patrimonio di conoscenza atta a proteggere ecosistemi unici nel Mondo. Anche i processi formativi e di educazione ambientale sono fondamentali e il MASE sta per avviare una serie di progettualità innovative. Sicuramente, occorre capire nel profondo le potenzialità di queste aree protette, per il loro sviluppo: questa la nostra missione". Presenti all'incontro con la stampa, anche il Direttore del Compartimento Marittimo del Nord Sardegna della Capitaneria di Porto, Giorgio Castronuovo, il Comandante di Gruppo Carabinieri Tutela dell'Ambiente, Fabrizio Massimi, il Comandante della Guardia di Finanza della

Area protetta Tavolara, Barbaro: "Nasce un polo dedicato alla ricerca ambientale"

Roma, 15 set. (Adnkronos) - Nell'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo nascerà un Polo sulla Biodiversità in cui accogliere e formare giovani talenti, grazie all'Università, sviluppando ricerca con partners locali, nazionali e internazionali: due immobili, aree esterne e l'accesso diretto al mare. "Intendiamo accrescere il sistema di tutela della biodiversità, con una maggiore consapevolezza rispetto all'indissolubile e atavico legame che unisce la Persona all'Ambiente. E lo faremo con una maggiore attenzione verso i processi educativi e formativi da destinare a minori e adulti", ha spiegato il presidente dell'Area Marina Protetta, **Massimo** Canu, oggi nel corso di una conferenza alla presenza del Sottosegretario all'Ambiente e alla Sicurezza energetica, con delega alle Aree Marine Protette, Claudio Barbaro: "È questo un esempio di valorizzazione di un'area protetta e di una stretta interconnessione tra il nostro patrimonio naturalistico e le attività dell'uomo", ha spiegato Barbaro sottolineando altresì come "Attraverso la ricerca potremo ancor più arricchire il patrimonio di conoscenza atta a proteggere ecosistemi unici nel Mondo. Anche i processi formativi e di educazione ambientale sono fondamentali e il MASE sta per avviare una serie di progettualità innovative. Sicuramente, occorre capire nel profondo le potenzialità di queste aree protette, per il loro sviluppo: questa la nostra missione". Presenti all'incontro con la stampa, anche il Direttore del Compartimento Marittimo del Nord Sardegna della Capitaneria di Porto, Giorgio Castronuovo, il Comandante di Gruppo Carabinieri Tutela dell'Ambiente, Fabrizio Massimi, il Comandante della Guardia di Finanza della Stazione Navale di Cagliari, Lorenzo Dell'Anna, e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**. "Dopo avere posto in sicurezza l'Ente dal punto di vista contabile e amministrativo - spiega ancora Canu - escludendo il commissariamento, avere modificato lo Statuto a vantaggio della maggiore democraticità del Consorzio, avere pubblicato il bando per l'incarico da Direttore Generale, sottoscritto la nuova Convenzione con la quale il MASE affida all'AMP 15.000 ettari di mare e 76 chilometri di tratto costiero e avere avviato l'iter di acquisizione di due ulteriori immobili, le aree esterne e il pontile in mare dell'area ex-SEP, grazie alla disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e della Direzione del Compartimento Marittimo del Nord Sardegna della Capitaneria di Porto intendiamo valorizzare l'esistente, con una maggiore trasparenza dei processi gestionali, così come accrescere il sistema di tutela della biodiversità, con una maggiore consapevolezza rispetto all'indissolubile e atavico legame che unisce la Persona all'Ambiente".



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Area protetta Tavolara, Barbaro: "Nasce un polo dedicato alla ricerca ambientale"

Roma, 15 set. (Adnkronos) - Nell'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo nascerà un Polo sulla Biodiversità in cui accogliere e formare giovani talenti, grazie all'Università, sviluppando ricerca con partners locali, nazionali e internazionali: due immobili, aree esterne e l'accesso diretto al mare. "Intendiamo accrescere il sistema di tutela della biodiversità, con una maggiore consapevolezza rispetto all'indissolubile e atavico legame che unisce la Persona all'Ambiente. E lo faremo con una maggiore attenzione verso i processi educativi e formativi da destinare a minori e adulti", ha spiegato il presidente dell'Area Marina Protetta, **Massimo** Canu, oggi nel corso di una conferenza alla presenza del Sottosegretario all'Ambiente e alla Sicurezza energetica, con delega alle Aree Marine Protette, Claudio Barbaro: "È questo un esempio di valorizzazione di un'area protetta e di una stretta interconnessione tra il nostro patrimonio naturalistico e le attività dell'uomo", ha spiegato Barbaro sottolineando altresì come "Attraverso la ricerca potremo ancor più arricchire il patrimonio di conoscenza atta a proteggere ecosistemi unici nel Mondo. Anche i processi formativi e di educazione ambientale sono fondamentali e il MASE sta per avviare una serie di progettualità innovative Sicuramente, occorre capire nel profondo le potenzialità di queste aree protette, per il loro sviluppo: questa la nostra missione". Presenti all'incontro con la stampa, anche il Direttore del Compartimento Marittimo del Nord Sardegna della Capitaneria di Porto, Giorgio Castronuovo, il Comandante di Gruppo Carabinieri Tutela dell'Ambiente, Fabrizio Massimi, il Comandante della Guardia di Finanza della Stazione Navale di Cagliari, Lorenzo Dell'Anna, e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**. "Dopo avere posto in sicurezza l'Ente dal punto di vista contabile e amministrativo - spiega ancora Canu - escludendo il commissariamento, avere modificato lo Statuto a vantaggio della maggiore democraticità del Consorzio, avere pubblicato il bando per l'incarico da Direttore Generale, sottoscritto la nuova Convenzione con la quale il MASE affida all'AMP 15.000 ettari di mare e 76 chilometri di tratto costiero e avere avviato l'iter di acquisizione di due ulteriori immobili, le aree esterne e il pontile in mare dell'area ex-SEP, grazie alla disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e della Direzione del Compartimento Marittimo del Nord Sardegna della Capitaneria di Porto intendiamo valorizzare l'esistente, con una maggiore trasparenza dei processi gestionali, così come accrescere il sistema di tutela della biodiversità, con una maggiore consapevolezza rispetto all'indissolubile e atavico legame che unisce la Persona all'Ambiente".



Elezioni Regionali, S come Salvini, Solinas e Soru: una lettera sfortunata

C'è un fantasma che si aggira per la Sardegna che si prepara alle elezioni regionali: quello di Renato Soru. Così, parafrasando Marx, dall'interno del Pd rispondono alla citazione maoista dell'ex-presidente del luglio scorso, quando fece capire di essere pronto a ridiscendere in campo con un "grande è la confusione sotto il cielo: situazione eccellente". Come "siluro" al sostenitore delle primarie del centrosinistra, non è affatto male. Ma si sa, Soru non riscuote più grande credito all'interno dello schieramento progressista. Anche se lui fa di tutto per accreditare il contrario. E oltre a moltiplicare d'incanto le sue uscite pubbliche, spedisce ambasciatori a destra e a manca. Che la S di Soru sia una lettera sfortunata, si evince pure da quello che sta avvenendo nel campo avverso al centrosinistra. Perché Matteo Salvini si accinge a recitare a Pontida una commedia di dubbio gusto: quella della ricandidatura di Christian Solinas. Pur sapendo perfettamente che il destino dell'inquilino di Villa Devoto è segnato a tutto vantaggio di un candidato presidente di FdI; e che per lui c'è casomai la poltrona dell' **Autorità** Portuale. Già, ma se Soru ben difficilmente otterrà l'investitura del "campo largo" (o stretto) del centrosinistra e la grillina Alessandra Todde seguirà analoga sorte malgrado le ipocrite assicurazioni del M5s sulla scelta unanime, chi potrebbe emergere alla fine della fiera del candidato? Con un Graziano Milia recalcitrante senza un accordo generale con almeno una parte del centro dell'attuale maggioranza, si sta facendo strada l'ipotesi del giovane sindaco di Iglesias, Mauro Usai. Malvista da molti, in quanto considerata "inadeguata" sia per l'inesperienza che per lo schiaffo agli elettori che lo hanno scelto solo pochi mesi fa. Dall'altra parte della barricata, forse si comincia a vedere una luce in fondo al tunnel. Perché crescono le chances di Paolo Truzzu, malgrado le riserve e le antipatie "interne" a FdI. Come ad esempio quella di Salvatore Deidda, che durante una recentissima riunione, a Roma in via della Scrofa, ha espresso esplicitamente la sua contrarietà ad un attonito Giovanni Donzelli. Spera comunque in una rinuncia di Truzzu, l'immarcescibile Pietro Pittalis di FI, da più di trent'anni sulla scena, ma convinto di avere comunque un grande avvenire dietro le spalle. Ignorando volutamente che casomai è molto più titolata di lui Alessandra Zedda, che sostiene lealmente Truzzu, pronta a candidarsi al suo posto come sindaco di Cagliari. Insomma, bisogna avere molta pazienza, perché ne vedremo ancora delle belle fino alle scelte finali.



C'è un fantasma che si aggira per la Sardegna che si prepara alle elezioni regionali: quello di Renato Soru. Così, parafrasando Marx, dall'interno del Pd rispondono alla citazione maoista dell'ex-presidente del luglio scorso, quando fece capire di essere pronto a ridiscendere in campo con un "grande è la confusione sotto il cielo: situazione eccellente". Come "siluro" al sostenitore delle primarie del centrosinistra, non è affatto male. Ma si sa, Soru non riscuote più grande credito all'interno dello schieramento progressista. Anche se lui fa di tutto per accreditare il contrario. E oltre a moltiplicare d'incanto le sue uscite pubbliche, spedisce ambasciatori a destra e a manca. Che la S di Soru sia una lettera sfortunata, si evince pure da quello che sta avvenendo nel campo avverso al centrosinistra. Perché Matteo Salvini si accinge a recitare a Pontida una commedia di dubbio gusto: quella della ricandidatura di Christian Solinas. Pur sapendo perfettamente che il destino dell'inquilino di Villa Devoto è segnato a tutto vantaggio di un candidato presidente di FdI; e che per lui c'è casomai la poltrona dell' **Autorità** Portuale. Già, ma se Soru ben difficilmente otterrà l'investitura del "campo largo" (o stretto) del centrosinistra e la grillina Alessandra Todde seguirà analoga sorte malgrado le ipocrite assicurazioni del M5s sulla scelta unanime, chi potrebbe emergere alla fine della fiera del candidato? Con un Graziano Milia recalcitrante senza un accordo generale con almeno una parte del centro dell'attuale maggioranza, si sta facendo strada l'ipotesi del giovane sindaco di Iglesias, Mauro Usai. Malvista da molti, in quanto considerata "inadeguata" sia per l'inesperienza che per lo schiaffo agli elettori che lo hanno scelto solo pochi mesi fa. Dall'altra parte della barricata, forse si comincia a vedere una luce in fondo al tunnel. Perché crescono le chances di Paolo Truzzu, malgrado le riserve e le antipatie "interne" a FdI. Come ad esempio quella di Salvatore Deidda, che durante una recentissima riunione, a Roma in via della Scrofa, ha espresso esplicitamente la sua contrarietà ad un attonito Giovanni Donzelli. Spera comunque in una rinuncia di Truzzu, l'immarcescibile Pietro Pittalis di FI, da più di trent'anni sulla scena, ma convinto di avere comunque un grande avvenire dietro le spalle. Ignorando volutamente che casomai è molto più titolata di lui Alessandra Zedda, che sostiene lealmente Truzzu, pronta a candidarsi al suo posto come sindaco di Cagliari. Insomma, bisogna avere molta pazienza, perché ne vedremo ancora delle belle fino alle scelte finali.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Gestione del pontile di Giammoro, l'intervento di Gioacchino Abbriano del Circolo Pd di Milazzo

Gioacchino Abbriano, presidente del Circolo Pd di Milazzo dice la sua sulla gestione del pontile di Giammoro. Il suo intervento è in riferimento alla formalizzazione della richiesta di gestione del Pontile di Giammoro da parte della Duferco che è un passaggio che apre delle prospettive di sviluppo di grande impatto nell'area tirrenica messinese. Si tratta di un'infrastruttura strategica i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'**Autorità** guidata dal presidente Mario Mega all'inizio del 2023 dopo vent'anni e per un costo di quasi 30 milioni di euro. Consentirà di rilanciare i traffici commerciali nel porto e sviluppare nuove attività industriali e logistiche in un agglomerato industriale che può beneficiare di tutte le agevolazioni delle aree Zes. Un'opera originariamente pensata anche a servizio dei traffici dell'acciaieria Duferco, che importa blumi di acciaio ed esporta i lavorati, traffici attualmente attivi alla banchina XX luglio del porto di Milazzo. La concessione demaniale marittima comprende il pontile, le opere di raccordo a terra, i beni e gli specchi acquei per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi. L'area richiesta per la durata di 25 anni è di oltre 52 mila metri quadrati. La Duferco si impegna a effettuare investimenti per 22 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società venti assunzioni che potranno raggiungere negli anni successivi cinquanta dipendenti. «La prossima, completa, operatività del pontile di Giammoro - scrive Abbriano - è una buona notizia nella prospettiva del Grande Porto sostenuta, già oltre 20 anni fa, dall'amministrazione di centrosinistra guidata dal sindaco Nastasi. Liberare il Porto Storico di Milazzo dalla movimentazione delle merci, significa rendere disponibili spazi attrezzati per altre attività, specialmente legate al turismo: passeggeri, diporto, crocierismo. E' il momento delle scelte decisive per l'avvenire della nostra Città, ecco perché sarà necessario mettere in campo energie ed intelligenze in grado di elaborare un progetto di sviluppo del nostro territorio, alternativo ai piani di rapina elaborati altrove e fatti propri da vassalli ed ascari senza storia e privi di senso civico. In questa prospettiva, i partiti del centrosinistra dovranno considerare la proposta di una consultazione che dovrà condurre alla definizione di proposte concrete, fattibili e sostenibili; pure in alternativa al disegno contenuto nel Documento di Programmazione Strategica dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, accettato dalla maggioranza di centrodestra del Comune di Milazzo».



Gioacchino Abbriano, presidente del Circolo Pd di Milazzo dice la sua sulla gestione del pontile di Giammoro. Il suo intervento è in riferimento alla formalizzazione della richiesta di gestione del Pontile di Giammoro da parte della Duferco che è un passaggio che apre delle prospettive di sviluppo di grande impatto nell'area tirrenica messinese. Si tratta di un'infrastruttura strategica i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mario Mega all'inizio del 2023 dopo vent'anni e per un costo di quasi 30 milioni di euro. Consentirà di rilanciare i traffici commerciali nel porto e sviluppare nuove attività industriali e logistiche in un agglomerato industriale che può beneficiare di tutte le agevolazioni delle aree Zes. Un'opera originariamente pensata anche a servizio dei traffici dell'acciaieria Duferco, che importa blumi di acciaio ed esporta i lavorati, traffici attualmente attivi alla banchina XX luglio del porto di Milazzo. La concessione demaniale marittima comprende il pontile, le opere di raccordo a terra, i beni e gli specchi acquei per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi. L'area richiesta per la durata di 25 anni è di oltre 52 mila metri quadrati. La Duferco si impegna a effettuare investimenti per 22 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società venti assunzioni che potranno raggiungere negli anni successivi cinquanta dipendenti. «La prossima, completa, operatività del pontile di Giammoro - scrive Abbriano - è una buona notizia nella prospettiva del Grande Porto sostenuta, già oltre 20 anni fa, dall'amministrazione di centrosinistra guidata dal sindaco Nastasi. Liberare il Porto Storico di Milazzo dalla movimentazione delle

Pace del Mela, nuove prospettive per il pontile di Giammoro Pace del Mela, nuove prospettive per il pontile di Giammoro

La richiesta della concessione demaniale da parte della Duferco ha aperto scenari positivi per l'infrastruttura, in particolare dopo i timori legati al nulla di fatto per il bando di gestione un'infrastruttura attesa da tempo e per la quale si temeva il blocco dopo che il bando per la sua gestione era andato deserto. La richiesta della concessione demaniale marittima per il Pontile di Giammoro, da parte della Duferco terminal Mediterraneo Spa, arrivata a fine agosto all'Adsp, apre infatti delle prospettive di sviluppo di grande impatto nell'area tirrenica messinese, ma non solo. Un'infrastruttura strategica i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mario Mega all'inizio del 2023 dopo un lungo e travagliato iter, durato vent'anni e per un costo di quasi 30 milioni di euro; consentirà di rilanciare i traffici commerciali nel porto e sviluppare nuove attività industriali e logistiche in un agglomerato industriale che può beneficiare di tutte le agevolazioni delle aree Zes. Un'opera originariamente pensata anche a servizio dei traffici dell'acciaieria Duferco, che importa blumi di acciaio ed esporta i lavorati, traffici attualmente attivi alla banchina XX luglio del porto di Milazzo. Il Pontile potrà movimentare merci varie, impiantistica e anche container "a beneficio dei retrostanti insediamenti industriali - spiega Mega - e dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale. La richiesta di concessione del pontile di Giammoro da un lato conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente ad un operatore di completare l'infrastruttura attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa e, nel contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente, confermando la volontà della proprietà di continuare ad investire sul sito produttivo. Ora ci sono tutte le condizioni perché nell'area possa nascere un vero operatore logistico. I progetti di sviluppo del porto di Milazzo inseriti nel Pot da poco approvato e nel Dpss in via di approvazione sono finalizzati a sostenere questo processo di sviluppo". La concessione demaniale marittima comprende il pontile, le opere di raccordo a terra, i beni e gli specchi acquei per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi. L'area richiesta per la durata di 25 anni è di oltre 52 mila metri quadrati, analoga a quella messa a bando dall'Adsp a marzo. La Duferco si impegna a effettuare investimenti per circa 22 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società venti assunzioni che potranno raggiungere negli anni successivi cinquanta dipendenti. Nei prossimi giorni l'Adsp avvierà la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri con la speranza di completare l'iter già entro la fine dell'anno. L'interesse della Duferco per la gestione dell'infrastruttura è una buona notizia per imprese, sindacati,



09/15/2023 09:04 Lina Bruno

La richiesta della concessione demaniale da parte della Duferco ha aperto scenari positivi per l'infrastruttura, in particolare dopo i timori legati al nulla di fatto per il bando di gestione un'infrastruttura attesa da tempo e per la quale si temeva il blocco dopo che il bando per la sua gestione era andato deserto. La richiesta della concessione demaniale marittima per il Pontile di Giammoro, da parte della Duferco terminal Mediterraneo Spa, arrivata a fine agosto all'Adsp, apre infatti delle prospettive di sviluppo di grande impatto nell'area tirrenica messinese, ma non solo. Un'infrastruttura strategica i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mario Mega all'inizio del 2023 dopo un lungo e travagliato iter, durato vent'anni e per un costo di quasi 30 milioni di euro; consentirà di rilanciare i traffici commerciali nel porto e sviluppare nuove attività industriali e logistiche in un agglomerato industriale che può beneficiare di tutte le agevolazioni delle aree Zes. Un'opera originariamente pensata anche a servizio dei traffici dell'acciaieria Duferco, che importa blumi di acciaio ed esporta i lavorati, traffici attualmente attivi alla banchina XX luglio del porto di Milazzo. Il Pontile potrà movimentare merci varie, impiantistica e anche container "a beneficio dei retrostanti insediamenti industriali - spiega Mega - e dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale. La richiesta di concessione del pontile di Giammoro da un lato conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente ad un operatore di completare l'infrastruttura attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa e, nel contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente,

amministrazioni comunali che vedono negli investimenti della società per azioni l'innescò per attrarre altri investimenti dall'Italia e dall'estero. Pietro Patti, segretario generale Cgil, auspica proprio da questa gestione nuove prospettive di sviluppo per il territorio con garanzie occupazionali. "Il Pontile - afferma - può rappresentare un elemento importante nel processo di rilancio del sistema industriale del territorio e per questo auspichiamo il coinvolgimento delle parti sociali. Bisogna parlare di Piani industriali per invertire la tendenza di questi anni rispetto a produzione, investimenti e occupazione". La Cisl, da diversi mesi, pone l'accento sulla necessità di riprendere e dare nuovo slancio alle aree industriali ed artigianali della provincia di Messina. "Il pontile - afferma il segretario generale Antonino Alibrandi - può diventare l'occasione per molte realtà produttive di essere finalmente competitive sul mercato internazionale. Occorre lavorare per una giusta ricaduta occupazionale e di sviluppo per tutta la provincia, il pontile deve diventare una infrastruttura a servizio delle aziende e del lavoro dell'area industriale". "Auspichiamo - sottolinea Ivan Tripodi, segretario generale Uil - che la nuova presenza della Duferco come operatore logistico al servizio del territorio contribuisca a diradare le tante nubi che, negli ultimi tempi, si sono pesantemente addensate in merito alle prospettive future dell'adiacente acciaieria della Duferco, che sta vivendo una fase di difficoltà che si proiettano sui lavoratori. Contestualmente, è opportuno evidenziare che l'interesse della Spa premia la strategia portata avanti dal presidente Mega riguardo il futuro del Pontile di Giammoro".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cerimonia di avvicendamento nel comando della Base navale di Messina

Presso la Base della Marina Militare di **Messina**, il 14 settembre, alla presenza del Comandante Autonomo della Marina Militare Ammiraglio di Divisione Andrea Cottini, si è svolta la cerimonia di avvicendamento nella carica di Comandante del Supporto Logistico Navale della città dello Stretto, tra il Capitano di Vascello Paolo Florentino e il Capitano di Vascello Bruno Bifora. Nel discorso di commiato, il Capitano di vascello Florentino ha voluto ripercorrere la gratificante esperienza nel settore caratterizzata dall'introduzione di significative ottimizzazioni procedurali accompagnate da una assidua opera di monitoraggio e coordinamento al fine di promuovere le nuove modalità di programmazione e gestione delle risorse finanziarie. Ha poi rivolto un caloroso ringraziamento alle Superiori Autorità per la fiducia a suo tempo accordatagli, ai collaterali Reparti e Uffici dello Stato Maggiore, agli Alti Comandi nonché a tutte le restanti articolazioni della Forza Armata per la fattiva collaborazione. Uno speciale ringraziamento al Comandante Florentino è stato espresso dall'Ammiraglio Cottini, che ha, poi, indirizzato al successore i migliori auguri per un proficuo e sereno periodo di lavoro. Ha, infine, annunciato che l'Ammiragliato da Augusta potrebbe tornare a **Messina**. Una notizia importante per la città che vedrebbe il ritorno all'antico prestigio, dopo aver subito l'onta del declassamento della sua Base, durato venti anni. Ciò comporterebbe la piena rifunzionalizzazione della Base, riposizionamento di uffici, nuove navi e nuovo personale, con l'accesso a progetti di rinnovamento e di adeguamenti infrastrutturali necessari e già in programma anche per le basi navali di Augusta e Cagliari. Alla cerimonia ha presenziato il Presidente della Federazione di **Messina** dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al Valor Militare, Prof. Biagio Ricciardi, accompagnato dal consigliere provinciale Tenente Colonnello (ris) GdF Letterio Sciliberto, la Medaglia d'Argento al Valor Militare Lgten GdF Giuseppe Caristi, che ha scortato il labaro decorato di 33 medaglie d'oro al V. M., l'alfiere Valentino Mento e il socio Emanuele Castrianni. Al termine della cerimonia, il Presidente Ricciardi, insieme al Prefetto di **Messina**, Cosima Di Stani, socia onoraria dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha consegnato al Comandante Paolo Florentino il crest riprodotto l'emblema araldico dell'Istituto con a margine il periodo di comando.



09/15/2023 14:02

Danilo Loria

Presso la Base della Marina Militare di Messina, il 14 settembre, alla presenza del Comandante Autonomo della Marina Militare Ammiraglio di Divisione Andrea Cottini, si è svolta la cerimonia di avvicendamento nella carica di Comandante del Supporto Logistico Navale della città dello Stretto, tra il Capitano di Vascello Paolo Florentino e il Capitano di Vascello Bruno Bifora. Nel discorso di commiato, il Capitano di vascello Florentino ha voluto ripercorrere la gratificante esperienza nel settore caratterizzata dall'introduzione di significative ottimizzazioni procedurali accompagnate da una assidua opera di monitoraggio e coordinamento al fine di promuovere le nuove modalità di programmazione e gestione delle risorse finanziarie. Ha poi rivolto un caloroso ringraziamento alle Superiori Autorità per la fiducia a suo tempo accordatagli, ai collaterali Reparti e Uffici dello Stato Maggiore, agli Alti Comandi nonché a tutte le restanti articolazioni della Forza Armata per la fattiva collaborazione. Uno speciale ringraziamento al Comandante Florentino è stato espresso dall'Ammiraglio Cottini, che ha, poi, indirizzato al successore i migliori auguri per un proficuo e sereno periodo di lavoro. Ha, infine, annunciato che l'Ammiragliato da Augusta potrebbe tornare a Messina. Una notizia importante per la città che vedrebbe il ritorno all'antico prestigio, dopo aver subito l'onta del declassamento della sua Base, durato venti anni. Ciò comporterebbe la piena rifunzionalizzazione della Base, riposizionamento di uffici, nuove navi e nuovo personale, con l'accesso a progetti di rinnovamento e di adeguamenti infrastrutturali necessari e già in programma anche per le basi navali di Augusta e Cagliari. Alla cerimonia ha presenziato il Presidente della Federazione di Messina

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Marina Militare, il saluto di Florentino: "L'Ammiragliato potrebbe tornare a Messina"

Lascia il posto al capitano Bifora e annuncia il possibile ritorno da Augusta dopo vent'anni Presso la Base della Marina Militare di **Messina**, si è svolta la cerimonia di avvicendamento nella carica di comandante del Supporto Logistico Navale della città dello Stretto, tra il Capitano di Vascello Paolo Florentino e il Capitano di Vascello Bruno Bifora. Nel discorso di commiato, il Capitano di vascello Florentino ha voluto ripercorrere la gratificante esperienza nel settore caratterizzata dall'introduzione di significative ottimizzazioni procedurali accompagnate da una assidua opera di monitoraggio e coordinamento al fine di promuovere le nuove modalità di programmazione e gestione delle risorse finanziarie. Ha, infine, annunciato che l'Ammiragliato da Augusta potrebbe tornare a **Messina**. Una notizia importante per la città che vedrebbe il ritorno all'antico prestigio, dopo aver subito l'onta del declassamento della sua Base, durato venti anni. Ciò comporterebbe la piena rifunzionalizzazione della Base, riposizionamento di uffici, nuove navi e nuovo personale, con l'accesso a progetti di rinnovamento e di adeguamenti infrastrutturali necessari e già in programma anche per le basi navali di Augusta e Cagliari. Alla cerimonia hanno presenziato il comandante autonomo della Marina Militare ammiraglio di Divisione Andrea Cottini, il presidente della Federazione di **Messina** dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al Valor Militare, prof. Biagio Ricciardi, accompagnato dal consigliere provinciale Tenente Colonnello (ris) GdF Letterio Sciliberto, la Medaglia d'Argento al Valor Militare Ltgen GdF Giuseppe Caristi, che ha scortato il labaro decorato di 33 medaglie d'oro al V. M., l'alfiere Valentino Mento e il socio Emanuele Castrianni. Al termine della cerimonia, il presidente Ricciardi, insieme alla prefetta di **Messina**, Cosima Di Stani, socia onoraria dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha consegnato al comandante Paolo Florentino il crest riproducente l'emblema araldico dell'Istituto con a margine il periodo di comando.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Centro Studi Cedifop, controlli al porto: "Per Bureau Veritas rimane positivo l'audit dei corsi di formazione di subacquea industriale"

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Secondo le attese, si è svolta stamattina con esito positivo l'audit di Bureau Veritas effettuato stamattina al Centro Studi Cedifop di **Palermo**. L'esito regolare dei controlli, da parte dell'ing. Santo Paternò, sull'organizzazione dei corsi di formazione professionale di subacquea industriale, dà così garanzia e continuità all'ottimo lavoro che da oltre 40 anni l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis svolge all'interno del **porto di Palermo**. "Confermiamo quanto già verificato da chi ha effettuato i precedenti audit - dice l'ing. Paternò, funzionario di Bureau Veritas - Qui è tutto regolare. Con questa nostra prima verifica abbiamo così iniziato anche con il Cedifop i controlli atti a proseguire il buon lavoro sin qui svolto". "La nostra attività - riferisce Mario Cugno, business development manager Sicilia di Bureau Veritas Italia - ha il suo fulcro nella certificazione delle professionalità, attraverso cui viene oggettivamente attestato che una persona possiede i requisiti per operare con competenza in un determinato settore di attività".

Quali azioni adottate nel corso dell'audit? "Sono gli schemi di certificazione, per ogni specifico ambito professionale, che stabiliscono i requisiti minimi di competenza che un professionista deve dimostrare, il percorso formativo utile ad acquisire le conoscenze e il tipo di esami necessari per ottenere la certificazione". E per i corsi di formazione professionale in particolare? "La stessa cosa avviene con gli schemi di qualificazione dei corsi, che stabiliscono i requisiti che i percorsi formativi devono possedere per fornire le adeguate conoscenze e formare le persone che accedono a un determinato mercato". "La certificazione garantisce principalmente la ripetibilità del lavoro già svolto - aggiunge Ivan Napoli, consulente del Cedifop in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Oltre a seguire le regole, un'azienda certificata deve essere in possesso di una certificazione continua. Nel caso della formazione professionale a garantirla sono principalmente i registri degli allievi. La tracciabilità dei processi, infatti, è d'importanza fondamentale.



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Secondo le attese, si è svolta stamattina con esito positivo l'audit di Bureau Veritas effettuato stamattina al Centro Studi Cedifop di Palermo. L'esito regolare dei controlli, da parte dell'ing. Santo Paternò, sull'organizzazione dei corsi di formazione professionale di subacquea industriale, dà così garanzia e continuità all'ottimo lavoro che da oltre 40 anni l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis svolge all'interno del porto di Palermo. "Confermiamo quanto già verificato da chi ha effettuato i precedenti audit - dice l'ing. Paternò, funzionario di Bureau Veritas - Qui è tutto regolare. Con questa nostra prima verifica abbiamo così iniziato anche con il Cedifop i controlli atti a proseguire il buon lavoro sin qui svolto". "La nostra attività - riferisce Mario Cugno, business development manager Sicilia di Bureau Veritas Italia - ha il suo fulcro nella certificazione delle professionalità, attraverso cui viene oggettivamente attestato che una persona possiede i requisiti per operare con competenza in un determinato settore di attività". Quali azioni adottate nel corso dell'audit? "Sono gli schemi di certificazione, per ogni specifico ambito professionale, che stabiliscono i requisiti minimi di competenza che un professionista deve dimostrare, il percorso formativo utile ad acquisire le conoscenze e il tipo di esami necessari per ottenere la certificazione". E per i corsi di formazione professionale in particolare? "La stessa cosa avviene con gli schemi di

Informare

Focus

Assiterminal, bene gli emendamenti di maggioranza e opposizione sui canoni concessori e sul contributo ad ART

Ferrari: continuiamo ovviamente a chiedere l'apertura di un tavolo tecnico per la revisione degli indici ISTAT. L'associazione dei terminalisti italiani Assiterminal ha espresso soddisfazione per gli emendamenti presentati da diversi parlamentari di maggioranza e opposizione sia sul tema dei canoni concessori che sul contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti. «Finalmente - ha spiegato il direttore dell'associazione, Alessandro Ferrari - quantomeno la platea dei soggetti che prendono posizione su questi temi si è allargata e si sta creando un fronte compatto e trasversale che condivide nel merito le stesse istanze e le stesse preoccupazioni». Assiterminal ha specificato che «le proposte emendative che mirano a chiarire il criterio di applicazione dell'aumento dei canoni concessori sono in linea con le dichiarazioni del ministro Salvini nella conferenza stampa del 7 agosto e con l'impegno profuso dal vice ministro Rixi: vuol dire che anche il dialogo con Bruxelles sembrerebbe essere andato a buon fine e che l'intesa nella maggioranza per portare a termine il percorso parrebbe essere confermata: ora seguiamo con la consueta massima attenzione la conclusione dell'iter parlamentare». «Continuiamo ovviamente - ha precisato Ferrari - a chiedere l'apertura di un tavolo tecnico per la revisione degli indici ISTAT sottesi alla determinazione dell'indicizzazione dei canoni, tema su cui confidiamo che il Consiglio di Stato accolga anche il nostro ricorso così come avvenuto per i balneari e per le marine nautiche». Il direttore dell'associazione ha reso noto che martedì prossimo Assiterminal sarà audita dalla IX Commissione del Senato in merito all'iter del disegno di legge Concorrenza, «a cui - ha annunciato Ferrari - rappresenteremo una proposta normativa per dare corso alla costituzione delle Comunità Energetiche Portuali: stiamo condividendo questo percorso - ha specificato - con le associazioni dello shipping, della cantieristica, del terminalismo e della nautica da diporto perché l'obiettivo è come sempre ampliare la base di partecipazione per ampliare il consenso e provare a puntare al risultato. Lo sviluppo delle CERP - ha sottolineato - è strategico per la sostenibilità di una vera transizione energetica negli ambiti portuali e demaniali marittimi al pari del cold ironing: anzi uno sviluppo efficace delle CERP dovrebbe essere di aiuto anche ai fabbisogni energetici del cold ironing così come della produzione di idrogeno. Il tema della transizione energetica nei porti - ha rilevato Ferrari - sta finalmente attirando l'attenzione della politica nazionale anche per quanto agli effetti competitivi delle misure predisposte in ambito comunitario». «Le recenti prese di posizione dell'onorevole Frijia e dell'onorevole Paita, la risposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli interventi che si sono susseguiti in questi giorni a Trieste nel corso dell'evento organizzato da Ambrosetti - ha proseguito il direttore di Assiterminal - sono il chiaro segnale che la sostenibilità deve essere compatibile con lo sviluppo».



Ferrari: continuiamo ovviamente a chiedere l'apertura di un tavolo tecnico per la revisione degli indici ISTAT. L'associazione dei terminalisti italiani Assiterminal ha espresso soddisfazione per gli emendamenti presentati da diversi parlamentari di maggioranza e opposizione sia sul tema dei canoni concessori che sul contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti. «Finalmente - ha spiegato il direttore dell'associazione, Alessandro Ferrari - quantomeno la platea dei soggetti che prendono posizione su questi temi si è allargata e si sta creando un fronte compatto e trasversale che condivide nel merito le stesse istanze e le stesse preoccupazioni». Assiterminal ha specificato che «le proposte emendative che mirano a chiarire il criterio di applicazione dell'aumento dei canoni concessori sono in linea con le dichiarazioni del ministro Salvini nella conferenza stampa del 7 agosto e con l'impegno profuso dal vice ministro Rixi: vuol dire che anche il dialogo con Bruxelles sembrerebbe essere andato a buon fine e che l'intesa nella maggioranza per portare a termine il percorso parrebbe essere confermata: ora seguiamo con la consueta massima attenzione la conclusione dell'iter parlamentare». «Continuiamo ovviamente - ha precisato Ferrari - a chiedere l'apertura di un tavolo tecnico per la revisione degli indici ISTAT sottesi alla determinazione dell'indicizzazione dei canoni, tema su cui confidiamo che il Consiglio di Stato accolga anche il nostro ricorso così come avvenuto per i balneari e per le marine nautiche». Il direttore dell'associazione ha reso noto che martedì prossimo Assiterminal sarà audita dalla IX Commissione del Senato in merito all'iter del disegno di legge Concorrenza, «a cui - ha annunciato Ferrari - rappresenteremo una proposta normativa per dare corso alla costituzione delle Comunità Energetiche Portuali: stiamo condividendo questo percorso - ha specificato - con le associazioni dello shipping, della cantieristica, del terminalismo e della nautica da diporto perché l'obiettivo è come sempre ampliare la base di partecipazione per ampliare il consenso e provare a puntare al risultato. Lo sviluppo delle CERP - ha sottolineato - è strategico per la sostenibilità di una vera transizione energetica negli ambiti portuali e demaniali marittimi al pari del cold ironing: anzi uno sviluppo efficace delle CERP dovrebbe essere di aiuto anche ai fabbisogni energetici del cold ironing così come della produzione di idrogeno. Il tema della transizione energetica nei porti - ha rilevato Ferrari - sta finalmente attirando l'attenzione della politica nazionale anche per quanto agli effetti competitivi delle misure predisposte in ambito comunitario». «Le recenti prese di posizione dell'onorevole Frijia e dell'onorevole Paita, la risposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli interventi che si sono susseguiti in questi giorni a Trieste nel corso dell'evento organizzato da Ambrosetti - ha proseguito il direttore di Assiterminal - sono il chiaro segnale che la sostenibilità deve essere compatibile con lo sviluppo».

Informare

Focus

economico, non essere un freno o uno strumento potenzialmente distorsivo della concorrenza tra porti del sud e nord Europa, oltre che ovviamente del sud del Mediterraneo: il tema dell'ETS, su cui concordiamo pienamente con Confitarma e Assarmatori, deve essere al centro dell'agenda del governo nelle interlocuzioni con Bruxelles». «Se è vero che i recenti confronti in casa FdI e PD anche sui temi della riforma della governance hanno visto le associazioni del cluster particolarmente coese nell'evidenziare criticità e proporre soluzioni e modelli consequenziali - ha concluso Ferrari - è evidente che ci si aspetti dalla politica risposte altrettanto adeguate e coerenti con un'esigenza del settore di tenuta competitiva: il che si traduce di conseguenza in tenuta dell'occupazione, dei livelli salariali, delle ricadute economiche e sociali sui territori ove ciascuna delle nostre aziende opera e dei contesti produttivi a cui ciascuna delle aziende dei nostri settori è collegata».

Il "Fit for 55", ultimo autolesionismo UE

ROMA Da Bruxelles ancora autolesionismo in nome dell'ambiente. Invece di tutelare i propri porti, l'Unione Europea rischia di danneggiarli pesantemente favorendo invece hub extra europei soprattutto per quanto riguarda il bacino mediterraneo. A denunciarlo il segretario generale Claudio Tarlazzi e il segretario nazionale Marco Odone della Ultrasporti in merito alle norme previste nel pacchetto di misure europeo Fit For 55. Sullo stesso tema è arrivato l'allarme del presidente dell'AdSP di Gioia Tauro ammiraglio Agostinelli. Nonostante il giusto obiettivo dicono i sindacalisti citati che la direttiva si pone e cioè di ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030, la norma che prevede la modifica del sistema di tassazione applicato agli armatori di grandi navi superiori alle 5 mila tonnellate, se non modificata urgentemente metterà in difficoltà i porti europei di transhipment, primo fra tutti quello di Gioia Tauro, spingendo invece le navi ad esempio verso i porti Tanger Med e Port Said. Chiediamo al Governo di intervenire chiedono e farsi portavoce in Ue delle istanze dei porti italiani per modificare tale norma che inciderebbe pesantemente anche sull'occupazione negli scali italiani.



La tassa sulle emissioni allarma la portualità europea

Se sarà confermata, favorirà gli scali nordafricani: lo sostiene anche D'Agostino. Al forum del Mare intervento del ministro degli esteri Tajani A Trieste, al forum Risorsa Mare, è risuonato forte l'allarme della portualità per la tassa sulle emissioni nell'Unione Europea, in un contesto di contrazione dei traffici a livello globale. Il forum ha rappresentato anche l'occasione per discutere della riforma della portualità. Ne ha accennato il viceministro Edoardo Rixi, che tra l'altro ha annunciato l'avvio della procedura autorizzativa sui progetti ungheresi nell'area ex Teseco. Un investimento che comincerà entro l'anno, ha anticipato. Ospite della seconda giornata anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha confermato la validità della sua proposta di privatizzazione dei servizi portuali. Tornato dalla Spagna per suo ruolo nell'associazione europea dei porti, il presidente dell'Authority di Trieste Zeno D'Agostino ha espresso la preoccupazione del Sud Europa sulla prevista tassa comunitaria sulle emissioni. Tra i relatori Luigi Merlo, dirigente di Msc, compagnia che ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto su Hhla, società terminalistica di Amburgo, che ha già in mano la piattaforma logistica di Trieste. Secondo Merlo ne scaturirà una grande opportunità per la portualità europea, Trieste compresa.



Ship Mag

Focus

Osservatorio sulla Portualità: Grimaldi, D'Agostino, Munari fra i protagonisti della terza edizione

Il titolo dell'evento sarà " Verso un nuovo modello di porto / Lo shipping tra competizione e necessità di fare sistema " Roma - I big del settore a confronto sul futuro della portualità italiana, in un momento nevralgico per il mondo dello shipping. Manuel Grimaldi , primo armatore italiano e presidente dell'International Chamber of Shipping; Zeno D'Agostino , presidente dell'Associazione dei porti europei (Espo) e dell'AdSP di Trieste. E ancora il professor Francesco Munari, ordinario di diritto UE e partner Deloitte Legal; Valentina Ghio (Commissione Trasporti, vicepresidente Gruppo Pd alla Camera); Maria Grazia Frijia (Commissione Trasporti, deputata Fratelli d'Italia); Marco Campomenosi (Commissione Trasporti Parlamento UE, Lega); Luigi Merlo (presidente Federlogistica, manager Msc); Luca Becce (presidente Assiterminal, manager PSA). Saranno i protagonisti della terza edizione dell'Osservatorio sulla Portualità , in programma il prossimo 28 novembre a Roma presso il Centro Congressi Fontana di Trevi (inizio ore 14.30). Il titolo dell'evento sarà " Verso un nuovo modello di porto / Lo shipping tra competizione e necessità di fare sistema ". In apertura dei lavori il direttore di ShipMag, Teodoro Chiarelli , intervisterà Grimaldi e D'Agostino, primi protagonisti sulla scena nazionale e internazionale. A seguire il prof. Munari illustrerà un'analisi sulle diverse governance portuali in Europa. In chiusura, una tavola rotonda metterà di fronte operatori e mondo della politica. La partecipazione all'evento, così come al cocktail di fine convegno, è gratuita fino a esaurimento posti.



Ship Mag

Focus

Rixi: "Serve riforma nazionale dei porti ma lasciando le singole autonomie"

Il viceministro alle Infrastrutture a Trieste: "Abbiamo scali inseriti in contesti particolarmente complessi" Trieste - "C'è una necessità, che credo emerga sempre più, di poter aver delle leve a livello nazionale per coordinare alcuni tipi di attività lasciando ai singoli scali un legame autonomo molto forte di condivisione della programmazione con regioni e comunità locali, perché noi abbiamo porti inseriti in contesti particolarmente complessi". Lo ha detto il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. "Fortuna vuole che Trieste si trovi nella parte orientale dell'arco alpino, quella che in questo momento ha meno disagi dal punto di vista infrastrutturale; i problemi più grossi li abbiamo sull'arco tirrenico e su buona parte dei porti del centro e sud Italia. È evidente però - ha sottolineato - che dobbiamo pensare a una situazione logistica nazionale complessa, che riesca a mettere in servizio le buone pratiche, che non si fermino in una singola autorità portuale ma riescano a contaminare il territorio nazionale". A breve il MIT si doterà di due direzioni, una legata al porto e l'altra alla logistica.



Porti privatizzati, Tajani: "Parlavo dei servizi, non delle infrastrutture"

Il vicepresidente del Consiglio a Trieste: "Così come già sono in parte fatti, certamente senza venderli né ai cinesi né ad altri" Trieste - "Io non ho mai pensato di vendere il demanio, o di far scomparire la Guardia di finanza, la Guardia costiera e le dogane. Quando parlavo di privatizzazione, parlavo di privatizzazione dei servizi, così come già sono in parte fatti, certamente senza venderli né ai cinesi né ad altri". Lo ha detto il ministro degli Esteri e vicepresidente del Consiglio, Antonio Tajani, a margine di un evento a Trieste. Tajani ha posto l'accento "su quello che potrà diventare il porto di Gioia Tauro, il grande hub energetico per far arrivare le risorse energetiche dal sud a nord Europa. Dobbiamo far sì che il Mediterraneo possa essere valorizzato sempre più nella sua portualità, non solo turistica ma anche come strumento commerciale. I porti di Genova e di Trieste non possono essere messi in discussione dalla presenza del porto di Rotterdam o di altri grandi porti del nord Europa. Credo sia giusto guardare a porti che possono essere più europei".



The Medi Telegraph

Focus

Santi (Federagenti): "La riforma dei porti non sia solo di governance" | Intervista

"La governance portuale ha un suo peso, ma sue eventuali modifiche incidono solo in parte sui problemi con cui ogni giorno gli operatori dei porti e della logistica si devono misurare sul campo" dice il numero degli agenti marittimi italiani Genova - Bene la riforma portuale, ma l'invito di Alessandro Santi, presidente di Federagenti, è quello di non perdere di vista i dettagli, che poi sono quello che fa la differenza. "La governance portuale ha un suo peso, ma voglio ricordare che sue eventuali modifiche incidono solo in parte sui problemi con cui ogni giorno gli operatori dei porti e della logistica si devono misurare sul campo" dice il numero degli agenti marittimi italiani. Allora ci faccia degli esempi. "Guardi, la fonte non sono io ma la Cassa depositi e prestiti: secondo una ricerca pubblicata qualche tempo fa, ma secondo me sempre molto attinente con la situazione che stiamo vivendo, i costi delle inefficienze gravano per l'11% sul nostro sistema. Detto in altre parole, se il costo di una spedizione in Germania a 100 euro, in Italia quello stesso costo sarà 110, e quei soldi in più derivano dal mancato funzionamento di alcuni gangli del nostro sistema". Che sarebbero? "Quello che nell'indice di efficienza logistica la Banca mondiale chiama Customs, ma che è giusto chiamare burocrazia del processo logistico, e poi la situazione di infrastrutture e competitività. Nell'indice di connettività che questa istituzione rende nota ogni anno, l'Italia si colloca stabilmente tra il 19esimo e il 21esimo posto". Ed è male? "Beh, in pratica siamo ultimi non solo rispetto ai Paesi del G7, ma anche a parte di quelli del G20. Non è insomma una buona situazione per il nostro sistema". In effetti quest'estate si è molto parlato della riforma dei porti, ma forse abbiamo perso di vista alcuni importanti processi, ad esempio non si sente più parlare del cosiddetto Sudoco. "Lo Sportello unico doganale e dei controlli: per il momento salvo qualche sperimentazione nei fatti rimane sulla carta. Questo è un tema molto caro agli spedizionieri, ma vale la pena sottolinearlo ancora: trovo del tutto riduttivo dire che in Italia è un problema di Dogana, anche perché, su questo voglio essere chiaro, non è nemmeno vero. Il tema non è l'efficienza del sistema doganale, ma più in generale la molteplicità e complessità dei controlli che la merce in entrata e uscita deve affrontare. Una complessità che va coordinata, anche perché il sistema della European Single Window facilita ancor di più il transito della merce tra i confini dell'Unione europea e italiani, confini che, come si può intuire, possono non coincidere con quelli nazionali. E con Rotterdam che è in grado di mettere in transito la merce in quattro ore, il tema della competitività del nostro sistema mi diventa sempre più importante. Stesso discorso per il sistema informatico: dopo l'addio di Ivano Russo alla Ram, vogliamo capire come proseguirà il processo di digitalizzazione del sistema logistico, perché ancora oggi ogni scalo e ogni amministrazione, nel migliore dei casi, hanno il proprio sistema



"La governance portuale ha un suo peso, ma sue eventuali modifiche incidono solo in parte sui problemi con cui ogni giorno gli operatori dei porti e della logistica si devono misurare sul campo" dice il numero degli agenti marittimi italiani Genova - Bene la riforma portuale, ma l'invito di Alessandro Santi, presidente di Federagenti, è quello di non perdere di vista i dettagli, che poi sono quello che fa la differenza. "La governance portuale ha un suo peso, ma voglio ricordare che sue eventuali modifiche incidono solo in parte sui problemi con cui ogni giorno gli operatori dei porti e della logistica si devono misurare sul campo" dice il numero degli agenti marittimi italiani. Allora ci faccia degli esempi. "Guardi, la fonte non sono io ma la Cassa depositi e prestiti: secondo una ricerca pubblicata qualche tempo fa, ma secondo me sempre molto attinente con la situazione che stiamo vivendo, i costi delle inefficienze gravano per l'11% sul nostro sistema. Detto in altre parole, se il costo di una spedizione in Germania a 100 euro, in Italia quello stesso costo sarà 110, e quei soldi in più derivano dal mancato funzionamento di alcuni gangli del nostro sistema". Che sarebbero? "Quello che nell'indice di efficienza logistica la Banca mondiale chiama Customs, ma che è giusto chiamare burocrazia del processo logistico, e poi la situazione di infrastrutture e competitività. Nell'indice di connettività che questa istituzione rende nota ogni anno, l'Italia si colloca stabilmente tra il 19esimo e il 21esimo posto". Ed è male? "Beh, in pratica siamo ultimi non solo rispetto ai Paesi del G7, ma anche a parte di quelli del G20. Non è insomma una buona situazione per il nostro sistema". In effetti quest'estate si è molto parlato della riforma dei porti, ma forse abbiamo perso di vista alcuni importanti processi, ad esempio non si sente più parlare del cosiddetto Sudoco. "Lo Sportello unico doganale e dei controlli: per il momento salvo qualche sperimentazione nei fatti rimane sulla carta. Questo è un tema molto caro agli

The Medi Telegraph

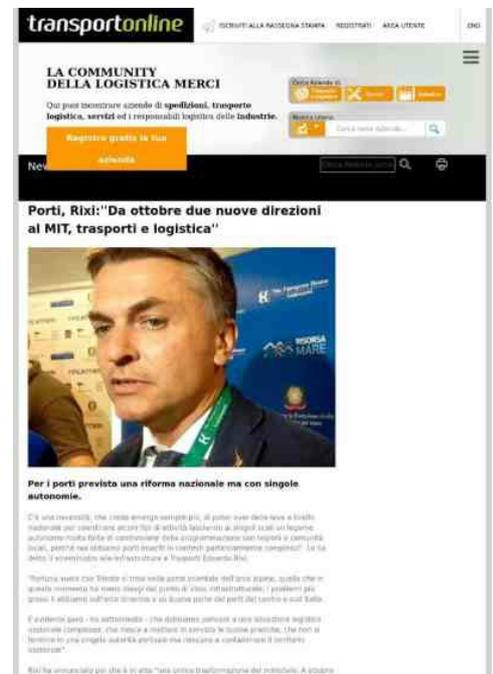
Focus

informatico". In compenso molto si sta facendo sulle infrastrutture. "Ma anche qui, non dimentichiamo i dettagli: cito il tema dei dragaggi perché lo ritengo del tutto centrale. In Italia, a macchia di leopardo, abbiamo porti con alti fondali e scarse infrastrutture alle spalle - l'esempio più noto ma non unico è Genova - ma anche porti che pur essendo molto ben infrastrutturati, hanno fondali totalmente insufficienti, e le attuali pratiche di dragaggio non ne consentono un mantenimento adeguato. È il caso di Venezia, ma anche quello di Livorno e di Napoli". Un sistema del tutto sbagliato? "Un sistema migliorabile, anche considerato che i privati in tutto questo non possono essere esenti da critiche. Concorrono infatti ad abbassare la connettività ed efficienza logistica dell'Italia anche determinate attitudini del sistema produttivo, in primis l'abitudine, sempre troppo radicata, di esportare la merce franco fabbrica. Insomma, se noi continuiamo a produrre affidandoci poi alla Germania per esportare quanto abbiamo realizzato, sarà sempre molto difficile avere una strategia di export che ci renda forti e meno permeabili all'andamento del mercato e alla convenienza a esportare merce italiana che in un dato momento possono avere i Paesi che ci forniscono la struttura logistica in export. Per concludere, seguiamo con interesse lo sviluppo della riforma portuale, ma ricordiamo che una serie di problemi molto importanti per le aziende non si risolvono cambiando semplicemente la governance delle nostre banchine".

Porti, Rixi: "Da ottobre due nuove direzioni al MIT, trasporti e logistica"

Per i porti prevista una riforma nazionale ma con singole autonomie.

C'è una necessità, che credo emerga sempre più, di poter aver delle leve a livello nazionale per coordinare alcuni tipi di attività lasciando ai singoli scali un legame autonomo molto forte di condivisione della programmazione con regioni e comunità locali, perché noi abbiamo porti inseriti in contesti particolarmente complessi". Lo ha detto il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. "Fortuna vuole che Trieste si trovi nella parte orientale dell'arco alpino, quella che in questo momento ha meno disagi dal punto di vista infrastrutturale; i problemi più grossi li abbiamo sull'arco tirrenico e su buona parte dei porti del centro e sud Italia. È evidente però - ha sottolineato - che dobbiamo pensare a una situazione logistica nazionale complessa, che riesca a mettere in servizio le buone pratiche, che non si fermino in una singola autorità portuale ma riescano a contaminare il territorio nazionale". Rixi ha annunciato poi che è in atto "una prima trasformazione del ministero. A ottobre saranno attive due direzioni che si occuperanno della parte portuale, una per tutta la parte trasporti, e una per porti e logistica: ci dobbiamo dotare di strumenti che siano operativi in tempi rapidi". Fonte: ANSA



The screenshot shows the Transportonline website interface. At the top, there's a navigation bar with the logo and links for 'SERVIZI ALLA NAUTICA TRAPIA', 'REGISTRATI', and 'AREA UTENTE'. Below that, a section titled 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' is visible, along with a search bar and a 'Registrazione gratuita la tua attività' button. The main content area features a news article with the headline 'Porti, Rixi: "Da ottobre due nuove direzioni al MIT, trasporti e logistica"'. The article includes a photo of Edoardo Rixi and a sub-headline 'Per i porti prevista una riforma nazionale ma con singole autonomie.' The text of the article is partially visible, starting with 'C'è una necessità, che credo emerga sempre più, di poter aver delle leve a livello nazionale per coordinare alcuni tipi di attività lasciando ai singoli scali un legame autonomo molto forte di condivisione della programmazione con regioni e comunità locali, perché noi abbiamo porti inseriti in contesti particolarmente complessi'.